

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI
FILOSOFIA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2012-2013**

Decano
R.P. Paul GILBERT

Aggiornamenti on-line al 24-10-2012

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Filosofia

Decano: P. Paul Gilbert

Tel. 06 6701.5341

E-mail: decfil@unigre.it

Orario di ricevimento del Decano:
martedì, giovedì e venerdì: 09.30-12.00

Direttori di Specializzazione

Filosofia Sistemática: P. Paul Gilbert

06 6701.5341, decfil@unigre.it

Storia della filosofia: P. Georg Sans

06 6701.5530, sans@unigre.it

Filosofia cristiana: Prof. Andrea Di Maio

06 6701.5285, dimaio@unigre.it

Filosofia pratica: P. Jakub Gorczyca

06 6701.5180, gorczyca@unigre.it

Filosofia della comunicazione: il Decano

Filosofia per la bioetica: P. Ramón Lucas Lucas L.C.

06 6701.5481, lucas@unigre.it

Scienza e filosofia: il Decano

Segreteria di Decanato

Tel./Fax: 06 6701.5441

E-mail: filosofia@unigre.it

Orario di apertura:
Dal lunedì al venerdì: 09.30-13.00

Sito web: www.unigre/filosofia

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Ammissione	6
Ordine degli Studi.....	8
Esami	14
Calcolo della media finale.....	15
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	16
Iscrizioni	16
Test della lingua italiana.....	16
Valutazione corsi	16
Prenotazioni esami	16
Esami	16
Lezioni	16
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	17
Tabella delle ore di lezione	18
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	19
Primo Ciclo	19
Prescritti.....	19
Opzionali	20
Seminari	21
Orario primo ciclo	23
Corso integrativo	25
Orario corso integrativo	26
Lingua latina	27
Secondo Ciclo	28
Prescritti.....	28
Temi generali e seminario metodologico	28
Opzionali	28
Seminari	29
Lingua latina	30
Orario secondo e terzo ciclo	31
Terzo Ciclo	32
Seminari	32
V. CATTEDRE	33
VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	34
Primo Ciclo	34
Prescritti.....	34
Opzionali	52

Seminari	64
Corso Integrativo	74
Lingua latina	74
Secondo ciclo	76
Prescritti	76
Temi generali e seminario metodologico	79
Specializzazioni	80
Opzionali	83
Seminari	95
Lingua latina	104
Corsi di altre Facoltà	106
Terzo Ciclo	120
Seminari	120
VII. ABBREVIAZIONI.....	123
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	124

«La Facoltà di Filosofia dell'Università Gregoriana, istituita tra le prime Facoltà della stessa Università, ne condivide tutti gli intenti generali. La sua finalità particolare è dovuta al compito proprio della filosofia, che è “di formare il pensiero e la cultura attraverso il richiamo perenne alla ricerca del vero”. Svolge la sua investigazione e il suo insegnamento in continuo dialogo con “le tradizioni intellettuali dell'umanità” e le correnti filosofiche oggi più rilevanti, come pure con le teorie scientifiche, tenendo conto dei problemi emergenti dallo sviluppo culturale e prestando una particolare attenzione alle nuove frontiere create dalla cultura secolare.

Tramite l'esercizio delle discipline e dei metodi propri alla filosofia di livello universitario, promuove la conoscenza della verità, con un'attenzione speciale al suo senso per la vita umana e per la società, anche in vista dell'intelligenza della fede. Cura particolarmente l'espressione sistematica del pensiero.

Intende offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, alla ricerca scientifica e all'insegnamento della filosofia. Riconoscendo l'attesa umana della Rivelazione e congiuntamente la rilevanza delle sue espressioni teologiche, contribuisce ad esplorare “il patrimonio della sapienza cristiana”» (*Statuti della Facoltà di Filosofia*, art. 1).

Il programma della Facoltà si articola in tre cicli

Il *primo ciclo* offre una formazione filosofica di base agli studenti che intendono sia conseguire i gradi accademici nella Facoltà di Filosofia, sia proseguire gli studi nella Facoltà di Teologia. La programmazione di questo ciclo contempla quindi, a partire da questo anno accademico 2012-2013, oltre al percorso biennale con cui si accede alla Facoltà di Teologia con un certificato, anche un terzo anno, richiesto per il conseguimento del Baccalaureato in Filosofia, secondo la «Nota circa l'attuazione del Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di Filosofia»¹ della Congregazione per l'Educazione Cattolica e le norme degli accordi europei di Bologna.

Il *secondo ciclo*, che dura 2 anni o 4 semestri e conduce alla Licenza riconosciuta a livello ecclesiastico (laurea professionale), offre un programma di studi approfonditi per la sintesi filosofica e per diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale qualora la formazione filo-

¹ Questa «Nota» della Congregazione per l'Educazione Cattolica, inviata il 15 luglio 2011 fa seguito al «Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia» approvato il 28 gennaio 2011.

sofica di uno studente debba essere completata con corsi attinenti al primo ciclo, il secondo ciclo può durare 5 o 6 semestri.

Il *terzo ciclo*, che prepara al Dottorato, è dedicato prevalentemente alla ricerca personale e all'elaborazione della dissertazione dottorale; richiede almeno 2 anni di studio a Roma a tempo pieno.

Ammissione

Condizioni generali

a. Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le lezioni tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* per l'ammissione alla Facoltà in qualunque ciclo. Agli studenti di lingua madre non italiana l'Università richiede, all'atto dell'immatricolazione, l'attestato di un corso di lingua italiana svolto in almeno 100 ore, a cui seguiranno test di verifica delle relative capacità linguistiche (v. *Regolamento generale dell'Università*, art. 84).

b. Oltre la conoscenza delle lingue già menzionate, si richiede ai candidati anche la capacità di leggere testi filosofici per il primo ciclo in una, per il secondo ciclo in due e per il terzo ciclo in tre delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo, alle quali, secondo la specializzazione scelta, possono essere sostituite altre lingue.

c. Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono ottenere un visto d'ingresso in Italia per motivi di studio. Di conseguenza, la lettera di accettazione sarà accompagnata da una *lettera di pre-iscrizione* rilasciata dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, la quale permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (*si consulti l'Ordo Anni Academici per ulteriori informazioni*).

Ammissione al primo ciclo

Per l'ammissione al primo ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari superiori, col conseguimento di un diploma che dia la possibilità di accedere all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) dettagliata degli studi precedentemente svolti a livello scolastico ed eventualmente anche a livello universitario, da cui risultino l'Istituto o il Centro universitario presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le

discipline frequentate, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e l'eventuale titolo conseguito. Saranno accettate documentazioni redatte in una delle lingue ufficiali dell'Università (francese, inglese, italiano, latino, portoghese, spagnolo, tedesco); ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra, deve essere accompagnato da una traduzione ufficiale in lingua italiana. Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono avere un visto appropriato rilasciato dal governo italiano; il visto rilasciato ai fini turistici non è sufficiente.

Tutti gli studenti del 1° anno del primo ciclo sosterranno, entro la fine dell'anno accademico iniziale, un esame di latino (FL1001).

Ammissione al secondo ciclo

Per l'ammissione al secondo ciclo si richiede il Baccellierato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Potranno anche essere ammessi direttamente al secondo ciclo coloro che sono in possesso di un grado civile in filosofia o hanno compiuto l'intero corso filosofico in un seminario. Il Decano determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Si richiede agli studenti di secondo ciclo la conoscenza del latino e del greco. Coloro che non ne siano in possesso, devono acquisirla durante il secondo ciclo. A tutti gli studenti della Licenza viene richiesto di sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001). Saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o dall'Università e che ne superino il relativo esame.

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un *test di metodologia* per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del *Seminario metodologico* (FM2000). Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un *corso prescritto* e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico.

Ammissione al terzo ciclo

Le Norme del Terzo ciclo, che regolano anche l'ammissione in tutte le Facoltà e gli Istituti, sono consultabili nella relativa pagina del sito web della PUG: (http://www.unigre.it/Studenti/documenti/120601_PUG_terzo_ciclo_norme_it.pdf).



Indichiamo di seguito solo ciò che riguarda in specifico l'ammissione alla Facoltà di Filosofia.

a) Il primo requisito per l'ammissione è che il candidato abbia conseguito la Licenza ecclesiastica in filosofia con almeno il grado *magna cum laude* o equipollente.

b) I candidati all'ammissione che non hanno conseguito la Licenza ecclesiastica, ma un grado universitario in linea di massima corrispondente, possono sottoporre al Decano una richiesta per completare la Licenza ecclesiastica. Questa potrà essere conseguita in un tempo inferiore rispetto ai due anni ordinariamente richiesti, a seconda del curriculum del candidato. Suddetta richiesta deve essere presentata durante il periodo delle iscrizioni, sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta alla Segreteria generale e ottenuta al di fuori del periodo menzionato.

c) Il curriculum completo degli studi del Primo e del Secondo ciclo universitario, allegato alla domanda di ammissione di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della PUG, deve comprendere anche una copia autentica del titolo di Licenza (con l'elenco dei crediti acquisiti e degli esami sostenuti) in una delle lingue ufficiali dell'Università.

Ordine degli studi

Primo ciclo

1. Il primo ciclo ha un duplice percorso: A) il biennio per una prima formazione filosofica di base, richiesta per l'accesso al primo ciclo di Teologia, finalizzato al conseguimento di un certificato che abilita ad iniziare la teologia; B) il terzo anno per l'approfondimento delle competenze filosofiche di base, finalizzato al conseguimento del titolo accademico di *Baccalaurato* in Filosofia che abilita ad iniziare la Licenza in filosofia.

2. Durante il biennio, gli studenti parteciperanno alle lezioni e dovranno superare gli esami in tutte le discipline prescritte² indicate nel programma, in 4 corsi di lettura guidata (1 lettura guidata a semestre, scelta

² La «Nota circa l'attuazione del Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di Filosofia della Congregazione per l'Educazione Cattolica recita «obbligatorie»; per motivo di semplificazione amministrativa, la Facoltà mantiene però provvisoriamente il codice FP per questo tipo di corso.

dallo studente) e in almeno tre corsi opzionali di cui uno, durante il secondo anno (ossia nell'anno accademico 2013-2014 per gli iscritti al primo anno nel 2012), concernerà l'introduzione ad una delle scienze umane o naturali proposte dalla Facoltà. Frequenteranno inoltre il proseminario metodologico nel primo semestre del 1° anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri. L'ultimo seminario del programma del biennio è il seminario di sintesi (vedi al punto 5). Tutti gli studenti del 1° anno sosterranno, entro la fine dell'anno accademico iniziale, un esame di latino (FL1001), come già menzionato.

3. Per favorire lo studio e la rielaborazione personale, nel 2° anno, lo studente presenterà, entro i termini indicati nelle «Scadenze di Facoltà», un elaborato finale (FPA000) di circa 15 pagine, scritto sotto la guida di un membro del corpo docente, che ne sarà moderatore. Il moderatore dell'elaborato sarà scelto dallo studente entro la fine del mese di novembre del 2° anno di studi. Lo studente consegnerà una copia cartacea al moderatore e una copia cartacea e un CD, con il file dell'elaborato in formato pdf, alla Segreteria Accademica. L'argomento dell'elaborato di carattere filosofico sarà concordato fra lo studente ed il suo moderatore, con cui lo studente sosterrà colloqui regolari per poter essere seguito in ambito accademico.

4. Gli esami delle discipline prescritte saranno orali oppure scritti, secondo la decisione del professore o la scelta eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali potranno essere orali, scritti o consistere in un elaborato, secondo la determinazione del professore o la scelta da lui concessa.

5. Le prove conclusive del biennio comprenderanno il seminario di sintesi (FS1200) e la stesura dell'elaborato finale (FPA000).

Per conseguire il Baccalaureato, coloro che hanno iniziato il biennio nell'anno accademico 2011-2012 o negli anni precedenti sosterranno poi un esame orale comprensivo (FPB000) di fronte a una commissione di due professori, per complessivi 20 minuti, su un tesario di temi filosofici sistematici fondamentali. Gli stessi studenti non potranno sostenere questo esame orale comprensivo qualora non abbiano superato tutti gli esami di corsi e seminari richiesti e pertanto non siano in possesso dei requisiti necessari per il diploma. (Il presente capoverso non riguarda gli studenti che iniziano il loro percorso di filosofia a settembre 2012).

6. Il 3° anno mira all'approfondimento delle discipline filosofiche affrontate durante il biennio. Il percorso triennale verrà iniziato dagli stu-



denti che si iscriveranno al primo anno nella Facoltà di Filosofia nel settembre 2012; il 3° anno sarà quindi effettivo a partire dall'autunno 2014. In esso, lo studente seguirà 4 corsi prescritti, tre corsi opzionali e 2 seminari; i 4 corsi prescritti e i 2 seminari, nel loro insieme, vertono sulle materie obbligatorie fondamentali (metafisica, teologia naturale, filosofia della natura, filosofia dell'uomo, etica e filosofia politica, logica e filosofia della conoscenza). Per quanto riguarda invece i tre corsi opzionali, uno di essi verterà sull'introduzione ad una delle scienze umane o naturali, diversa da quella seguita durante il biennio.

7. Durante lo stesso 3° anno, verrà richiesta, sotto la direzione di un membro del corpo docente della Facoltà di Filosofia, la stesura di una tesina di circa 75.000 battute (spazi inclusi), per la cui elaborazione vanno sostenuti colloqui regolari con il moderatore. Gli studenti concluderanno il loro percorso con un esame orale comprensivo su questioni e nuclei tematici rilevanti appartenenti all'insieme del percorso filosofico triennale. Non si potrà sostenere questo esame orale comprensivo qualora non siano stati superati tutti gli esami di corsi e seminari richiesti per il completamento dei requisiti necessari al conseguimento del Baccalaureato.

Corso Integrativo

(per studenti che abbiano già studiato filosofia)

Secondo il documento magisteriale *Sapientia Christiana*, una persona che voglia iscriversi al primo ciclo della Facoltà di Teologia deve avere già studiato filosofia per due anni. La Facoltà di Filosofia offre quindi un anno di studi filosofici per quelli che, provenendo da altri centri di studi universitari, abbiano già frequentato almeno un anno di corsi filosofici, ma necessitino di un'integrazione rispetto a quanto già effettuato. Gli studenti che seguono questo programma devono frequentare i corsi specificati più oltre o nell'*Ordo Anni Academici*, compresi due corsi opzionali e due seminari, fra cui un seminario di sintesi, quale aiuto per sintetizzare quanto di filosofia hanno appreso nella Facoltà ed altrove. Inoltre devono sostenere e superare un esame di qualifica della lingua latina (FL0001); saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o all'interno dell'Università e che ne superino il relativo esame. Poiché il corso integrativo non conduce al conseguimento di un grado accademico, coloro che seguono tale programma non sono tenuti a sostenere l'esame finale di Baccalaureato.

Secondo ciclo

1. Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata ad una sintesi filosofica generale, attraverso sei corsi prescritti riguardanti temi generali, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Le materie di questi corsi, che comportano esami e corrispettivi crediti, sono le seguenti: Filosofia della conoscenza, Filosofia della natura, Antropologia filosofia, Etica, Metafisica, Teologia filosofica. Essi costituiscono un aiuto per la preparazione delle prove finali scritta e orale di Licenza. L'altra parte del ciclo verte a sviluppare la specializzazione, mediante lo studio personale di due fra gli autori maggiori e di una selezione di temi attinenti all'area di specializzazione scelta dallo studente. La specializzazione seguita dagli studenti deve costituire il criterio per la scelta di almeno due dei quattro seminari richiesti (12 ECTS/8crediti), uno a semestre, e di almeno quattro degli otto corsi opzionali richiesti (24 ECTS/16crediti).

2. Nel periodo d'iscrizione, ciascuno studente dovrà procurarsi il testo intitolato *Sintesi filosofica*, nella Libreria dell'Università o nella pagina web della Facoltà (http://www.unigre.it/Struttura_didattica/filosofia/specifico/sintesi_filosofica_it.html).

Esso contiene la lista degli autori che è possibile scegliere e le opere specifiche di ciascun autore. Alcuni autori 'classici' compaiono più volte nella lista, affinché lo studente possa dedicarsi ad uno degli aspetti maggiori del pensiero di questi autori. La *Sintesi filosofica* offre inoltre l'elenco dei temi speciali e generali, facenti parte dell'esame finale orale di Licenza (v. oltre), fornendo allo stesso tempo una bibliografia pertinente ed altri strumenti di lavoro per lo studio personale. La versione informatica della *Sintesi* pubblicata nella pagina web della Facoltà, viene costantemente aggiornata. Lo studente può richiedere, durante l'esame finale orale, di essere esaminato sia sulla versione stampata che su una delle versioni 'on-line' apparsa durante i due anni precedenti l'esame. Egli porterà all'esame i testi d'autore attinenti alla prova, prive di note personali aggiunte.

3. Le specializzazioni provvisoriamente offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia Sistemática* (sigla: S)
- *Storia della filosofia* (sigla: H)
- *Filosofia cristiana* (sigla: C)
- *Filosofia pratica* (sigla: P)
- *Filosofia della comunicazione* (sigla: M)

- *Filosofia per la bioetica* (sigla: B)
- *Scienza e filosofia* (sigla: N)

4. Ogni studente, entro la fine del primo semestre del secondo ciclo, deve scegliere la specializzazione (tramite l'apposita scheda da consegnare in Segreteria Accademica) che intende seguire.

Inoltre, lo studente deve scegliere il suo moderatore, fra i professori della Facoltà, con il consiglio del quale sceglierà dieci temi speciali, attinenti alla sua specializzazione e collegati con l'argomento della tesi di Licenza (v. n. 6); questi temi devono essere selezionati dalla specifica lista di temi speciali presente nella *Sintesi filosofica*. Lo studente stabilirà, con la guida del professore moderatore, il suo programma di letture (soprattutto dei due Autori da presentare all'esame orale finale di Licenza), di corsi opzionali e seminari.

Lo studente è tenuto ad informare il Decanato sulla scelta del moderatore e/o direttore della tesi mediante l'apposito modulo disponibile in Decanato. Normalmente il moderatore coincide con il direttore della tesi; l'eccezione si ha quando il direttore della tesi non è un professore stabile della Facoltà.

5. Al momento della prenotazione all'esame orale di Licenza, lo studente notificherà per iscritto alla Segreteria Generale, con l'approvazione e firma del direttore di specializzazione e del moderatore, i due autori e i dieci temi di specializzazione scelti per l'esame (cfr. *Scadenze della Facoltà*).

6. Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di uno dei professori della Facoltà, comporrà e presenterà una tesi filosofica (FE2000 - Tesi di Licenza, 30 ECTS) di circa 50 pagine dattiloscritte, la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. Lo studente ne consegnerà una copia cartacea al direttore, e due copie cartacee e una in formato elettronico su CD alla Segreteria Accademica nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. paragrafo con le *Scadenze della Facoltà*). La tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della tesi e da un secondo professore designato dal Decano.

7. Gli esami finali di Licenza sono due: scritto e orale.

L'esame scritto (FE2001 - Esame scritto di Licenza, 12 ECTS), che dura quattro ore, richiede lo svolgimento di uno dei tre argomenti sinte-

tici proposti nell'esame, selezionati all'interno di tutte e sei le aree generali su cui vertono i corsi prescritti della Licenza. Tali argomenti proposti non saranno immediatamente coincidenti con l'insegnamento dei suddetti corsi. L'esame finale scritto deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente.

L'esame orale (FE2002 Esame orale di Licenza, 24 ECTS) della durata di un'ora è composto di tre parti: esposizione e commento di un brano di una delle opere specifiche di uno dei due autori prescelti, seguiti da una discussione più generale sull'autore stesso; questioni riguardanti la propria specializzazione; questioni riguardanti i temi fondamentali di filosofia comuni a tutti i candidati (cfr. la lista dei «temi generali» della *Sintesi filosofica*). Non si può sostenere l'esame orale finale se non si sono superati tutti gli altri esami dei corsi e seminari richiesti completando i requisiti necessari per la Licenza.

Terzo ciclo

Le Norme e le Appendici normative che regolano la struttura e lo svolgimento del Terzo ciclo, e che sono valide per tutte le Facoltà e gli Istituti, sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana (vedi qui sopra, n. 1.4.). Indichiamo qui di seguito solo ciò che riguarda in specifico il Terzo ciclo nella Facoltà di Filosofia.

1. Il lavoro principale del Terzo ciclo è l'elaborazione di una dissertazione dottorale, che costituisca un contributo personale al progresso delle scienze filosofiche.

2. All'inizio del Terzo ciclo, la Facoltà di Filosofia offre un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione. Il *Cursus* dura non meno di due semestri, durante ciascuno di essi lo studente deve frequentare uno dei seminari di Terzo ciclo proposti nel Programma della Facoltà.

3. Lo studente dovrà seguire anche dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano.

4. Agli studenti del Terzo ciclo della Facoltà di Filosofia è richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il Terzo ciclo.

Esami

Ammissione agli esami

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve essere iscritto nell'anno accademico in corso, almeno come studente 'Fuori corso'; aver frequentato regolarmente le lezioni; essere prenotato all'esame; essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche per l'anno accademico in corso.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso. Se presenta l'esame dopo un anno, deve pagare una tassa. Passati tre anni, perde il diritto a sostenere l'esame.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari.

Per il completamento degli studi (esame comprensivo per il Baccellierato; tesi di Licenza; esame finale scritto e orale di Licenza), permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

Tipi d'esame

Gli esami di qualunque sessione, ordinaria e straordinaria, possono essere orali (indicati convenzionalmente con O); scritti (indicati convenzionalmente con S); elaborati (indicati convenzionalmente con E). La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame (orale/O, scritto/S, elaborato/E) sulla base delle indicazioni fornite dai professori. Lo studente può modificare la forma dell'esame previo accordo con il professore.

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua con il consenso dei Docenti esaminatori.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, v. *Ordo Anni Academici*.

Norme di etica accademica circa gli esami o altre prove da sostenere

Si pregano gli studenti di consultare sull'*Ordo Anni Academici* i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università delle violazioni alla disciplina accademica. In particolare, s'informa che il plagio in un'opera scritta (elaborato, tesi, dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la usuale indicazione con le virgolette e/o il riferimento preciso alla fonte, è considerato una «infrazione molto grave» per la quale sono previste sanzioni disciplinari (v. *Ordo Anni Academici*).

Calcolo della media finale

Per il Baccalaureato

Per il Sistema ECTS, la qualifica finale corrisponde alla media aritmetica dei singoli voti che lo studente ha ottenuto in tutte le prove richieste per il conseguimento del titolo rispettivo. Siccome ogni prova possiede un numero determinato di ECTS, per conteggiare la media finale si dovranno attuare le seguenti operazioni: a) si moltiplichino ogni singolo voto per il numero di ECTS corrispondenti; b) si sommino tali prodotti; c) si divida tale somma per la somma degli ECTS conseguiti.

Per gli altri cicli

Il voto finale per i vari gradi accademici fa uso di coefficienti che determinano l'apporto matematico corrispondente ai vari settori di un determinato programma. La somma dei coefficienti è di norma 100. Se ad un determinato settore viene assegnato un coefficiente pari a 75, ad un altro settore un coefficiente pari a 15 e ad un terzo pari a 10, ciò significa che il primo settore rappresenta il 75% del voto finale, il secondo settore il 15% ed il terzo il 10%. Per calcolare il voto finale di un programma di grado accademico si dovranno attuare le seguenti operazioni:

a. Per la Licenza si proceda alla stessa maniera, tenendo conto che i corsi prescritti, i corsi opzionali ed i seminari possiedono 2 crediti ciascuno; che la tesi, l'esame scritto finale e l'esame orale finale non possiedono crediti; che i rispettivi coefficienti sono: corsi prescritti (15 [I corsi prescritti di primo ciclo vengono considerati come corsi opzionali]); corsi opzionali e seminari (25); tesi (25); esame finale scritto (10); esame finale orale (25); e che la somma dei coefficienti per tutto il ciclo di Licenza è di 100.

b. Per il Dottorato si proceda come sopra, tenendo conto che i seminari possiedono due crediti ciascuno, mentre non ne possiedono la dissertazione né la difesa. I rispettivi coefficienti sono: seminari (10); dissertazione (70); difesa (20); il totale dei coefficienti per il terzo ciclo di Dottorato è di 100. Qualora siano richiesti al candidato anche dei corsi o seminari aggiuntivi, nel computo finale, i coefficienti, il cui totale resta invariato (100), saranno così distribuiti: corsi e seminari (20); dissertazione (70); difesa (10).

III. Qualora tutta la materia corrispondente ad un coefficiente, venga dispensata, dal totale finale dei coefficienti andrà sottratto quel coefficiente.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

16

ISCRIZIONI

18 set.-3 ottobre	al nuovo Anno Accademico
21 gen.-1 febbraio	al 2° semestre dell'Anno Accademico

TEST DI LINGUA ITALIANA

(Per i nuovi immatricolati)

12-21 novembre	(solo pomeriggio)
18-21 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

14-28 gennaio	1° semestre
20-24 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

5-10 settembre	per la sessione autunnale (A.A. 2011-12)
6-19 dicembre	per la sessione invernale
15-26 aprile	per la sessione estiva
5-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

20 set.- 1 ottobre	sessione autunnale (A.A. 2011-2012)
28 gen.-12 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

8 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
15 ottobre	inizio dei corsi opzionali, letture guidate, propri e seminari
22 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
25 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
18 febbraio	inizio delle lezioni del 2° semestre
23 mar.-7 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
8 aprile	ripresa delle lezioni
31 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

17

- 22 nov.-3 dicembre consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione invernale 2012-13. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 6 al 19 dicembre 2012)
- 3 dicembre termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno di Baccellierato (FPA000) per gli studenti immatricolati "a cavallo": una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FPA000 va effettuata dal 6 al 19 dicembre 2012)
- 15-26 aprile consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione estiva 2012-13. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 15 al 26 aprile 2013)
- 26 aprile termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno di Baccellierato (FPA000) per chi sostiene gli esami finali di Baccellierato nella sessione estiva 2012-13: una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FPA000 va effettuata dal 15 al 26 aprile 2013)
- 3-15 giugno consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione autunnale 2012-13. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 5 al 10 settembre 2013)
- 15 giugno termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno di Baccellierato (FPA000) per chi sostiene gli esami finali di Baccellierato nella sessione autunnale 2012-13: una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FPA000 va effettuata dal 5 al 10 settembre 2013)

Consegna della schedina per gli esami orali di Licenza

5-10 settembre	per chi sostiene gli esami finali a settembre 2012
6-19 dicembre	per chi sostiene gli esami finali a febbraio 2013
15-26 aprile	per chi sostiene gli esami finali a giugno 2013
5-10 settembre	per chi sostiene gli esami finali a ottobre 2013

Nota: la schedina si ritira in Decanato e va consegnata in Segreteria Generale negli stessi periodi delle prenotazioni on line agli esami orali finali.

Prenotazioni on-line a seminari e letture guidate

Le prenotazioni on-line a seminari e letture guidate del 1° semestre e del 2° semestre si effettuano nei periodi in cui si aprono le richieste di iscrizione on-line e le pre-immatricolazioni on-line. I periodi vengono indicati sul sito web dell'Università: www.unigre.it.

La prenotazione va effettuata semestre per semestre sia per i seminari (primo e secondo ciclo) che per le letture guidate (solo primo ciclo).

Dopo aver prenotato si deve consegnare una copia stampata della prenotazione in Segreteria di Decanato.

Domanda di ammissione al Dottorato

La domanda di ammissione può essere presentata durante tutto l'anno accademico. Le iscrizioni si terranno nei periodi di iscrizione al 1° e 2° semestre secondo il calendario accademico. La domanda di ammissione va presentata con giusto anticipo rispetto alla data di inizio del periodo in cui si intende regolarizzare l'iscrizione al ciclo. Il modulo per la domanda è disponibile on-line sulla pagina web della Facoltà: www.unigre/filosofia.

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

19

Primo Ciclo

Anno I

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

FP1001	Introduzione alla filosofia (3 ECTS/2c)	Di Maio
FP1002	Logica (5 ECTS/3c)	Auletta
FP1003	Filosofia della conoscenza (6 ECTS/4c)	Finamore
FGC111	Il conoscere umano secondo Aristotele (3 ECTS/2c)	Pangallo
FGC112	J.G. Fichte, <i>Sul concetto della dottrina della scienza</i> (3 ECTS/2c)	Sans
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS/3c)	Flannery

2° semestre

FP1006	Filosofia della natura (6 ECTS/4c)	Caruana
FGN105	<i>Salvare i fenomeni</i> di P. Duhem (3 ECTS/2c)	Colagè
FP1007	Filosofia dell'uomo (6 ECTS/4c)	Lucas Lucas
FGA105	E. Levinas, <i>Umanesimo dell'altro uomo</i> (3 ECTS/2c)	Gilbert
FGA111	F. Nietzsche, <i>Genealogia della morale</i> (3 ECTS/2c)	Gorczyca
FP1014	Storia della filosofia patristica e medievale (5 ECTS/3c)	Pangallo

Nota: Le *Lecture guidate* (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue: FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M=Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

Anno II*1° semestre*

FP1004	Metafisica (6 ECTS/4c)	<i>Gilbert</i>
FGM107	La <i>Lettera sull'umanesimo</i> di M. Heidegger (3 ECTS/2c)	<i>Rebernik</i>
FP1011	Etica generale (5 ECTS/3c)	<i>Gorczyca</i>
FGE108	Aristotele, <i>Etica nicomachea</i> (3 ECTS/2c)	<i>Cucci</i>
FGE109	T. Hobbes, <i>Leviatano</i> (3 ECTS/2c)	<i>Vila-Chã</i>
FP1015	Storia della filosofia moderna (5 ECTS/3c)	<i>D'Agostino</i>

2° semestre

FP1010	Teologia filosofica (6 ECTS/4c)	<i>Nkeramihigo</i>
FGT108	S. Kierkegaard, <i>Briciole filosofiche e Postilla</i> (3 ECTS/2c)	<i>Di Maio</i>
FGT109	A. Plantinga, <i>La razionalità della credenza</i> (3 ECTS/2c)	<i>Rojka</i>
FP1012	Filosofia sociale e politica (5 ECTS/3c)	<i>Vila-Chã</i>
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS/3c)	<i>Sans</i>

Anni I e II

CORSI OPZIONALI

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS/2c

1° semestre

FO1020	Introduzione al mistero di Cristo	<i>García Mateo</i>
FO1125	La postmodernità filosofica	<i>Jabae</i>
FO1126	Introduzione alla filosofia del linguaggio	<i>Piccolo</i>
FO1127	Filosofia indiana	<i>Lobo</i>
TMC008	Il riconoscimento del povero nell'agire morale	<i>Yáñez</i>
WO1024	Leone XIII e il liberalismo: dall'integralismo alla dottrina dell'«ipotesi»	<i>Coll</i>

2° semestre

FO1075	Filosofia patristica greca e bizantina	<i>Fyrigos</i>
FO1124	La moneta del diritto	<i>De Bertolis</i>
FO1129	Significato e verità nel <i>Tractatus</i> di L. Wittgenstein	<i>Presilla</i>

FO1130	Pico della Mirandola: temi di antropologia filosofica	<i>Bianchini</i>
FO1131	Filosofia della religione	<i>Salatiello</i>
TO1099	Il Kerygma nel XXI secolo. Prospettive di ricerca per la nuova evangelizzazione	<i>Bonfrate</i>
SP1045	Storia della globalizzazione	<i>D'Ambrosio</i>

*CORSI OPZIONALI DI INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI,
MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE³*

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS/2c

1° semestre

SP1008	Questioni di matematica	<i>Attias</i>
SP1033	Relazioni internazionali I	<i>Buonomo</i>
WP1001	Metodo in Storia	<i>Defraia</i>

2° semestre

SP1011	Teoria economica II: macroeconomia	<i>Sanna</i>
SP1038	Ecologia umana	<i>Conversi</i>
WP1028	Cronologia e Cronografia	<i>Defraia</i>

Anno I

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS/2c

PROSEMINARIO

1° semestre

Alla Gregoriana

FS1G01	Cavallini
FS1Q01	Bianchini
FS1U01	Olaechea Catter

³ Per le descrizioni e l'orario dei corsi si consulti, oltre al paragrafo con le descrizioni più avanti, anche il Programma della Facoltà o dell'Istituto che offre il corso.

SEMINARI

2° semestre

FS1198	Bontà e malizia degli atti umani, secondo Tommaso D'Aquino	<i>Flannery</i>
FS1239	I <i>Pensieri</i> di B. Pascal	<i>D'Agostino</i>
FS1241	La formazione della personalità	<i>La Vecchia</i>
FS1252	S. Agostino, le <i>Confessioni</i>	<i>Salatiello</i>

Anno II

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS/2c

SEMINARI

1° semestre

FS1028	Temi scelti di filosofia dell'uomo	<i>Lucas Lucas</i>
FS1254	Paul Ricœur, <i>Il male: una sfida alla filosofia e alla teologia</i>	<i>Lentiampa</i>
FS1259	Il concetto di verità secondo s. Tommaso	<i>Salatiello</i>
FS1289	Maritain e le «anime in prigione»	<i>La Vecchia</i>

SEMINARI DI SINTESI FILOSOFICA

*2° semestre**Alla Gregoriana*

FS12H1	Cavallini
FS12I1	Bianchini
FS12U1	Olaechea
FS12V1	Fani

ESAMI FINALI

FS1200	Seminario di sintesi (4 ECTS)
FPA000	Elaborato finale (4 ECTS)
FPB000	Esame comprensivo orale (6 ECTS)

ORARIO**Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	FGC111	Pangallo
III-IV	FGC112	Sans
V-VI	FO1127	Lobo
VII-VIII	FO1125	Jahae

Martedì

I-II	FP1002	Auletta
III-IV	FP1013	Flannery

Mercoledì

I	FP1002	Auletta
II	FP1013	Flannery
III-IV	FP1003	Finamore
V-VI	—	
VII-VIII	FO1126	Piccolo ⁴

Giovedì

I-II	FO1126	Piccolo
III-IV	FP1001	Di Maio
V-VI	FO1020	Garcia M.
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	Proseminari	
	FS1G01	Cavallini
	FS1Q01	Bianchini
	FS1U01	Olaechea
III-IV	FP1003	Finamore

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FGA105	Gilbert
III-IV	FP1006	Caruana
V-VI	FS1241	La Vecchia
	FS1239	D'Agostino
	FS1252	Salatiello
VII-VIII	FO1124	De Bertolis

Martedì

I-II	FP1007	Lucas L.
III	—	
IV	FP1014	Pangallo
V-VI	FO1130	Bianchini
VII-VIII	FO1129	Presilla

Mercoledì

I-II	FP1007	Lucas L.
III-IV	FGN105	Colagè
V-VI	FO1075	Fyrigos
VII-VIII	FS1198	Flannery

Giovedì

I-II		
III-IV	FGA111	Gorczyca
V-VI	FO1131	Salatiello
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1006	Caruana
III-IV	FP1014	Pangallo

⁴ FO1126 Piccolo: concentrato: ogni 15 giorni.

Anno II*1° semestre***Lunedì**

I-II	FP1004	Gilbert
III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	FO1127	Lobo
VII-VIII	FO1125	Jahae

Martedì

I	FP1011	Gorzycza
II	FP1015	D'Agostino
III-IV	FGE109	Vila-Chã
V-VI	FS1289	La Vecchia
	FS1259	Salatiello

Mercoledì

I-II	FP1004	Gilbert
III-IV	FS1028	Lucas L.
V-VI	FGE108	Cucci
VII-VIII	FO1126	Piccolo ⁵

Giovedì

I-II	FO1126	Piccolo
III-IV	—	
V-VI	FO1020	Garcia M.

Venerdì

I-II	FP1011	Gorzycza
III-IV	FS1254	Lentiampa
V-VI	FGM107	Rebernik

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FGT109	Rojka
III	FP1016	Sans
IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	—	
VII-VIII	FO1124	De Bertolis

Martedì

I-II	—	
III-IV	—	
V-VI	FO1130	Bianchini
VII-VIII	FO1129	Presilla

Mercoledì

I-II	FP1016	Sans
III-IV	FP1010	Nkeramihigo
V-VI	FO1075	Fyrigos

Giovedì

I-II	FP1010	Nkeramihigo
III-IV	FGT108	Di Maio
V-VI	FO1131	Salatiello

Venerdì

I-II	Seminari di sintesi	
	FS12H1	Cavallini
	FS12I1	Bianchini
	FS12U1	Olaechea
III-IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	FS12V1	Fani

⁵ FO1126 Piccolo: concentrato ogni 15 giorni.

CORSO INTEGRATIVO

1° semestre

FP1003	Filosofia della conoscenza (6 ECTS/4c)	<i>Finamore</i>
FP1004	Metafisica (6 ECTS/4c)	<i>Gilbert</i>
FP1011	Etica generale (5 ECTS/3c)	<i>Gorczyca</i>

2° semestre

FP1007	Filosofia dell'uomo (6 ECTS/4c)	<i>Lucas Lucas</i>
FP1010	Teologia filosofica (6 ECTS/4c)	<i>Nkeramihigo</i>
FP1012	Filosofia sociale e politica (5 ECTS/3c)	<i>Vila-Chã</i>

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina
- Due corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano)
- Uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano)
- 2 corsi opzionali
- 2 seminari (uno al 1° semestre e l'altro, il *seminario di sintesi filosofica*, al 2° semestre: cfr. seminari del II anno di Baccellierato)

Nota: *i corsi prescritti possono essere sostituiti a discrezione del Decano da Letture guidate (FG) attinenti alla materia del corso prescritto.*

ORARIO**Corso Integrativo**

(sono indicati solo i corsi prescritti)

*1° semestre***Lunedì**

I-II FP1004 Gilbert

Martedì

I FP1011 Gorczyca

MercoledìI-II FP1004 Gilbert
III-IV *FP1003* Finamore**Giovedì**

—

VenerdìI-II FP1011 Gorczyca
III-IV *FP1003* Finamore*2° semestre***Lunedì**

IV FP1012 Vila-Chã

MartedìI-II *FP1007* Lucas L.**Mercoledì**I-II *FP1007* Lucas L.
III-IV FP1010 Nkeramihigo**Giovedì**

I-II FP1010 Nkeramihigo

Venerdì

—

III-IV FP1012 Vila-Chã

Nota: *Corsivo*: corsi del 1° anno di Baccellierato
 Normale: corsi del 2° anno di Baccellierato

LINGUA LATINA

FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (senza crediti)
(*Anno Integrativo*)

Corso di lingua latina (primo livello)

FL1001 Studio critico della lingua latina I
(1° e 2°sem., 6 ECTS/4c) (*1° anno di Baccellierato*) *Zupi*



Secondo Ciclo

Anni I e II

CORSI PRESCRITTI

Crediti: ciascun corso prescritto di secondo ciclo ha un valore di 3 ECTS/2c

1° semestre

FP2A01	Essere e libertà: fondamenti antropologici della morale	Lucas Lucas
FP2E03	Fenomenologia della coscienza morale	Gorczyca

2° semestre

FP2N03	Il realismo nell'indagine scientifica	Caruana
---------------	---------------------------------------	---------

TEMI GENERALI E SEMINARIO METODOLOGICO

Crediti: i temi generali e il seminario metodologico non hanno crediti

1° semestre

Temi generali	Sans	
FM2000	Seminario metodologico	Stancato

CORSI OPZIONALI

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS/2c

1° semestre

FO2468	Libertà e causalità	Pangallo
FO2495	H. Putnam, Pensiero, rappresentazione, realtà	Presilla
FO2496	Il <i>Saggio sull'intelligenza umana</i> di J. Locke	D'Agostino
FO2497	La problematica della responsabilità	Lentiampa
FO2498	Politica e religione in J.-J. Rousseau (corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà)	Vila-Chã
FO2499	Teo-logia come dia-logo: il dialogo interreligioso	Di Maio
FO2500	Cervello e mente umana	Rojka

2° semestre

FO2083	I vizi capitali (corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà)	Cucci
FO2501	Libro 3° del <i>De anima</i> di Aristotele	Flannery
FO2502	Il sublime: Kant e l'arte	Sans/Dobna
FO2503	Inizio della vita e procreazione umana	Lucas Lucas
FO2504	L'eternità di Dio	Rojka
FO2505	La justicia en el pensamiento de Amartya Sen	Mella
FO2506	Introduzione alla lessicografia tomistica	Di Maio/Fani/Stancato
FL2002	Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino	Bartola

Corsi Opzionali Annuali

FO2507	Ce qui se donne dans l'œuvre. Philosophes et théologiens au risque de l'art	Gilbert e collaboratori
---------------	---	-------------------------

SEMINARI

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 3 ECTS/2c

1° semestre

FS2368	Libro 12° della <i>Metafisica</i> di Aristotele	Flannery
FS2369	Suárez e il <i>De legibus</i>	De Bertolis
FS2370	Platone, <i>Simposio</i>	Gilbert
FS2371	Metodo trascendentale e svolta antropologica: K. Rahner	Salatiello
FS2372	Creazione e ontologia cristiana	Fyrigos
FS2373	Come è fatto il mondo e i suoi abitanti (P. van Inwagen)	Rojka

2° semestre

FS2374	Filosofia della volontà in Tommaso D'Aquino	Pangallo
FS2375	M. Scheler, <i>Essenza e forme della simpatia</i>	Gorczyca
FS2376	La scienza cartesiana nelle <i>Regole per dirigere l'impegno</i>	D'Agostino
FS2377	La politica tra metafisica e religione nella filosofia post-hegeliana	Vila-Chã
FS2378	La democrazia deliberativa de Habermas	Mella

- FS2379** Transumanesimo *Auletta*
FS2380 *Kant e il problema della metafisica* di M. Heidegger *Rebernik*

LINGUA LATINA

- FL0001** Esame di qualifica della lingua latina (senza crediti)

Corsi di lingua latina superiore

- FL2002** Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino
(2°sem., 3 ECTS/2c) *Bartola*
- FL2003** Studio critico della lingua latina II
(1° e 2°sem., 6 ECTS/4c) *Zupi*

Esami finali

- FE2000** Tesi di Licenza (30 ECTS)
FE2001 Esame scritto (12 ECTS)
FE2002 Esame orale (24 ECTS)

ORARIO
Secondo e Terzo Ciclo

1° semestre

Lunedì

I-II	FS2373	Rojka
III-IV	FO2468	Pangallo
V-VI	FO2499	Di Maio

Martedì

I-II	FO2495	Presilla
III-IV	FO2497	Lentiampa
V-VI	FS2372	Fyrigos
	FS2370	Gilbert
VII-VIII	FL2003	Zupi

Mercoledì

I-II	FP2A01	Lucas L.
III-IV	—	
V-VI	FS2371	Salatiello
	FS2369	De Bertolis
16.30-18.30	FO2507	Gilbert

Giovedì

I-II	FP2E03	Gorzycya
III-IV	FO2500	Rojka
	FS3068	Finamore
V-VI	FO2498	Vila-Chã ⁶
VII-VIII	FS2368	Flannery

Venerdì

I-II	Temi Generali - Sans	
III-IV	FO2496	D'Agostino
V-VI	FM2000	Stancato

2° semestre

Lunedì

I-II	FO2505	Mella ⁷
III-IV	FS3069	Nkeramihigo
V-VI	FS2374	Pangallo
VII-VIII	FO2506	Di Maio/Fani/ Stancato

Martedì

I-II	FS2378	Mella ⁸
III-IV	FO2502	Sans/Dohna
V-VI	FS2379	Auletta
VII-VIII	FL2003	Zupi

Mercoledì

I-II	FP2N03	Caruana
III-IV	FO2503	Lucas L.
V-VI	FS2375	Gorzycya
	FS2376	D'Agostino
16.30-18.30	FO2507	Gilbert

Giovedì

I-II	FO2501	Flannery
III-IV	FS2377	Vila-Chã
	FS2378	Mella
V-VI	FO2083	Cucci ⁹
VII-VIII	FO2504	Rojka
	FO2507	Gilbert

Venerdì

I-II	FL2002	Bartola ¹⁰
III-IV	FO2505	Mella
V-VI	FS2380	Rebernik

⁶ FO2498 Vila-Chã: corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà.

⁷ FO2505 Mella: concentrato da inizio semestre al 12 aprile 2013.

⁸ FS2378 Mella: concentrato da inizio semestre al 11 aprile 2013

⁹ FO2083 Cucci: corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà.

¹⁰ FL2002 Bartola: corso valido come opzionale di 2° ciclo.

Terzo Ciclo**Anno I**

SEMINARI

1° semestre

FS3068 La questione del tempo in Agostino e Husserl *Finamore*

2° semestre

FS3069 Il 'sé' nella storia, secondo Taylor *Nkeramibigo*

Ryoichi Sasakawa Memorial Chair

for the Study of Philosophy in Modern Society
 Sovvenzionata da Nippon Foundation Endowment
 "Holder of the Chair": P. Georg Sans

FP1015	Storia della filosofia moderna	<i>Prof. Simone D'Agostino</i>
FP1016	Storia della filosofia contemporanea	<i>P. Georg Sans</i>
FO1126	Introduzione alla filosofia del linguaggio	<i>P. Gaetano Piccolo</i>
FO2495	H. Putnam, Pensiero, rappresentazione, realtà	<i>Dott. Roberto Presilla</i>
FO2504	L'eternità di Dio	<i>P. Lubos Rojka</i>
FS2380	<i>Kant e il problema della metafisica</i> di M. Heidegger	<i>Dott. Pavel Rebernik</i>

San Francesco Saverio Chair

Fondatore: Provincia Svizzera della Compagnia di Gesù

FM2000	Seminario metodologico	<i>Dott. Gianmarco Stancato</i>
FO2499	Teo-logia come dia-logo: il dialogo interreligioso	<i>Prof. Andrea Di Maio</i>

The St. Thomas More Chair on Ethics and Society

Sovvenzionata da Stichting Porticus
 Titolare della cattedra: P. João J. Vila-Chã

FP1011	Etica generale	<i>P. Jakub Gorczyca</i>
FP1012	Filosofia sociale e politica	<i>P. João J. Vila-Chã</i>
FS1198	Bontà e malizia degli atti umani, secondo Tommaso D'Aquino	<i>P. Kevin L. Flannery</i>
FO2497	La problematica della responsabilità	<i>P. Adrien Lentiampa Shenge</i>
FO2505	La justicia en el pensamiento de Amartya Sen	<i>P. Pablo Mella</i>
FS2369	Suárez e il <i>De legibus</i>	<i>P. Ottavio De Bertolis</i>

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

Anno I*1° semestre***FP1001 Introduzione alla filosofia**

Prima parte: «Quaestiones». 1. Protreptica: Filosofia vissuta e implicita e filosofia riflessa. – 2. Genetica: la genesi della filosofia e la meraviglia. – 3. Zetetica: Ricerca e domanda. Le domande più fondamentali. – 4. Aporetica: le aporie e le diverse posizioni sulla necessità e sulla possibilità di superarle. – 5. Metodica: il metodo e i metodi filosofici; le operazioni e gli esercizi della filosofia. – 6. Topica: le nozioni più generali e i primi principi; la “struttura” della realtà e le sue dimensioni. – 7. Sistematica: il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale; le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. – 8. Dialettica-Ermeneutica: la questione del Senso; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. La sapienza (sofía) come termine asintotico della filosofia.

Seconda parte: «Lecturae» (Lezioni facoltative, dopo il corso prescritto): rilettura in chiave filosofica di opere della cultura. Lettura di pagine filosofiche classiche sul senso del filosofare.

Obiettivi formativi: Seguendo il principio kantiano secondo cui non si può imparare la filosofia, ma semmai a filosofare, e il principio platonico secondo cui il fuoco della sofia divampa improvviso dopo una vita di discussione in comune, il corso intende immettere nella riflessione filosofica, partendo dalla filosofia implicita, esercitata da tutti, per giungere a quella professata dai filosofi di professione.

Metodologia: Il corso, fortemente dialogico e interattivo, cerca di attivare le principali competenze (ascoltare, leggere, ripensare, scrivere, comunicare...) necessarie al filosofare; si proporranno anche esercitazioni libere (cineforum e altre discussioni, dopo l'orario di lezione) ed esoneri (facoltativi, ma raccomandati). L'esame è preferibilmente orale.

Bibliografia: 1) Rilettura filosofica di libri classici per l'infanzia e di altre opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) indicate a lezione. 2) Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali

messa a disposizione durante il corso. 3) Sussidi del corso, disponibili in formato elettronico.

Prof. Andrea Di Maio

FP1002 Logica

Il corso intende introdurre gli studenti alla logica formale. Introduzione delle nozioni basilari. Logica proposizionale: segni logici (negazione, congiunzione, disgiunzione, implicazione e equivalenza) e tavole di verità, regole di sostituzione e regole di inferenza, dimostrazione, prova condizionale e prova indiretta. Introduzione delle nozioni basilari del calcolo dei predicati del primo ordine: quantificatori e derivazioni elementari. Cenni alla sillogistica aristotelica: il quadrato dei giudizi, le figure del sillogismo e le loro relazioni con altre forme di inferenza.

Obiettivi formativi: Il corso vuole far sì che gli studenti siano in grado di svolgere semplici dimostrazioni all'interno della logica proposizionale e intende renderli familiari con il simbolismo del calcolo dei predicati del primo ordine. Inoltre, mira ad una presentazione snella ed essenziale della sillogistica aristotelica.

Metodologia: Il corso consisterà in lezioni frontali, al cui interno troverà spazio anche la risoluzione di alcuni esercizi in classe, coinvolgendo gli studenti ove possibile.

Bibliografia: G. AULETTA, *Introduzione alla logica*, Roma 2004².

Dott. Gennaro Auletta

FP1003 Filosofia della conoscenza

A partire dagli interrogativi sul significato della conoscenza, ossia sull'attività del soggetto conoscente, come anche prendendo le mosse dalla possibilità di conoscere, dalla relazione tra soggetto conoscente e oggetto conosciuto, si inizieranno ad esplorare le fonti originarie della conoscenza e le diverse posizioni gnoseologiche su di esse.

Considerata l'esigenza umana di pervenire a conoscenze certe, s'intraprenderanno l'analisi critica delle forme dello scetticismo classico e la confutazione delle tesi scettiche. La certezza epistemica richiede, infatti, rilevanza oggettiva dei contenuti conosciuti e ragioni della loro validità; per il soggetto conoscente comporta il valore di assenso alla verità.

Si analizzeranno i contributi speculativi di molteplici teorie della conoscenza, dalla filosofia greca alla filosofia contemporanea, esprimendo le opzioni epistemologiche dei filosofi, all'interno dei vari contesti storici. Si perverrà all'intenzionalità del conoscere quale chiave epistemica per risolvere il problema della conoscenza: il soggetto, attraverso i propri dinamismi conoscitivi, entra in rapporto con il reale e si apre a istanze di ulteriorità e trascendenza.

Obiettivi formativi: Pervenire al significato delle questioni filosofiche inerenti al conoscere, quale attività peculiare del soggetto umano. Individuare ciò che caratterizza speculativamente le teorie della conoscenza analizzate, in ordine alla concezione della realtà e al rapporto che si stabilisce con essa. Argomentare sulle differenti posizioni teoretiche. Comprendere la rilevanza dell'intenzionalità e dei dinamismi della coscienza per il processo conoscitivo e la ricerca della verità.

Metodologia: Lo sviluppo problematico/tematico verrà proposto con un approccio sistematico e storico. Il carattere espositivo-esplicativo delle lezioni prevede l'interazione con gli studenti nella successione delle questioni. L'articolazione contenutistica richiederà un'organizzazione personale dello studio per il raggiungimento degli obiettivi, il cui accertamento avverrà anche prima degli esami, con verifiche durante il corso.

Bibliografia: R. CORVI (ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Torino 2000; R. FINAMORE, «L'intenzionalità, dimensione costitutiva del conoscere in B. Lonergan», in ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI, *Going Beyond Essentialism*, Napoli 2012 (in corso di pubblicazione); J.I. PIEDADE, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*, Bari 2006; G. VOLPE, *Teorie della verità*, Milano 2005.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo antico filosofico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e Aristotele, ma leggendo anche dei brani dei Presocratici. Il corso ha gli scopi ulteriori (1) di capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo, (2) di capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma-Bari 2000.

P. Kevin L. Flannery

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGC111 Il conoscere umano secondo Aristotele

Il corso di lettura guidata tratterà l'opera aristotelica *Dell'Anima*, soffermandosi in particolare sull'analisi aristotelica della conoscenza sensitiva ed intellettuale sviluppata nel Libro Terzo, dopo aver considerato la concezione dell'anima e dei suoi rapporti con il corpo quale è delineata nei due Libri precedenti. Nell'ambito della lettura e spiegazione dei testi aristotelici, si terranno anche in considerazione alcune interpretazioni successive, di Avicenna, Averroè, S. Tommaso ed Hegel.

Obiettivi formativi: La lettura guidata ha come scopo principale di insegnare a leggere un testo classico di filosofia nel suo contesto speculativo e culturale e nelle interpretazioni più rilevanti che esso ha avuto, soprattutto in ordine alle questioni antropologiche e gnoseologiche di maggior interesse teoretico. In tal modo il corso potrà anche aiutare lo studente di I ciclo nello studio del corso prescritto di "Filosofia della conoscenza".

Metodologia: Si leggerà e si commenterà l'opera (soprattutto il Libro Terzo) nella traduzione italiana, con riferimenti al testo originale nei brani di difficile interpretazione, coinvolgendo gli studenti nella partecipazione alla lettura, nella formulazione delle domande, in eventuali (facoltativi) ap-

profondimenti personali o di gruppo. L'esame consisterà nella proposta di un brano aristotelico trattato in classe da analizzare e commentare.

Bibliografia: Testo obbligatorio: ARISTOTELE, *L'anima*, testo greco a fronte, a cura di G. Movia, Milano 2001. Testi facoltativi per l'approfondimento personale: A. PETAGINE, *Aristotelismo difficile*, Milano 2004; E. BERTI, *Nuovi studi aristotelici*, II, *Fisica, antropologia e metafisica*, Brescia 2005.

Mons. Mario Pangallo

FGC112 J.G. Fichte, *Sul concetto della dottrina della scienza*

Nel breve scritto «Sul concetto della dottrina della scienza», Fichte presenta il suo programma filosofico agli studenti dell'università di Jena, partendo dall'ipotesi che tutto il sapere si fonda su un principio primo. Siccome molti filosofi oggi respingono questa premessa, la domanda circa i fondamenti del sapere è sempre aperta. Il corso, che viene offerto in occasione del 250° anniversario della nascita di Fichte, esamina e confronta diversi modi di fondare il sapere, quali le percezioni sensibili, le leggi logiche oppure la coscienza di se stessi.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un'opera classica. Si tratta anzitutto di analizzare il testo, cogliendone gli argomenti portanti e chiarificando i concetti fondamentali.

Metodologia: La didattica della lettura guidata combina tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento del professore a singoli brani del testo; la discussione in classe dei problemi interpretativi. L'esame comprende tre verifiche di lettura e la redazione di tre brevi relazioni scritte.

Bibliografia: J.G. FICHTE, «Sul concetto della dottrina della scienza», in ID., *Scritti sulla dottrina della scienza 1794-1804*, Torino 1999, 81-128; D. BREAZEALE, «Fichte, Johann Gottlieb (1762-1814)», in *Routledge Encyclopedia of Philosophy* [www.rep.routledge.com]; C. CESA, *Introduzione a Fichte*, Roma-Bari 1994; G. SANS, «Io e Non-Io. In occasione del 250° anniversario della nascita di Fichte», in *La Civiltà Cattolica* 2012 II, 569-578.

P. Georg Sans

2° semestre

FP1006 Filosofia della natura

Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura e offre una valutazione sistematica del ruolo della filosofia nell'ambito scientifico. Il concetto di natura è presentato in riferimento non soltanto al suo sviluppo storico ma anche ai punti cruciali del dibattito corrente. I temi includono: il ruolo della ragione e delle osservazioni nell'indagine empirica; la struttura della spiegazione; le leggi della natura; le varie nozioni di causalità; spazio, tempo e evoluzione; e la questione del realismo. Il corso intende mostrare inoltre come queste diverse piste d'indagine possono avere un impatto su altri campi della filosofia.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica di ciò che s'intende con la nozione di natura, non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito della mentalità scientifica.

Metodologia: Il corso assume un approccio tematico che si focalizza soprattutto sugli argomenti più importanti e non su un autore particolare. Le fonti principali includono i lavori dei filosofi maggiori, gli argomenti della ricerca filosofica attuale e anche alcuni studi della storia della scienza.

Bibliografia: A.N. WHITEHEAD, *Il concetto della natura*, Torino 1948; T.S. KUHN, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Torino 1999; L. CARUANA, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali*, Roma 2003.

P. Louis Caruana

FP1007 Filosofia dell'uomo

Parte Prima. L'attività psichica dell'uomo: La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana. Le tendenze psichiche sensitive. La volontà, la libertà e l'amore. L'affettività: sentimenti ed emozioni. Il temperamento e il carattere.

Parte Seconda: Le dimensioni fondamentali dell'uomo. La dimensione spirituale. Senso e significato dell'esistenza umana; la sofferenza. La dimensione religiosa. La dimensione morale. Il mondo, gli animali, l'ecologia. Storicità, verità, democrazia, relativismo. La dimensione interpersonale. La dimensione corporea. L'antropologia della sessualità.

Parte Terza. L'uomo come persona. Il soggetto personale. L'unità so-

stanziale. Valore e dignità della persona. Origine e creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Obiettivi formativi: Comprendere la natura e i principi costitutivi di questo essere nel duplice senso che ha il verbo comprendere, cioè, determinare la sua essenza e capirlo per l'analisi delle sue cause ultime. Considerare l'uomo anzitutto come soggetto personale, cosciente di sé e della sua esistenza incarnata. Propria dell'uomo è l'interiorità e la libertà.

Metodologia: Mediante il metodo di 'lezione magistrale', che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, il metodo fenomenologico-riflessivo sarà di riflessione critica sui propri atti per cogliere il loro significato ed il significato dell'essere che li produce. A partire dalla considerazione degli atti che l'uomo svolge, dai più semplici e materiali ai più complessi e spirituali, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. La valutazione del corso sarà unicamente alla fine del semestre mediante un esame scritto in rapporto agli obbiettivi formativi del corso, cioè, aver acquisito 1) una struttura mentale capace di analisi e sintesi, 2) un contenuto caratterizzante l'identità della persona, il suo valore e dignità.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo 1993 (2^a1997); ID., *Explícame la persona*, Roma 2010; ID., *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*, San Paolo 2007.

P. Ramón Lucas Lucas, L.C.

FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale

1. Introduzione al problema della "filosofia cristiana". – 2. Filosofia patristica greca e latina. – 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. – 4. Boezio. – 5. Il neoplatonismo medievale. – 6. S. Anselmo. – 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. – 8. L'aristotelismo arabo e latino. – 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. – 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. – 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. – 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. – 13. Il nominalismo del secolo XIV. – 14. Le principali dottrine politiche medievali. – 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. – 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale,

esponendo il pensiero degli Autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli Autori studiati.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Firenze 1993; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M=Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGN105 *Salvare i fenomeni* di P. Duhem

Il corso guiderà alla lettura approfondita e all'analisi attenta del libro di Duhem *Salvare i fenomeni*. La lettura offrirà l'occasione di scorrere la storia dell'approccio scientifico al cosmo dalla Grecia di Platone e Aristotele all'Europa post-Medievale di Copernico, Keplero e Galilei. L'exkursus storico sarà sostenuto da alcune fondamentali tematiche di epistemologia scientifica (strumentalismo, realismo, induttivismo, rapporto tra teoria e «empiria»). Ove il testo consentirà, saranno forniti spunti per collegamenti con altri autori, quali Poincaré, Popper, Kuhn e Quine.

Obiettivi formativi: Offrire agli studenti l'occasione di riflettere filosoficamente sull'approccio scientifico verso il cosmo, per come esso si arti-

cola in successivi momenti storici e secondo diversi atteggiamenti epistemologici.

Metodologia: Dopo una contestualizzazione dell'autore e dell'opera, il testo sarà letto integralmente e puntualmente dai partecipanti; sarà quindi commentato durante le lezioni, capitolo per capitolo, dapprima a livello di comprensione primaria e poi al livello interpretativo più profondo.

Bibliografia: P. DUHEM, *Salvare i fenomeni. Saggio sulla nozione di teoria fisica da Platone a Galilei*, Roma 1986 (originale francese: *Sozein ta phoinomena. Essai sur la notion de théorie physique de Platon à Galilée*, Parigi 1908); C. VINTI, «Duhem» in *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006, 3126-3129; F.F. REPELLINI, «Cosmologia» in *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006, 2344-2355; M. FORTINO, *Essere, apparire e interpretare. Saggio sul pensiero di Duhem (1861-1916)*, Milano 2005.

Dott. Ivan Colagè

FGA105 E. Levinas, *Umanesimo dell'altro uomo*

Il corso si concentrerà sul primo saggio («La significazione e il senso») di un libro relativamente piccolo di Emmanuel Levinas. Il testo mette in opera le categorie principali dell'autore. Vi si riconosce una riflessione venuta da un'inquietudine riguardo all'umano nella cultura contemporanea, al senso dell'essere umano. L'uomo è più un compito di uno stato di fatto.

Obiettivi formativi: La proposta di Levinas sull'uomo si situa nella prospettiva fenomenologica che, senza ignorare le categorie classiche, evidenzia la questione del senso dell'essere umano con una radicalità spesso oscurata. Il corso fa sua l'esigenza husserliana di «tornare alla cosa stessa», che è l'uomo reale.

Metodologia: Lezioni frontali, con interventi dei partecipanti invitati a esporre alcuni passi dell'opera letta insieme. Richiesta di una piccola dissertazione di 5 pagine sui temi studiati alla metà del semestre e una altra alla fine del semestre. Esame orale, sulla base delle dissertazioni e considerando l'insieme dell'opera letta.

Bibliografia: Em. LEVINAS, *Umanesimo dell'altro uomo*, Genova 1985 (orig: *Humanisme de l'autre homme*, Montpellier 1978); S. PETROSINO, *Fondamento ed esasperazione. Saggio sul pensiero di Em. Levinas*, Genova 1992; L. MARGARIA, *Passivo e/o attivo. L'enigma dell'umano tra Levinas e Ricoeur*, Roma 2005; D. FRANCK, *L'un-pour-l'autre. Levinas et la signification*, Paris, 2008.

P. Paul Gilbert

FGA111 F. Nietzsche, *Genealogia della morale*

La *Genealogia della morale*, espressione matura del pensiero nietzschiano sull'essere umano interpretato in funzione del valore fondamentale della vita, rappresenta una sfida, tuttora attuale, alla filosofia classica e alla cultura europea plasmata dal cristianesimo. Nelle tre dissertazioni che compongono il libro vengono analizzate e «smascherate» – alla luce del meccanismo di «risentimento» –, alcune delle principali categorie etiche, come: «bene», «male», «colpa», «cattiva coscienza», nonché il significato degli «ideali ascetici».

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente alla lettura, alla comprensione critica e interpretazione del pensiero filosofico e del metodo «genealogico» adoperato da uno dei principali «maestri del sospetto».

Metodologia: Verrà richiesta una progressiva lettura previa del testo, in vista della preparazione degli incontri in classe. Durante gli incontri, oltre al commento offerto dal professore, si prevede una discussione dei problemi emergenti dai singoli brani studiati.

Bibliografia: F. NIETZSCHE, *Genealogia della morale. Uno scritto polemico*, Milano 1984; Ch. D. ACAMPORA (ed.), *Nietzsche's On the Genealogy of Morals. Critical Essays*, Lanham-Oxford 2006; M. CANEVARI, *Leggere la Genealogia della morale di Nietzsche*, Como-Pavia 2008; O. HÖFFE (Hrsg.), *Zur Genealogie der Moral*, Berlin 2004.

P. Jakub Gorczyca

Anno II

1° semestre

FP1004 Metafisica

Le problematiche metafisiche, che mirano al «principio primo» o al «fondamento», si svolgono in ambienti intellettuali che dipendono dalle loro possibilità di assumere la realtà in ragione e coscienza. La prima parte del corso considererà differenti impostazioni della metafisica, da Aristotele ai Moderni passando attraverso Tommaso d'Aquino; saranno presentati i metodi utilizzati dagli autori, essenzialmente la confutazione aristotelica e la riflessione trascendentale. La seconda parte del corso approfondisce il senso del termine «atto d'essere» alla luce degli elementi che compongono

il linguaggio: la «lingua», il «discorso» e la «parola»; l'analisi fenomenologica del linguaggio, completata da un approfondimento condotto con il metodo riflessivo, rivela le dimensioni etiche, oltre a epistemologiche, della domanda sulle realtà e sul fondamento, precisando così l'origine e il significato dell'analogia dell'essere. In conclusione, il corso proporrà una ripresa dei trascendentali classici alla luce della proposta tomista sull'«essere in atto» e delle tesi contemporanee sul «dono».

Obiettivi formativi: Indicare una via che conduca alla comprensione «implicativa» e non solamente «rappresentativa» del «fondamento». Mostrare come il sintagma «atto d'essere», centrale in filosofia tomista, ha un significato che alcuni filosofi contemporanei chiariscono e che coinvolge il tutto dell'uomo.

Metodologia: Il corso si svolge «di fronte» agli studenti. L'uso degli strumenti di lavoro, quali le enciclopedie, segnalati durante le lezioni, dipende dalle iniziative personali degli studenti, così come la lettura dei testi proposti e commentati durante le lezioni. Saranno organizzate ogni tanto libere sessioni seminariali, e tre letture obbligatorie di testi da commentare personalmente sotto forma di brevi elaborati di una pagina.

Bibliografia: P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Casale Monferrato 1992; E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Torino 1993; O. BLANCHETTE, *Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics*, Washington (D.C.) 2003; A. LÉONARD, *Métaphysique de l'être. Essai de philosophie fondamentale*, Paris 2006; P. GILBERT, *Le ragioni della sapienza*, Roma 2010.

P. Paul Gilbert

FP1011 Etica generale

L'impostazione della riflessione filosofica sulla vita morale nel mondo «postmoderno». Etica filosofica nella condizione cristiana. Etica come filosofia pratica e la sua relazione alle scienze umane. Fenomenologia dell'esperienza etica. Concezioni filosofiche del bene morale. Costituzione dei valori e delle norme morali. Fondazione metafisica e proprietà della legge naturale. Struttura e funzioni della coscienza morale. L'agire sotto l'aspetto antropologico ed etico. I fattori della moralità dell'atto umano. La colpa e le radici del male morale. Le virtù morali, la vita virtuosa e il desiderio della felicità.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre gli studenti ad una ri-

flessione filosofica sui dati dell'esperienza etica e sui maggiori problemi morali che emergono sia dalla prassi individuale sia dall'incontro con diverse teorie etiche del passato del tempo presente.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

Bibliografia: J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Roma 2011; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 2011; P. VALORI, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Brescia 1976; A. DA RE, *Filosofia morale*, Milano 2008.

P. Jakub Gorczyca

FP1015 Storia della filosofia moderna

1. Francis Bacon e la *Grande rigenerazione* della natura mediante l'intelligenza e l'opera dell'uomo. – 2. René Descartes e la fondazione metafisica della scienza moderna mediante un nuovo *Discorso sul metodo*. – 3. Baruch Spinoza e la felicità umana *dimostrata secondo l'ordine geometrico*. – 4. Blaise Pascal e il progetto etico di una *Apologia della religione cristiana*. – 5. John Locke e la genealogia dei limiti dell'*Intendere umano*. – 6. Gottfried Wilhelm Leibniz e il rispecchiamento metafisico della *Monadologia*. – 7. David Hume e la scienza sperimentale della *Natura umana*. – 8. Immanuel Kant e le *Critiche* ai giudizi d'esperienza, ai giudizi pratici, ai giudizi estetici e teleologici.

Obiettivi formativi: 1. essere in grado di *analizzare* le argomentazioni contenute nei singoli testi scelti, anche alla luce delle problematiche generali poste dal complesso dell'opera da cui i testi sono tratti; 2. essere in grado di *confrontare* problemi e soluzioni di singole opere con quelli di altre opere della filosofia moderna.

Metodologia: Il corso non si propone di esporre le vite e dottrine dei maggiori filosofi dell'età moderna – giacché ogni studente può ricavare tali informazioni mediante la lettura di uno dei numerosi manuali o sussidi adatti a tal scopo – esso intende piuttosto far luce sulle questioni aperte e sulle risposte argomentate nelle *opere filosofiche* emblematiche di quell'epoca, comprese attraverso l'attenta lettura e commento di alcuni loro *testi chiave*.

Bibliografia: (a) di base, per il corso e per l'esame: i testi scelti forniti dal professore; (b) come sussidio rapido per lo studio: F. VOLPI, *Dizionario delle opere filosofiche*, Milano 2000 (orig. Stuttgart 1988); (c) per ap-

profondire: P. ROSSI - C.A. VIANO, *Storia della filosofia*. III. *Dal Quattrocento al Seicento*. IV. *Il Settecento*, Roma-Bari 1995-1996.

Prof. Simone D'Agostino

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGM107 La *Lettera sull'umanesimo* di M. Heidegger

La *Lettera sull'umanesimo*, indirizzata a Jean Beaufret nel 1946 e pubblicata per la prima volta nel 1947, presenta il luogo testuale in cui Heidegger si pronuncia espressamente sulla «svolta» del suo pensiero, sulle nuove prospettive che essa dischiude e sulle ragioni della mancata pubblicazione della terza sezione della prima parte di *Essere e tempo*: «La sezione in questione non fu pubblicata perché il pensiero non riusciva a dire in modo adeguato questa svolta (*Kehre*) e non ne veniva a capo con l'aiuto del linguaggio della metafisica».

Obiettivi formativi: Il corso si propone di chiarire i termini della novità della riproposizione heideggeriana della domanda sull'essere. Al contempo intende mettere in luce il passaggio dalla questione dell'essere come è impostata in *Essere e tempo* all'essere pensato in quanto «evento» (*Ereignis*).

Metodologia: Lettura guidata, analisi dettagliata e commento dell'intero testo heideggeriano.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Brief über den Humanismus*, in ID., *Wegmarken* (GA IX), Frankfurt am Main 1976², 312-364; trad. it. di Franco VOLPI *Lettera sull'«umanesimo»*, in *Segnavia*, Milano 1994³, 267-315.

Dott. Pavel Rebernik

FGE108 Aristotele, *Etica nicomachea*

Verranno presentati i punti principali dell'etica di Aristotele, commentando i passi più significativi dell'*Etica Nicomachea*. Nel fare ciò si presterà attenzione soprattutto al metodo con cui lo Stagirita tratta del problema etico, comparandolo con le tendenze della filosofia successiva, medievale, moderna e contemporanea.

Obiettivi formativi: Si vorrebbe mostrare, testi alla mano, le caratteristiche peculiari del ragionamento etico in Aristotele, in relazione alla complessità della vita pratica e alla molteplicità di opinioni in materia di etica. Ci si domanderà inoltre se una tale proposta può risultare significativa anche per l'odierna società «complessa e liquida», in ordine a un possibile consenso di base su alcuni valori fondamentali per il bene e il vivere comune.

Metodologia: Trattandosi di una lettura guidata, la presentazione dell'*Etica Nicomachea* deve suscitare un confronto e un dialogo con gli studenti. Per questo è indispensabile che tutti leggano previamente le parti del testo indicate per la lezione e partecipino attivamente alla discussione. A questo scopo, e in vista della valutazione finale, verranno date dal docente domande attinenti al testo, cui si dovrà rispondere per iscritto.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, ed. consigliata, M. Zanatta [ed.], Milano 1996, 2 voll.); L. CAIANI, *Lettura dell'«Etica Nicomachea» di Aristotele*, Torino 1998; G. D'ADDELFIO, *Desiderare e fare il bene. Un commento pedagogico all'«Etica Nicomachea»*, Milano 2008; J. DUDLEY, *Gott und $\theta\epsilon\omega\rho\acute{\iota}\alpha$ bei Aristoteles*, Frankfurt, 1982 (ed. it., Milano 1999).

P. Giovanni Cucci

FGE109 T. Hobbes, *Leviatano*

Obiettivo di questo corso sarà procedere ad una lettura attenta e riflessiva di una delle più importanti opere del pensiero politico della modernità, il *Leviatano* di Thomas Hobbes, opera pubblicata per la prima volta a Londra nell'anno 1651. La scelta dei brani da leggere sarà ordinata alla chiarificazione di questioni come quelle attinenti ai seguenti problemi: 1. Antropologia politica; – 2. La politica come scienza; – 3. Teoria dello Stato; – 4. Natura e funzione della legge; – 5. Natura e ruolo della religione.

Obiettivi formativi: Aiutare gli studenti a familiarizzare con i contorni e gli aspetti innovativi di una delle opere più importanti della filosofia politica

di tutti i tempi, cercando di comprendere come del *Leviatano* si può dire essere *La Repubblica* e del suo autore il *Platone* dei tempi moderni.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà partecipativo. A momenti scelti, ognuno/a dei partecipanti del corso dovrà presentare un modulo di comprensione di quello che ha letto. La partecipazione attiva dello studente durante il corso sarà tenuta in conto nel momento di decidere il voto finale.

Bibliografia: Th. HOBBS, *Leviatano*, Testo inglese del 1651 a fronte, testo latino del 1668 in nota, Milano 2001 o ID., *Leviatano o la materia, la forma e il potere di uno Stato ecclesiastico e civile*, Roma-Bari 2010.

P. João J. Vila-Chã

2° semestre

FP1010 Teologia filosofica

Il corso si svolge in quattro tappe corrispondenti a suoi intenti principali: 1° definire il compito della teologia filosofica precisando i rapporti fra fede e ragione; 2° collocare lo sforzo di affermare e di nominare Dio al livello della categoria dell'oggettività sia del mondo sia dello spirito; 3° portare l'interrogazione sul senso dell'esistenza umana al livello dell'impegno della libertà per determinare il senso della parola «Dio» e il tipo di rapporto fra Dio e l'uomo; 4° intravedere quale nuova comprensione del nostro rapporto con Dio si trova offerta dalla problematica del male.

Metodologia: Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche esaminate raccomandando la lettura almeno di una opera scelta nella bibliografia che viene data alla fine di ogni sezione.

Obiettivi formativi: Portare lo studente a visionare tre dimensioni: 1°) in ogni tempo e i diversi modi, gli uomini hanno incessantemente cercato di rispondere all'unica questione se o no la vita umana abbia un senso; 2°) l'interrogazione sul senso ultimo della nostra vita nasce sempre dalla Questione che è Dio stesso per l'uomo, una Questione che, insita nel cuore dell'uomo, lo interpella sulla sua stessa esistenza; 3°) nel seno della relazione che Dio stabilisce liberamente coll'uomo, c'è posto per un cammino autonomo dell'uomo verso Dio di cui la ragione può legittimamente indicare le tracce scrutando la struttura dell'essere umano nel mondo.

Bibliografia: P.-J. LABARRIÈRE, *Dieu aujourd'hui. Chemin rationnel, décision de liberté*, Paris 1977; G. MOREL, *Le sens de l'existence selon saint Jean de la Croix*, t. II, *Logique*, Paris 1961; M. PANGALLO, *Il Creatore del*

mondo. Breve trattato di teologia filosofica, Roma 2004; B. SEVE, *La question philosophique de l'existence de Dieu*, Paris 2000.

P. Théoneste Nkeramihigo

FP1012 Filosofia sociale e politica

Il corso prenderà come punto di partenza l'analisi della struttura sociale e della condizione politica dell'essere umano. In questo senso saranno studiati testi di autori particolarmente rilevanti, fra i quali Aristotele, Agostino, Tommaso d'Aquino, Hobbes, Kant, Hegel, Marx, etc. Si cercherà anche di approfondire alcune questioni essenziali di etica sociale, fra le quali quelle riguardanti la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia; l'idea di comunità organica; i rapporti internazionali; il senso della vita politica; i rapporti con il mezzo ambiente. Saranno egualmente studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le condizioni etiche sottostanti a un'attività economica che sia giusta e sostenibile (riferimenti speciali all'etica dell'impresa) e alla struttura di rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) che siano adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, a una Teoria del Senso a partire dai rapporti istituzionali fra le persone.

Obiettivi formativi: Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti ad acquisire una riflessione autonoma complessivamente giusta e veritativa sulla dimensione etica e morale della vita in società e la condizione politica dell'essere umano.

Metodologia: Il corso presuppone l'impegno personale degli studenti, una buona capacità di lettura (anche di testi dei classici) e di elaborazione scritta e un senso costante di partecipazione attiva. Il voto finale sarà deciso a partire da una diversità di elementi opportunamente comunicati agli studenti.

Bibliografia: J. DE ELSHTAIN (ed.), *The Family in Political Thought*, Amherst 1982; M.A. GLENDON, *The Transformation of Family Law: State, Law, and Family in the United States and Western Europe*, Chicago 1989; A.C. MACINTYRE, *Dependent Rational Animals: Why Human Beings Need the Virtues*, London 1999; P. MANENT, *La cité de l'homme*, Paris 1994; L. STRAUSS, *What Is Political Philosophy? And Other Studies*, Chicago 1988 [1959].

P. João J. Vila-Chã

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso offre un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo, articolandosi in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattate correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica, e autori illustri come Kierkegaard, Heidegger oppure Wittgenstein.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere ed inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

Metodologia: Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

Bibliografia: G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010.

P. Georg Sans

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGT108 S. Kierkegaard, *Briciole filosofiche e Postilla*

Pensatori inattuali nella loro stessa epoca, ma consapevoli di anticipare una mentalità futura, Schopenhauer, Kierkegaard e Nietzsche hanno im-

postato già nell'Ottocento la questione di Senso, che è divenuta centrale dal Novecento ad oggi. In particolare, Kierkegaard, con la sua proposta di «verità soggettiva» (non nel senso di verità soggettivisticamente e relativisticamente intesa, ma di Verità personalmente destinata e scoperta, secondo l'assioma che conclude *Enten-eller*: «la verità edificante è una verità per te») e con la sua analisi sulla passività della fede, ha affinato un «nuovo organon» che può servire ancora oggi a pensare il Senso della Vita come Paradosso e Mistero, costituendo un'alternativa valida alla concezione del medesimo Senso come Assurdo o come Enigma impersonale e indecifrabile. In particolare, nelle opere che Kierkegaard scrisse con lo pseudonimo di Climacus (le *Briciole* e la *Postilla* ad esse), il Cristianesimo viene esaminato dal di fuori, per trarne considerazioni filosofiche alternative a quelle di Hegel. Si leggeranno le *Briciole* per intero, integrandole con passaggi della *Postilla*, anche in funzione di una migliore comprensione delle problematiche trattate nei corsi di Introduzione alla Filosofia e di Teologia Filosofica.

Obiettivi formativi: Nell'ambito della finalità generale del primo ciclo («imparare ad imparare»), la lettura guidata vuol far imparare a «legere» un classico della filosofia *in textu et contextu*, discutendolo poi nella sua portata attuale. In generale, secondo la tradizione ignaziana del Collegio Romano, imparare a «*legere non multa, sed multum*», «dando ordine all'esercizio» e sforzandoci di «salvare l'affermazione del prossimo», o perlomeno «di intenderla bene perché ben intesa si salvi».

Metodologia: Con la partecipazione attiva degli studenti, si leggerà e discuterà, pezzo dopo pezzo, il testo in traduzione italiana (con qualche riferimento, ogni tanto all'originale), secondo le strategie ermeneutiche di volta in volta proposte e con alcuni semplici esercizi da svolgere a casa e in classe (in forma di test, non obbligatori, ma raccomandati), valevoli come esoneri della materia d'esame. L'esame finale consisterà principalmente nella interpretazione storico-filosofica e filosofica di un brano dei testi studiati, alla luce delle conoscenze e competenze acquisite.

Bibliografia: S. KIERKEGAARD, *Briciole filosofiche*, Brescia 2012; ID., *Postilla conclusiva non scientifica*, dalle *Opere scelte*, Firenze 1972.

Prof. Andrea Di Maio

FGT109 A. Plantinga, *La razionalità della credenza*

Alvin Plantinga ha fondato un centro di filosofia della religione all'Università di Notre Dame negli Stati Uniti conosciuto e apprezzato a livello

internazionale. Il suo contributo principale è nell'epistemologia religiosa. Plantinga spiega che la fede in Dio è basilare, perciò non necessita di una prova razionale. In questo modo evita gli argomenti potenzialmente distruttivi per la credenza in Dio e tutto il discorso si sposta nell'epistemologia. La domanda centrale è cosa significa che una credenza è «basilare» e come Plantinga giustifica che la fede cristiana è veramente di questo genere.

Obiettivi formativi: Comprendere e valutare la teologia naturale di Alvin Plantinga.

Metodologia: Una lettura personale e sistematica delle opere di Alvin Plantinga verificata nella classe; esplorazione orale dei temi.

Bibliografia: A. PLANTINGA, *Dio esiste. Perché affermarlo anche senza prove (Faith and Rationality)*, 1983), Soveria Mannelli (CZ) 2011; ID., «De Re et De Dicto», in D. SILVESTRINI (ed.), *Individui e mondi possibili*, Milano 1979, 167-190 e «Appello ai filosofi cristiani», in *Rivista di filosofia neoscolastica* 103 (2011) 83-110; M. DI STASIO, *Alvin Plantinga: conoscenza religiosa e naturalizzazione epistemologica*, Firenze 2011; G.C. DI GAETANO, *Alvin Plantinga: La razionalità della credenza teista*, Brescia 2006.

P. Luboš Rojka

CORSI OPZIONALI¹¹

Anni I e II

1° semestre

FO1020 Introduzione al mistero di Cristo

Si parte dal rapporto tra pensare e credere, ragione e fede. Le caratteristiche della fede in Cristo introducono nello specifico dell'essere cristiano, rivelando particolarmente il mistero trinitario e la «sapienza della croce» come interrogativo alla filosofia e alle altre religioni. L'uomo moderno e la speranza in Cristo sarà il tema conclusivo.

¹¹ Le descrizioni dei corsi di altre Facoltà presentate qui riproducono, alleggerite, le indicazioni segnalate dalla rispettive Facoltà; per le bibliografie si consultino i programmi delle rispettive Facoltà.

Obiettivi formativi: Conoscere contenuti e domande fondamentali del cristianesimo nei confronti del pensiero filosofico e della critica di oggi.

Metodologia: Esposizione sistematica del tema accompagnata con note del professore, lasciando spazio alla partecipazione con domande e posizioni proprie. Ci si baserà sulla Bibbia, i documenti del Vaticano II e sul pensiero di alcune personalità come Agostino, Francesco d'Assisi, Ignazio di Loyola, Edith Stein.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 2002; B. FORTE, *Piccola introduzione alla fede*, Cinisello Balsamo (MI) 1992; R. GUARDINI, *La vita della fede*, Brescia 1965.

P. Rogelio García Mateo

FO1125 La postmodernità filosofica

(corso riservato agli studenti di 2° anno)

Ricerchiamo il senso del termine «postmoderno» in filosofia. Ci sforziamo di individuare un nucleo comune nel pensiero dei vari filosofi considerati postmoderni (Lyotard, Derrida, ecc.). In particolare, vogliamo indagare il rapporto della cosiddetta postmodernità con la modernità.

Obiettivi formativi: Farsi familiari con il pensiero di autori «postmoderni» come Lyotard e Derrida; trovare il senso del termine «postmoderno» nel suo rapporto col termine «moderno» e ricercare la possibilità di caratterizzare la nostra epoca come «postmoderna»; scoprire la continuità del pensiero postmoderno con il pensiero moderno e premoderno.

Metodologia: Insegnamento frontale.

Bibliografia: G. DELEUZE - F. GUATTARI, *Rizoma*, Parma 1977; J. DERRIDA, *Della grammatologia*, Milano 1969; ID., *La voce e il fenomeno*, Milano 1997; ID., *Margini della filosofia*, Torino 1997; J.-F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, Milano 1998; ID., *Il dissidio*, Milano 1985; G. VATTIMO, *La fine della modernità*, Milano 1985; ID. - P.A. ROVATTI (ed.), *Il pensiero debole*, Milano 1983.

P. Raymond Jabae, O.M.I.

FO1126 Introduzione alla filosofia del linguaggio

Lo scopo del corso è prima di tutto quello di spiegare le ragioni e le conseguenze della cosiddetta «svolta linguistica», ossia della centralità as-

sunta dalla riflessione sul linguaggio nella filosofia del Novecento. Per questo ci confronteremo con gli autori più significativi della filosofia del linguaggio di area continentale (Heidegger, Ricoeur, Gadamer) e di area analitica (Wittgenstein, Austin, Grice, Davidson, Searle). All'inizio del corso presenteremo anche alcune riflessioni sul linguaggio precedenti alla svolta linguistica, in particolare il concetto di linguaggio nel mondo greco (Platone e Aristotele), nella predicazione cristiana (Agostino) e nel Medioevo (Nominalismo e Realismo).

Obiettivi formativi: Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alle principali questioni legate alla riflessione sul linguaggio: la comunicazione, l'ermeneutica, la differenza tra senso e significato, la questione del riferimento delle nostre espressioni. Lo studente dovrà essere in grado di individuare inoltre i momenti sorgivi della riflessione sul linguaggio nel mondo antico e poi nel contesto della cultura cristiana.

Metodologia: Le lezioni sono prevalentemente frontali e l'esame è orale.

Bibliografia: J.L. AUSTIN, *Come fare cose con le parole*, Genova 1987; C. PENCO, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, Roma-Bari 2004; H.-G. GADAMER, *Linguaggio*, Roma-Bari 2005; G. PICCOLO, *Significato e interpretazione*, Roma 2011.

P. Gaetano Piccolo

FO1127 Filosofia indiana

L'obiettivo del corso sarà quello di presentare la Filosofia Indiana come una scienza non solo razionale ma anche spirituale. In tal senso saranno prese in esame, primariamente, le Scritture riferite all'Induismo, Buddhismo e Jainismo, poiché esse fanno parte integrale della Filosofia Indiana, riguardo la razionalità e anche dibattito intellettuale, e successivamente i commentari scritti dai filosofi sui testi delle Scritture e tradizioni, poiché essi rappresentano una grande parte della filosofia indiana. In tale contesto si rimanderà allo sviluppo del pensiero di questi filosofi come un continuum rispetto le prospettive e considerazioni delle altre scuole filosofiche. I temi trattati dai filosofi Indiani includono: la metafisica, la logica, l'epistemologia, la cosmologia, l'etica e la filosofia del linguaggio. Questi temi, nell'Induismo, sono trattati nell'ambito dei sei sistemi che si denominano unicamente con dar ana: Nyāya, Vaiśeṣika, Sāṃkhya, Yoga, Mīmāṃsā e Vedānta. Al di fuori dell'Induismo ci sono altre religioni e ideologie che propongono i propri

pensieri sui temi sopra menzionati. Non riteniamo esagerato affermare, al termine del corso, che la via speculativa nella maggioranza delle Filosofie Indiane cerca d'arrivare alla liberazione dell'anima (Mokṣa/Nirvāṇa).

Obiettivi formativi: Cercare di avere almeno una visione introduttiva della Filosofia Indiana.

Metodologia: Power-point delle presentazioni con discussioni fra studenti e professore.

Bibliografia: S. RADHAKRISHNAN, *La Filosofia Indiana*, vol. I e II, Roma 1993, 1991; L. BEOLCHI, *Introduzione alla Filosofia Indiana*, CUEM, 2004; T. GIUSEPPE, *Storia della Filosofia Indiana*, Roma-Bari 2005; B. GUPTA, *An Introduction to Indian Philosophy*, Oxford-New York 2012.

P. Bryan Lobo

TMC008 Il riconoscimento del povero nell'agire morale (1° sem., Gio. III-IV, 3 ECTS/2c)

La povertà mette in discussione il modo di comprendere l'agire morale personale in rapporto alle strutture di convivenza e le mentalità condivise. 1) La povertà come problema etico. – 2) La povertà nell'*ethos* biblico. – 3) Opzione preferenziale per i poveri nella teologia e nel magistero della chiesa. – 4) La liberazione come categoria etico-teologica. – 5) Riconoscimento e moralità personale. – 6) Opzione preferenziale per i poveri, opzione fondamentale e atteggiamenti che strutturano la vita morale. – 7) Opzione preferenziale per i poveri e coscienza morale. – 8) Opzione preferenziale per i poveri e riflessione teologica.

Obiettivi formativi: Approfondire lo statuto epistemologico dell'«opzione preferenziale per i poveri», e la sua incidenza nella formazione della coscienza morale e nella riflessione teologico morale.

Metodologia: Lezioni frontali, lettura di testi consigliati e discussione critica.

P. Miguel Yáñez

WO1024 Leone XIII e il liberalismo: dall'integralismo alla dottrina dell'«ipotesi» (1° sem., Gio. I-II, 3 ECTS/2c)

1. Il papato e la Chiesa nel 1878. – 2. *Inscrutabili* (1878): l'autorità politica e la «civiltà cristiana». – 3. Italia: a) la Chiesa in esilio; b)

Diuturnum illud (1881): l'origine del potere e l'indipendenza della Chiesa. – 4. Francia: a) l'ostilità della III Repubblica (L. Gambetta; P. Waldek-Rousseau; E. Combes); b) la divisione dei cattolici; c) *Nobilissima gal-lorum gens* (1884): la necessaria concordia tra i poteri civile e religioso; d) la stampa: *L'Univers, La Croix, La Vérité*; e) Il nuncio Ferrata. – 5. Spagna: a) la Restaurazione alfonsina (1875); b) *Cum Multa* (1882): la comunione con i vescovi in rischio; c) l'animosità della stampa tradizionalista (*Il Siglo Futuro*); d) il fallimento del cattolicesimo liberale; e) i gesuiti nel miraggio; f) la divisione del tradizionalismo (1888); g) le epistole di Leone XIII (1890). – 6. Belgio: a) la battaglia dell'educazione; b) il Programma di Malines (1889). – 7. *Immortale Dei* (1885): Il papa favorevole all'*ipotesi*. – 8. *Libertas* (1888): la libertà cristiana. – 9. *Sapientia Christiana* (1890): i doveri dei cittadini cattolici. – 10. *Au milieu des sollicitudes* (1892): l'accettazione della costituzione repubblicana (possibilismo).

Obiettivi formativi. Un approccio alla problematica politico-religiosa del pontificato leoniano (1878-1903). La pressione anticlericale dei Governi d'ispirazione liberale e la divisione in campo cattolico tra gli «integralisti» e i «conciliatori» minacciavano la comunione e addirittura la stessa sopravvivenza delle istituzioni ecclesiastiche. Leone XIII riuscì ad orientare il cattolicesimo verso un atteggiamento conciliatore nei confronti del liberalismo, sviluppando delle proposte intelligenti ed audaci. Otto encicliche ispirano la nuova posizione ecclesiale.

Metodo: Le lezioni saranno accompagnate dal commento di testi. Gli studenti saranno valutati mediante un esame scritto.

P. Miguel Coll

2° semestre

FO1075 Filosofia patristica greca e bizantina

1. *Le radici della filosofia cristiana*: Filosofia ebraica; gli Apologeti; Neoplatonismo cristiano. – 2. *Tramonto del paganesimo (313-527)*: Giuliano; la storiografia cristiana; i Cappadoci; il *Corpus Dionysiacum*. – 3. *La scolastica bizantina (527-711)*: Giovanni Filopono, Massimo il Confessore. – 4. *L'iconoclasmo (711-843)*: storia del termine icona; il Logos intratrinitario icona di Dio; il Logos incarnato icona di Dio; icona (dipinto) e Logos raffigurato (iconoclasmo tradizionale, cristologico, scolastico); l'estetica bizantina. – 5. *Conclusione*.

Obiettivi formativi: Il corso intende evidenziare l'esistenza nei secoli V-IX di una filosofia cristiana, di solito ignorata dai manuali di filosofia.

Metodologia: Lezioni frontali.

Bibliografia: A. FYRIGOS, *Introduzione alla filosofia patristica e bizantina*, Roma 2007.

Prof. Antonis Fyrigos

FO1124 La moneta del diritto

Il corso vuole essere un primo approccio alla filosofia del diritto, mostrando come l'esperienza giuridica sia come una moneta con due facce: il potere, la coazione e l'apparato statale della sovranità, ma anche la cultura, ossia i valori condivisi della comunità. Tra questi due aspetti c'è una continua interazione, individuabili nei distinti momenti della validità e dell'efficacia della norma. L'ancoraggio a dei valori condivisi permette la «circolazione» del diritto, la sua spendibilità in termini di comprensibilità, e dunque di comunanza del bene perseguito.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di mostrare la peculiarità dell'esperienza giuridica e la sua irriducibilità a una semplice tecnica, e di riflettere sulla singolarità della cultura giuridica come ponte tra il «vissuto» e il «comandato», e quindi i fondamenti non giuridici del diritto e non politici della politica. Il diritto si propone altresì come una prospettiva estremamente significativa per svelare il «non-detto» che fonda i diversi modelli della convivenza umana, e quindi l'idea stessa di uomo che ne sta alla base.

Metodologia: Lezioni frontali. La partecipazione attiva degli studenti, con domande e critiche, accompagnata da un loro continuo studio del materiale proposto, è essenziale per la buona riuscita del corso.

Bibliografia: O. DE BERTOLIS, *La moneta del diritto*, Milano 2012.

P. Ottavio De Bertolis

FO1129 Significato e verità nel *Tractatus* di L. Wittgenstein

Il rapporto tra significato e verità è analizzato con grande precisione e risultati decisamente suggestivi nel *Tractatus*, che sviluppa e modifica alcune intuizioni di G. Frege. L'opera di Wittgenstein costituisce un punto di passaggio fondamentale per buona parte della riflessione successiva sul rapporto tra verità e metafisica.

Obiettivi formativi: Scopo del corso è aiutare a comprendere la nozione di verità a partire dalla riflessione di uno dei principali filosofi del XX secolo. Grazie a questo corso, gli studenti potranno accostarsi a due autori della *Sintesi filosofica*, nonché affrontare uno snodo centrale della riflessione contemporanea su logica e metafisica.

Metodologia: Il corso sarà costituito da lezioni frontali; gli studenti dovranno preparare uno o due brevi elaborati, che saranno propedeutici all'esame orale.

Bibliografia: G. FREGE, *Senso, funzione, concetto*, Roma-Bari 2003; L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus*, London-New York 2006; P. FRASCOLLA, *Il Tractatus logico-philosophicus di Wittgenstein. Introduzione alla lettura*, Roma 2006.

Dott. Roberto Presilla

FO1130 Pico della Mirandola: temi di antropologia filosofica

Durante il corso, si analizzeranno le principali questioni afferenti all'ambito dell'antropologia, proprie del Rinascimento, prendendo le mosse dal concetto di «dignità dell'uomo» di Pico della Mirandola, ricollegandosi poi al pensiero in merito di altri autori, quali Marsilio Ficino, Niccolò Machiavelli e Michel de Montaigne.

Obiettivi formativi: Il corso persegue l'obiettivo formativo di accompagnare gli studenti nella formazione di proprie categorie di valutazione delle problematiche tipiche dell'antropologia filosofica e quello cognitivo-disciplinare di aiutarli nella contestualizzazione degli stessi all'interno della filosofia del Rinascimento.

Metodologia: La metodologia di lavoro includerà principalmente lo studio analitico ed il commento in classe di testi dei singoli autori e problemi comuni agli stessi, sullo sfondo di una presentazione del loro pensiero.

Bibliografia: Testo di riferimento: G. PICO DELLA MIRANDOLA, *Discorso sulla dignità dell'uomo*, Milano 2007. Durante il corso verranno poi indicati passi scelti da *Il Principe* e dai *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio* di N. MACHIAVELLI, dalla *Teologia platonica* di M. FICINO e dai *Saggi* di M. DE MONTAIGNE.

Dott.ssa Sara Bianchini

FO1131 Filosofia della religione

Il corso si articola in due parti. Nella prima, prendendo atto dell'effettività delle religioni positive, cerca di stabilire la ragione della religione e di scavare l'intelligibilità propria dell'insieme delle manifestazioni religiose: riti, credenze, attitudini spirituali, categorie mentali e discorsive. Si procede tramite un approccio tipologico, il cui merito consiste nel delimitare le figure più significative dell'andamento generale di una filosofia della religione. Si affrontano i tipi critico, speculativo e fenomenologico. Nella seconda parte, attraverso l'analisi delle proposte di due autori contemporanei particolarmente significativi, B. Welte e K. Rahner, si intende mostrare come la filosofia della religione, con il suo metodo propriamente e rigorosamente filosofico, possa aprirsi ad un'ulteriore prospettiva di riflessione che si configura come filosofia cristiana.

Obiettivi formativi: Aiutare lo studente a prendere coscienza che la religione, come fenomeno umano storico, possiede un posto decisivo nella vita degli uomini, poiché è da essa che questi aspettano la risposta agli enigmi nascosti della condizione umana in modo tale che l'uomo può essere considerato, per natura, come *homo religiosus*.

Metodologia: Il corso prevede l'esposizione frontale delle diverse problematiche considerate, ma saranno anche predisposte occasioni di discussione e di approfondimento in comune per agevolare la rielaborazione personale dei temi trattati.

Bibliografia: T. NKERAMIHIGO - G. SALATIELLO, *Pensare la religione*, Napoli 2010. Una delle opere, a scelta dello studente, indicate nelle bibliografie poste alla fine di ogni capitolo del testo.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

TO1099 Il Kerygma nel XXI secolo. Prospettive di ricerca per la nuova evangelizzazione (2° sem., Mar. III-IV, 3 ECTS/2c)

La teologia non rappresenta tutta la scienza dell'uomo e dunque deve sapere rivolgersi e dialogare con le diverse culture e scienze che condividono il desiderio di conoscere e far conoscere l'uomo a se stesso nell'orizzonte umano e spirituale che lo rappresenta. Da questo assunto deriva la scelta di offrire un corso interdisciplinare che ha l'obiettivo di confrontare modelli antichi e contemporanei dell'annuncio della buona notizia della

salvezza in Cristo auspicando la ricomprensione delle parole fondamentali della fede.

Rev. Giuseppe Bonfrate

SP1045 Storia della globalizzazione (2° sem., Gio. V-VI, 3 ECTS/2c)

Sono presentate le principali dinamiche sociali, culturali, economiche, politiche e istituzionali che segnano la scena del villaggio globale. Un'attenzione particolare sarà riservata a quegli aspetti che sono alla base di molti processi culturali e politici, che vanno *dal globale al locale* e viceversa.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre al concetto di globalizzazione e alla sua recente storia.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici. Partecipazione e lezioni di esperti delle discipline economiche, giuridiche, politiche e culturali.

Rev. Rocco D'Ambrosio

CORSI OPZIONALI DI INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE¹²

Anno II

1° semestre

SP1008 Questioni di matematica (1° sem., Mar. V-VI, 3 ECTS/2c)

Gli argomenti che seguono dovrebbero essere già noti agli studenti all'inizio del corso ma su questi si svolgeranno comunque alcune lezioni di richiamo: algebra elementare, equazioni. Il programma prevede: disequazioni, potenze ad esponente reale, logaritmi, geometria analitica del piano (retta-parabola-iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria de-

¹² Le descrizioni dei corsi presentate qui riproducono, alleggerite, le indicazioni segnalate dalla rispettive Facoltà; per le bibliografie si consultino i Programmi delle rispettive Facoltà.

gli insiemi, funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescita, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione, algebra lineare: vettori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici.

Obiettivi formativi: Questo insegnamento di matematica ha lo scopo principale di fornire gli strumenti minimi per la comprensione dei corsi successivi a carattere quantitativo, quali ad esempio la statistica e l'economia e più in generale per l'analisi di problemi economico-aziendali.

Metodo: Il corso viene tenuto ad un livello accessibile anche a chi non ha acquisito nelle scuole medie superiori un ampio bagaglio di conoscenze di matematica. Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

Prof.ssa Anna Attias

SP1033 Relazioni internazionali I (1° sem., Mar. V-VI, 3 ECTS/2c)

La Comunità internazionale nella sua evoluzione storica e nell'assetto attuale. Gli «attori» delle relazioni internazionali: Stati, Organizzazioni intergovernative. I nuovi protagonisti: Popoli, ONG, Società civile. L'azione internazionale della Santa Sede. Le regole internazionali: natura principi fondamentali, rispetto e violazione. La soluzione delle controversie internazionali: pace, sicurezza, guerra, conflitti. L'organizzazione internazionale: le Nazioni Unite e i progetti di riforma. L'integrazione per aree geopolitiche. L'idea del nuovo ordine internazionale: proposte, dottrine, prassi. Lo studio sarà orientato ad individuare la funzione dei diversi attori delle relazioni internazionali e in particolare i modi e le tecniche di collegamento tra le regole internazionali, gli apparati statali e le istituzioni intergovernative.

Obiettivi formativi: Attraverso l'introduzione alle discipline internazionali il corso si propone di fornire una conoscenza di base delle caratteristiche strutturali della Comunità internazionale, della sua regolamentazione e delle sue strutture fondamentali.

Metodo: Favorire lo studio sistematico della disciplina con diretto riferimento ai principi costitutivi ed alla prassi delle relazioni internazionali.

Prof. Vincenzo Buonomo

WP1001 Metodo in Storia (1° sem., Lun. III-IV, 3 ECTS/2c)

Introduzione: *La storia e i suoi metodi. Dal livello della personalità dello storico (culturale generale, problematica, euristica) a quello della realtà oggettiva (documenti, comprensione, spiegazione, sintesi)*. I. Gli strumenti della ricerca. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa. – II. I luoghi di conservazione delle fonti. La documentazione inedita antica, medievale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. – III. Le fonti edite ed inedite (scritte e materiali): - 1. *Riflessione sulle fonti*; - 2. *La Bibliografia delle fonti edite: Le Tradizioni scritte*; - 3. *La Bibliografia di fonti edite: Le Tradizioni materiali*. – IV. Analisi delle fonti.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire le componenti basilari delle strategie e dinamiche di ricerca impiegate nelle scienze storiche, al fine di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche e strategie d'indagine interessanti il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Metodo: Lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca.

P. Stefano Defraia, O.D.M.

2° semestre

SP1011 Teoria economica II: macroeconomia (2° sem., Lun. V-VI, 3 ECTS/2c)

Le componenti della domanda aggregata; uguaglianza, risparmio – investimenti e i suoi significati; funzione della domanda aggregata; produzione di equilibrio e piena occupazione; il moltiplicatore. La moneta e le sue funzioni; base monetaria; moneta e quasi-moneta; domanda e offerta di moneta; tassi di interesse. La Banca centrale e l'offerta di moneta; le banche di credito ordinario; sistemi monetari; gli strumenti della politica monetaria. Lo Stato e la domanda aggregata; le imposte e i trasferimenti; moltiplicatore del bilancio in pareggio; la politica fiscale attiva e gli stabilizzatori automatici. L'equilibrio macroeconomico; equilibrio dei prezzi e della produzione nel breve periodo; politica monetaria e politica fiscale. La

disoccupazione; leggi di Okun; tasso naturale di disoccupazione; le misure per ridurre la disoccupazione. Curva di Philips; influenza delle aspettative sull'inflazione e comportamento delle istituzioni; crescita monetaria e inflazione; velocità di circolazione della moneta; l'inflazione e le politiche fiscali. La crescita economica. Cenni di ciclo economico.

Prof. Francesco M. Sanna

SP1038 Ecologia umana (2° sem., Mer. V-VI, 3 ECTS/2c)

1) Distinzione tra ecologia ed ecologia umana. – 2) Principi etici nell'ecologia umana; la Dottrina Sociale della Chiesa e l'apporto delle diverse culture e religioni all'ecologia umana. – 3) Evoluzione del concetto di sviluppo e sua connessione con l'ecologia umana. – 4) Ambiente naturale; risorse agricole, energetiche e forestali; clima; biodiversità; risorsa acqua. – 5) La popolazione, il processo di urbanizzazione, le grandi migrazioni. – 6) Tecnologia ed economia: economia sostenibile, tecnologie appropriate e biotecnologie. – 7) Governance, organizzazione sociale e ambiente: gli Organismi intergovernativi e la società civile; l'educazione ambientale.

Obiettivi formativi: Approfondire a livello interdisciplinare l'ecologia umana – che chiama in causa la responsabilità dell'essere umano verso se stesso, il prossimo, il creato ed il Creatore – attraverso lo studio delle interazioni tra ambiente naturale, popolazione, tecnologia e organizzazione sociale.

Metodo: Approfondimento degli argomenti anche attraverso il coinvolgimento degli studenti; è previsto un elaborato finale.

Dott. Paolo Conversi

WP1028 Cronologia e Cronografia (2° sem., Gio. I-II, 3 ECTS/2c)

I. L'idea di tempo: 1. Dall'osservazione al disciplinamento; 2. L'Eterno entra nel presente: martirologi, obituarii, feste, il tempo liturgico e i suoi calendari, rappresentazioni iconografiche. – II. Le date degli anni: 1. Differenti modi di calcolare gli anni; 2. Periodi cronologici. – III. L'inizio dell'anno: 1. Termini fissi dell'inizio dell'anno; 2. Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno. – IV. Le date del mese e del giorno: 1. Il calendario Giuliano; 2. Il calendario ecclesiastico; 3. Le lettere domenicali e il ciclo di

28 anni o ciclo solare; 4. I concorrenti e i regolari; 5. Il calendario liturgico. – V. Calendario gregoriano: 1. La riforma del calendario gregoriano; 2. Propagazione del nuovo calendario. – VI. Calendario repubblicano francese. – VII. La datazione nel documento medievale e moderno. – VIII. La falsificazione dei documenti in epoca medievale e moderna.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia in rapporto alle fonti storiche della Chiesa e alla tecnica dei sistemi di datazione, per quanto riguarda lo studio della diplomazia medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale.

Metodo: Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su documenti in lingua latina al fine di orientare nella lettura, comprenderne i contenuti e saperne desumere i dati cronologici.

P. Stefano Defraia, O.D.M.

SEMINARI

Anno I

1° semestre

Proseminario

FS1G01

Introduzione allo studio della filosofia in PUG. Metodologia e guida pratica per seguire le lezioni, per lo studio personale e per la preparazione degli elaborati, con particolare riferimento ai corsi del primo semestre.

Obiettivi formativi: Acquisire le competenze metodologiche basilari per lo studio della filosofia in PUG e per la redazione degli elaborati secondo le norme dell'Università.

Metodologia: Esercitazioni riguardanti l'ascolto, il prendere appunti, la lettura, la comprensione del testo, la ricerca bibliografica, la sintesi, la stesura di un lavoro scritto, l'esposizione orale.

Bibliografia: P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 31992; *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006 (voci scelte); dispense ad uso interno della Facoltà.

Rev. Andrea Cavallini

FS1Q01

Metodologia e guida pratica per lo studio personale della filosofia e la preparazione degli elaborati, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di guidare gli studenti nell'acquisizione delle competenze metodologiche basilari (analitiche e sintetiche) per affrontare lo studio assimilativo e creativo della filosofia teoretica e della storia della filosofia.

Metodologia: La metodologia di base prevedrà esercizi concreti, in classe sotto la guida del docente e poi del singolo studente, di lettura, analisi del testo, ricerca bibliografica, riassunto di un testo, realizzazione di un lavoro scritto.

Bibliografia: P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*. Roma ³1992; *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006 (voci scelte); dispense ad uso interno della Facoltà.

Dott.ssa Sara Bianchini

FS1U01

Metodologia e guida pratica per lo studio personale della filosofia e la preparazione degli elaborati, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre.

Obiettivi formativi: Acquisire le competenze metodologiche fondamentali per lo studio e la ricerca in campo filosofico, e per la presentazione scritta dei risultati di questa ricerca.

Metodologia: Letture ed esercitazioni in classe.

Bibliografia: P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma ⁴1997; A.-D. SERTILLANGES, *La vita intellettuale*, Roma 1998; U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Milano 1998.

P. Jorge Olacchea Catter, SCV

2° semestre

FS1198 Bontà e malizia degli atti umani, secondo Tommaso D'Aquino

Letture attente della questione 18 della *prima secundae* della *Somma Teologica*, dove S. Tommaso considera l'oggetto dell'atto umano, le circostanze, il fine, ecc.

Obiettivi formativi: Si tratta di imparare a leggere e interpretare una parte importante della *Somma Teologica*, utilizzando altri articoli della stessa opera e altre opere dello stesso autore nell'interpretazione del testo principale del seminario.

Metodologia: Ogni partecipante del seminario è obbligato a leggere la lettura assegnata per ogni seduta del seminario. Inoltre, ogni settimana, ogni partecipante del seminario è obbligato a spedire al professore, attraverso la posta elettronica, un elaborato di non più di una pagina che tratti un tema legato alla lettura per quella settimana, offrendo un'interpretazione che utilizzi altri articoli della *Somma Teologica* o/e altre opere di S. Tommaso.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*.

P. Kevin L. Flannery

FS1239 I *Pensieri* di B. Pascal

«Ci sono libri dalla cui lettura si esce illesi, magari confortati, in ogni caso sostanzialmente identici a se stessi; e altri (pochi, anzi pochissimi) che è impossibile attraversare senza rimanervi sanguinosamente impigliati, senza riceverne un'impronta per così dire immedicabile. I *Pensieri* di Pascal appartengono in modo esemplare, per me, alla seconda delle due categorie» (G. Raboni). L'insieme dei frammenti che, a partire dalla loro prima edizione postuma nel 1670 abbiamo imparato a denominare *Pensieri*, rappresentano il cantiere in fieri di una progettata *Apologia della religione cristiana* che la precoce morte del suo autore ha lasciata incompiuta ma non indecifrabile. Attraverso gli studi più recenti delle fonti manoscritte, cercheremo di ricostruire per quanto possibile la struttura portante dell'*Apologia* pascaliana e di individuarne il nucleo filosofico centrale.

Obiettivi formativi: Acquisire le *abilità* sufficienti per accostare un testo filosofico in modo critico e così *apprendere* in che misura la struttura dei testi influisca sulla comprensione dei loro contenuti.

Metodologia: Attraverso un certo lavoro di carattere *filologico*, particolarmente sulle fonti documentarie, essere in grado di risalire all'*architettura formale* di un'opera filosofica allo scopo di precisarne il *contenuto* speculativo. È auspicabile una minima conoscenza della lingua francese.

Bibliografia: (a) la traduzione italiana da usare nel seminario: B. PASCAL, *Frammenti*, a cura di E. Balmas, 2 voll., Milano 1994; edizione critica dell'originale: ID., *Pensées*, a cura di L. Lafuma, 3 voll., Paris 1951; (b) let-

teratura critica: A. PERATONER, *Blaise Pascal: ragione, rivelazione e fondazione dell'etica. Il percorso dell'Apologie*, 2 voll., Venezia 2002; ID., *Pascal*, Roma 2011; J. MESNARD, *Sui «Pensieri» di Pascal*, Brescia 2011.

Prof. Simone D'Agostino

FS1241 La formazione della personalità

Elementi propri e distintivi della persona e della personalità. Temperamento e carattere. Strutturazione della personalità umana. Influsso dell'ereditarietà e dell'ambiente nella trasmissione dei caratteri fisici e psichici, normali e anormali. Analisi di alcuni momenti nello sviluppo della personalità in cui risulta evidente l'interazione ereditarietà-ambiente: deprivazione emotiva o affettiva; sviluppo della coscienza morale e impedimenti alla sua formazione; influsso dei *mass-media* sull'educazione; comportamento di evasione e di fuga negli psicofarmaci, nell'alcol e nella droga; il suicidio e i tentativi di suicidio. Il realizzarsi della personalità umana: equilibrio, maturità psichica, dialogo.

Obiettivi formativi: Il seminario si prefigge di evidenziare ciò che caratterizza propriamente la personalità umana, distinguendola dalla persona e dall'individuo. Viene quindi indicato un possibile cammino di formazione della personalità dal momento del concepimento fino al suo realizzarsi ad un livello in cui le componenti della psiche si trovino tra loro in un equilibrio sufficientemente armonico.

Metodologia: Si metterà particolarmente in rilievo come la personalità non sia mai attuata nella sua interezza, ma risulti sempre una conquista progressiva. Oltre all'interazione ereditarietà-ambiente nelle varie età, si farà pertanto ricorso alle nozioni di equilibrio e di maturità psichica, che non si identificano affatto tra loro, e al ruolo fondamentale svolto dal dialogo tra educatore ed educando.

Bibliografia: M.T. LA VECCHIA, *La psicologia dell'età evolutiva. Natura e sviluppo dell'Uomo*, Roma 1999.

Dott.ssa Maria Teresa La Vecchia

FS1252 S. Agostino, le *Confessioni*

Il seminario intende guidare gli studenti alla comprensione di un testo fondamentale non solo tra gli scritti di S. Agostino, ma nel quadro

complessivo del pensiero cristiano. Saranno individuati i principali temi filosofici e teologici presenti nell'opera, collocandoli nel loro contesto ed evidenziandone l'incidenza sul successivo svolgimento della riflessione.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di formare gli studenti alla lettura diretta e personale di un testo particolarmente significativo, giungendo alla corretta interpretazione dei suoi contenuti.

Metodologia: La spiegazione, l'interpretazione ed il commento del testo introdurranno alla rielaborazione da parte di ciascuno studente che sarà chiamato all'esposizione orale ed alla stesura di un breve elaborato, riguardanti una specifica problematica. Sarà dato ampio spazio e particolare rilievo alla discussione, opportunamente stimolata.

Bibliografia: S. AGOSTINO, *Le Confessioni*, traduzione e note di Carlo Carena, introduzione di Agostino Trapè, Roma 1965 (con testo latino a fronte).

Prof.ssa Giorgia Salatiello

Anno II

1° semestre

FS1028 Temi scelti di filosofia dell'uomo

Con uno sviluppo parallelo, sia tematico che temporale, il seminario intende approfondire alcuni temi e autori trattati nel corso prescritto di Filosofia dell'uomo, in modo particolare: rapporto tra evoluzione e creazione; intelligenza umana e intelligenza animale; rapporto tra mente e cervello; libertà umana e condizionamenti; libertà umana, problema del male e esistenza di Dio; autonomia dell'uomo e dipendenza da Dio; l'opzione fondamentale; carattere-temperamento e personalità; dialogo, tolleranza, relativismo; l'uomo, gli animali, l'ecologia.

Obiettivi formativi: Il seminario intende offrire agli studenti la possibilità di approfondire alcuni tra i principali temi di antropologia filosofica, non già mediante la partecipazione a una lezione frontale, ma con un lavoro seminariale individuale e con la discussione in un gruppo ridotto. In questo modo, oltre che al contenuto dottrinale, il seminario si prefigge l'acquisizione di una metodologia di riflessione e di dialogo.

Metodologia: Mediante l'esposizione di un relatore a turno, ogni settimana verrà discusso e approfondito un tema, dando anche spazio alla par-

tecipazione attiva degli altri studenti. La valutazione del seminario si farà in base a l'esposizione del relatore, alla presentazione scritta della medesima il giorno dell'esposizione, alla presenza e partecipazione attiva negli incontri settimanali.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

P. Ramón Lucas Lucas, L.C.

FS1254 Paul Ricœur, *Il male: una sfida alla filosofia e alla teologia*

La questione del male ha sempre imposto ai filosofi e teologi grosse difficoltà. Se il male, infatti, è ciò che non dovrebbe essere, in che modo il discorso filosofico, che intende mostrare la razionalità del reale, potrebbe interessarsi di esso? Alcuni filosofi, tra i quali Leibniz, hanno pensato di risolvere questo enigma con la teodicea. Kant mostra però che ogni teodicea è destinata a non riuscire. Il pensiero speculativo, tuttavia, non rinuncia ad affrontare il problema del male. La straordinaria fioritura dei sistemi all'epoca dell'idealismo tedesco ne è una testimonianza. Hegel presenta un modello di pensiero sistematico in cui la negatività è integrata mediante la dialettica. Per il medesimo fatto però, la malizia del male sparisce, e quindi bisognerebbe rinunciare a pensarlo. La questione di Ricœur è di sapere se non sarebbe più saggio riconoscere il carattere aporetico del pensiero sul male, conquistando questo carattere aporetico nello sforzo stesso di pensare «più» e «altrimenti». Da ciò la sua convinzione: il problema del male non è solo speculativo; esige una convergenza di pensiero, di azione e di trasformazione spirituale dei nostri sentimenti.

Obiettivi formativi: In vista della formazione da parte degli studenti di un giudizio e di un pensiero sul problema del male, il seminario aiuterà a capire come alcuni filosofi lo hanno affrontato.

Metodologia: Nel suo piccolo libro che leggeremo durante il seminario, Ricœur si confronta con gli scritti di alcuni dei suoi predecessori; il seminario proporrà quindi una lettura parallela di questo libro e dei testi degli autori ai quali riferisce. Gli studenti esporranno a turno i testi di Ricœur e gli estratti degli altri filosofi.

Bibliografia: P. RICŒUR, *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*, Brescia 1993; ID., *Lectures 3. Aux frontières de la philosophie*, Paris 2006; LEIBNIZ, *Saggio di teodicea sulla bontà di Dio, la libertà dell'uomo e l'origine del male*, Milano 2005; I. KANT, «Sull'insuccesso di ogni saggio filosofico

di *teodicea*», in ID., *Scritti di filosofia della religione*, Milano 1989; G.W.F. HEGEL, *Lezioni sulla filosofia della storia*, Bari-Roma 2010.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FS1259 Il concetto di verità secondo s. Tommaso

Il seminario si propone, attraverso la lettura del testo di passi scelti, di studiare il concetto di verità in S. Tommaso, evidenziandone la collocazione nel contesto della riflessione tomista. Saranno esaminate le definizioni della verità e ne saranno individuati i presupposti e le più significative implicazioni, sia epistemologiche che metafisiche.

Obiettivi formativi: Guidare gli studenti alla comprensione approfondita di significativi testi di S. Tommaso. Stimolare la riflessione individuale su una problematica centrale in S. Tommaso ed ancora oggi imprescindibile per il pensiero filosofico.

Metodologia: Il metodo, muovendo dalla lettura diretta dei testi, sarà quello della discussione guidata, integrata dalla stesura di un elaborato con la rielaborazione personale di un tema scelto.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Quaestiones disputatae de veritate*; ID., *Summa Theologiae*.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS1289 Maritain e le «anime in prigione»

In una trattazione sul segno, contenuta nella sua opera *Quattro saggi sullo spirito umano nella condizione d'incarnazione* (1956), Jacques Maritain, filosofo francese (1882-1973), fa riferimento alle cosiddette «anime in prigione»: Marie Heurtin, Lydwine Lachance, Laura Bridgman, Helen Keller. Si tratta di fanciulle sordomute e cieche, le quali, nonostante la privazione dei sensi superiori, sono riuscite ad acquisire un linguaggio autenticamente umano, formato da segni convenzionali. In un'appendice sul linguaggio, dove viene illustrata la differenza fondamentale che intercorre tra linguaggio umano e comunicazioni animali, l'autore evidenzia l'importanza, nell'individuo normale e in quello anormale, della relazione di significazione, che identifica con la scoperta stessa del linguaggio.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di chiarire il modo in cui alcune fanciulle sordomute e cieche siano riuscite a cogliere il significato

del simbolo, e ad apprendere un linguaggio specificamente umano. Particolare attenzione sarà rivolta alla relazione di significazione che rende possibile al fanciullo comprendere che ad ogni concetto corrisponde un nome e il conseguente uso simbolico del linguaggio

Metodologia: Dopo un'approfondita lettura e riflessione del testo di Maritain, si cercherà di concretizzare quanto da lui esposto, mediante il raffronto con *La storia della mia vita*, un libro scritto da Helen Keller, sordomuta e cieca. Nonostante le sue menomazioni, ella riuscì a sviluppare il linguaggio attraverso stadi successivi, e a condurre una vita intellettuale e morale intensa e profonda.

Bibliografia: J. MARITAIN, *Quattro saggi sullo spirito umano nella condizione d'incarnazione*, Brescia 1978; H. KELLER, *La storia della mia vita*, Bari 1974.

Dott.ssa Maria Teresa La Vecchia

2° semestre

Seminario di sintesi

FS12H1

Preparazione guidata dell'esame finale comprensivo del Baccellierato. Tale esame vuole verificare nello studente la capacità di elaborare una sintesi personale dei principali temi filosofici, prendendo le mosse da quanto appreso negli anni di studio in PUG.

Obiettivi formativi: Riprendere i principali corsi seguiti nel biennio filosofico, cogliendone le domande originarie e le risposte, i punti essenziali (concetti chiave e autori importanti), le problematiche comuni.

Metodologia: Analisi comune delle tracce e dei testi proposti dall'Università per l'esame finale, preparazione personale di una breve sintesi per ogni tema, esposizione e discussione del proprio lavoro.

Bibliografia: *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006 (voci scelte); dispense dei docenti; bibliografia essenziale relativa ai corsi teoretici fondamentali frequentati nei due anni.

Rev. Andrea Cavallini

FS12I1

Mediante l'esame finale comprensivo del Baccellierato, ci si aspetta che lo studente di filosofia abbia la capacità di formare una propria sintesi personale prendendo le mosse da quanto appreso negli anni di studio della filosofia. Il seminario di sintesi vuole essere un aiuto in proposito.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di guidare gli studenti alla rilettura critica dei principali temi studiati nel biennio, per imparare a coglierne i nessi essenziali, le problematiche comuni, anche in una prospettiva di integrazione dei contenuti della storia della filosofia.

Metodologia: La metodologia di base sarà di analisi della terminologia propria dei corsi fondamentali e di sintesi relativamente alle connessioni logiche fondamentali delle tematiche basilari della filosofia teoretica.

Bibliografia: *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006 (voci scelte); dispense dei docenti; bibliografia essenziale relativa ai corsi teoretici fondamentali frequentati nei due anni.

Dott.ssa Sara Bianchini

FS12U1

Mediante l'esame finale comprensivo del Baccellierato, ci si aspetta che lo studente di filosofia abbia la capacità di formare una propria sintesi personale prendendo le mosse da quanto appreso negli anni di studio della filosofia. Il seminario di sintesi vuole essere un aiuto in proposito: è per questo importante che esso sia frequentato anche da coloro che, pur non sostenendo l'esame finale comprensivo del Baccellierato, si avviino a terminare il loro ciclo di studi filosofici.

Obiettivi formativi: Che ogni studente realizzi la sintesi personale di ogni materia sistematica del biennio filosofico. Discutere insieme queste sintesi, cercando soprattutto di chiarire i collegamenti che esistono tra i diversi corsi frequentati e studiati.

Metodologia: Presentazioni degli studenti e discussione in classe su ogni tesi esposta.

Bibliografia: Si utilizzerà il materiale degli stessi corsi e le tracce proposte dalla Facoltà.

P. Jorge Olaechea Catter, SCV

FS12V1

Mediante l'esame finale comprensivo del Baccellierato, si aspetta a che lo studente di filosofia abbia la capacità di formare la propria sintesi personale a partire da ciò che aveva imparato durante i due anni di studio. L'esame dunque non consiste in una semplice ripetizione degli esami dei corsi prescritti. Lo studente deve mostrarsi capace di formulare una sintesi che sia personale ma che prenda in considerazione il contenuto dei corsi, anche se non c'è l'obbligo di legare questa sintesi strettamente con le tracce oppure con i testi suggeriti in questo libretto. Scopo dell'esame è verificare la sintesi filosofica realizzata dallo studente, ossia la sua capacità di costruire un discorso filosofico su un tema, rilevando in modo coerente i problemi, in esso presenti, e proponendo con argomenti validi le sue risposte. ([Tratto dal sussidio online *Temi per l'esame finale comprensivo del Baccellierato in filosofia*])

Obiettivi formativi: Aiutare gli studenti alla formulazione di una sintesi personale, il più possibile esaustiva e coerente, sui temi di sintesi, a partire dai corsi prescritti e da ulteriori approfondimenti consigliati; favorire la consapevolezza che non si tratta di una mera ripetizione dei corsi prescritti ma che occorrono un ulteriore studio e riflessione personale; aiutare gli studenti a comprendere la complessità dei temi affrontati e gli specifici ambiti filosofici di pertinenza

Metodologia: Nelle sedute seminariali, a turno gli studenti esporranno uno dei temi di sintesi, a cui faranno seguito ulteriori osservazioni da parte dell'insegnante e degli studenti stessi, così da poter suscitare nuovi spunti per un ulteriore e successivo approfondimento in vista della preparazione dell'esame di sintesi. Per ogni lezione tutti gli studenti dovranno cercare di prepararsi e approfondire personalmente il tema assegnato. In vista di ciò, dovranno presentare al docente uno schema che evidenzii la sintesi di tale revisione personale.

Bibliografia: Libri adottati e consigliati nei corsi prescritti e opzionali seguiti; appunti e dispense fornite dai docenti dei relativi corsi; AA.VV., *Enciclopedia Filosofica*, Milano 2006; altra bibliografia specifica consigliata per ogni singolo tema.

Dott.ssa Antonella Fani



CORSO INTEGRATIVO

1° semestre

- FP1003 Filosofia della conoscenza
- FP1004 Metafisica
- FP1011 Etica generale

2° semestre

- FP1007 Filosofia dell'uomo
- FP1010 Teologia filosofica
- FP1012 Etica sociale

(Per le descrizioni dei suddetti corsi si consultino i corsi prescritti di primo ciclo)

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo relativo alla Lingua Latina);
- 2 corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano);
- uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano);
- 2 corsi opzionali;
- 2 seminari (uno al 1° semestre e l'altro, il *seminario di sintesi filosofica*, al 2° semestre: cfr. seminari del II anno di Baccellierato).

Nota: *i corsi prescritti possono essere sostituiti a discrezione del Decano da Letture guidate (FG) attinenti alla materia del corso prescritto.*

LINGUA LATINA

A) Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (6 ECTS, 4c) (descrizione: cfr. di seguito). Essendo il corso annuale (1° e 2° semestre), la prima sessione possibile per sostenere l'esame è la sessione estiva del 1° anno di Baccellierato.

B) Gli studenti iscritti all'Anno Integrativo devono invece sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto. Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi al corso FL1001 o ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre Facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

FL1001 Studio critico della lingua latina I

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Obiettivi formativi: Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa settimana per settimana rispondendo a domande di verifica e compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti.

Bibliografia: M. ZUPI, *Studio critico della lingua latina*, voll. 1 (seconda edizione, del 2012) e 2.

Dott. Massimiliano Zupi

CORSI DI LATINO DI ALTRE FACOLTÀ

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.
- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese:

JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (1° e 2° semestre orario: consultare il Programma di Diritto Canonico).

Secondo cicloCORSI PRESCRITTI¹³**Anni I e II**

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza

1° semestre

FP2A01 Essere e libertà: fondamenti antropologici della morale

La definizione classica dell'uomo: *animal rationale* cerca di abbracciare gli elementi ontologici costitutivi e permanenti. L'uomo ci si mostra, perciò, come un essere dinamico e sembra non si possa comprenderlo in modo puramente statico. La storicità forma parte del suo essere. È qui, nell'equilibrio tra elementi stabili e dinamismo creativo, dove si inserisce il delicato rapporto essere-libertà e la problematica ad esso legata del rapporto natura-persona. La crisi morale del mondo contemporaneo si collega direttamente con la crisi dell'uomo e con la deformazione della libertà; si è

¹³ I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sei materie previste dal ciclo: FP2E.. (Etica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della scienza e della natura); FP2A.. (Antropologia); FP2T.. (Teologia filosofica); FP2C.. (Filosofia della conoscenza). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia

giunti ad esaltare la libertà al punto di farne un assoluto, che sarebbe la sorgente dei valori; si presenta una contrapposizione con la natura umana. È necessario che la riflessione etica si fondi e si radichi sempre più profondamente su una vera antropologia e questa, ultimamente, sulla metafisica.

Obiettivi formativi: Il corso intende analizzare il rapporto essere-libertà nell'uomo ed individuare i presupposti antropologici della morale, consapevoli che dall'impostazione antropologica dipende a sua volta l'agire morale e la concezione religiosa. *In campo teoretico*, vengono presi in considerazione soprattutto argomenti della metafisica, antropologia filosofica, etica. *In campo storico*, vengono studiate in modo specifico autori come Aristotele, Tommaso, Ortega y Gasset, Sartre, Camus.

Metodologia: Mediante il metodo di lezione magistrale, che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati e discussi i temi e gli autori proposti. La valutazione del corso sarà unicamente alla fine del semestre mediante un esame scritto in rapporto agli obiettivi formativi del corso.

Bibliografia: J.P. SARTRE, *L'essere e il nulla. Saggio di ontologia fenomenologica*, Milano 1988; GIOVANNI PAOLO II, *Veritatis splendor*; R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. Ciniello Balsamo (MI) 2007; R. LUCAS LUCAS, *Absoluto relativo*, Madrid 2011.

P. Ramón Lucas Lucas, L.C.

FP2E03 Fenomenologia della coscienza morale

Prendendo le mosse dall'esperienza il corso cercherà di descrivere la struttura e la dinamica della coscienza morale nelle sue diverse componenti antropologiche e funzioni etiche. Tra i temi trattati verranno presi in considerazione: la relazione della coscienza alla verità pratica e al bene morale, l'autonomia, l'eteronomia e il significato della libertà della coscienza, la colpa e il suo superamento, la dimensione religiosa della coscienza morale.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre gli studenti ad una approfondita riflessione sull'esperienza della coscienza morale, descrivendola e interpretandola in dialogo con alcuni esponenti della tradizione filosofica cristiana e del pensiero contemporaneo.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e alla discussione delle questioni suscitate dalla problematica trattata durante il corso.

Bibliografia: G. BORGONOVO (a cura di), *La coscienza*, Città del Vaticano 1996; G. MADINIER, *La coscienza morale*, Torino 1982; J. STELZENBERGER, *Syneidesis, conscientia, Gewissen*, Paderborn 1963; P. VALADIER, *Elogio della coscienza*, Torino 1995.

P. Jakub Gorczyca

2° semestre

FP2N03 Il realismo nell'indagine scientifica

Questo corso tratta di un tema fondamentale nell'ambito della filosofia della natura, cioè la questione del realismo e dello strumentalismo nell'indagine scientifica. Il corso presenta i più cruciali elementi dell'attuale discussione epistemologica e metafisica intorno al modo in cui i risultati dell'indagine empirica possono essere interpretati sia come descrizioni del reale oppure come mere strumenti matematici per fare delle osservazioni corrette. Il corso intende inoltre presentare le ripercussioni di questo dibattito su altri ambiti filosofici, soprattutto sull'ambito della teologia filosofica.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica del realismo critico nell'ambito della filosofia della scienza naturale. Questa comprensione li renderà capaci di valutare in un modo responsabile le tendenze più importanti nell'attuale mentalità scientifica.

Metodologia: Il corso assume un approccio tematico che favorisce la discussione in classe. In questo modo, lo studente sarà motivato ad assumere la sua propria responsabilità nella lettura e nella ricerca.

Bibliografia: A. PAGNINI (a cura di), «Realismi, Antirealismi e Oltre», in *Realismo / Antirealismo*, Firenze 1995, 1-20; R. HARRÉ, *Varieties of Realism*, Oxford 1986; K. POPPER, *Conjectures and Refutations: The Growth of Scientific Knowledge*, Oxford 2003.

P. Louis Caruana

TEMI GENERALI E SEMINARIO METODOLOGICO

1° semestre

Temi generali

I Temi generali preparano all'esame orale di Licenza. Per questo corso è prevista solo la frequenza e non viene effettuato un esame alla fine del corso.

Un pensiero filosofico sarà tanto più fertile, quanto più il pensatore riesce a creare un ordine nelle questioni su cui intende fare chiarezza. I temi generali, compresi nella *Sintesi filosofica* della Facoltà, indicano dodici campi di indagine, ciascuno caratterizzato da un insieme di problemi e di concetti interconnessi. Nei colloqui si offre innanzitutto un quadro sistematico delle problematiche attinenti al tema; poi sarà presentato un possibile percorso, prendendo spunto principalmente dalla filosofia classica tedesca, in particolare da Kant e da Hegel.

Obiettivi formativi: Il corso intende esercitare la capacità di sviluppare un tema in modo ragionato e consistente, preparando così all'ultima parte dell'esame orale di Licenza.

Metodologia: All'esposizione del tema da parte del docente seguirà un ampio spazio riservato alle domande degli studenti.

Bibliografia: PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA, *Sintesi filosofica*, Roma 2012 [oppure online sul sito www.unigre.it].

P. Georg Sans

Seminario metodologico

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del Seminario metodologico.

Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un corso prescritto e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico. Il Seminario metodologico non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il secondo ciclo. Il test e l'esame finale del Seminario metodologico non avranno un voto, ma unicamente un "superato" o "non superato". Gli studenti che frequenteranno il Seminario metodologico dovranno prenotarsi per l'esame finale del Seminario (FM2000) come per gli altri esami.

FM2000 Seminario metodologico

Il seminario intende sviluppare negli studenti una corretta metodologia di ricerca e fornire le competenze per la redazione e la presentazione di relazioni orali e scritte, oltre che per la redazione della tesina di Licenza.

Obiettivi formativi: Conoscenze: 1. diverse fasi del lavoro di ricerca; – 2. modalità di raccolta della documentazione ed elaborazione di una bibliografia; – 3. modalità di sviluppo dell'argomento e di schedatura dei testi; – 4. tecniche e criteri di stesura; – 5. tecniche di esposizione; – 6. recupero dei concetti filosofici fondamentali. Competenze pratiche nella applicazione delle conoscenze.

Metodologia: Il seminario si svilupperà alternando le lezioni frontali del docente con le esercitazioni pratiche finalizzate in particolare alla redazione di una tesina.

Bibliografia: I testi utili verranno indicati nel corso del seminario.

Dott. Gianmarco Stancato

SPECIALIZZAZIONI

A. Specializzazione in Filosofia Sistemica (S)

Direttore: P. Paul Gilbert

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (S); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in filosofia sistemica della *Sintesi filosofica*.

B. Specializzazione in Storia della filosofia (H)

Direttore: P. Georg Sans

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (H); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la

scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in storia della filosofia della *Sintesi filosofica*.

C. Specializzazione in Filosofia cristiana (C)

Direttore: Prof. Andrea Di Maio

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente; si richiede una competenza teologica di base ed è consigliata una certa conoscenza del latino.

Nel corso del biennio, sempre d'intesa col direttore della specializzazione (che è anche «moderatore di studi»), lo studente scelga: (1°) i due testi classici di autori di periodi diversi da leggere personalmente (di cui almeno uno deve essere Agostino, Dionigi, Tommaso, Bonaventura, Vico, Kierkegaard, Rosmini, Newman, Blondel, o Marcel); (2°) l'argomento della tesi di Licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3°) dieci dei «temi speciali» di filosofia cristiana (per l'esame orale di Licenza) dall'apposito elenco; (4°) i 4 corsi attinenti alla specializzazione - lettera C e i 4 seminari (di cui almeno 2 attinenti alla specializzazione - lettera C) da frequentare; per tutti è obbligatoria la partecipazione alle «Lecturæ Christianorum» (in preparazione alla lettura degli autori). Il programma può essere lodevolmente arricchito di altri corsi di teologia o di lingue classiche.

D. Specializzazione in Filosofia pratica (P)

Direttore: P. Jakub Gorczyca

La specializzazione in filosofia pratica sostituisce quello che nella *Sintesi filosofica* del 1997 si chiamava «curriculum di filosofia politica». Per seguire questa specializzazione lo studente deve scegliere almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari tra quelli siglati con la lettera P.

Per la «lettura degli autori» uno venga scelto tra gli autori della sezione 2.D, nell'edizione della *Sintesi filosofica* del 1997 (1.E, nelle edizioni successive) oppure tra gli autori comuni ad ogni specializzazione (1.A-D), se e in quanto trattano della filosofia pratica. Il secondo autore può essere scelto liberamente, fra quelli summenzionati o fra tutti gli altri, rispettando le norme generali della *Sintesi filosofica* per la scelta degli autori.

La scelta dei temi di specializzazione va effettuata fra quelli della sezione sistematica (2.A) e deve comprendere obbligatoriamente i temi dal 31 al 36.

Il tema della tesi di Licenza deve essere attinente alla specializzazione.

E. Specializzazione in Filosofia della comunicazione (M)

Direttore: il Decano

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente: si richiedono una discreta conoscenza delle dinamiche e dell'uso dei mezzi di comunicazione di massa e la conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua moderna. Nel corso del biennio, sempre d'intesa con il direttore, lo studente: (1) scelga almeno uno degli autori dalla lista specifica e un altro dalla lista generale, purché tratti argomenti di linguaggio o di etica (in ogni caso i due autori siano di periodo diverso); (2) scriva una tesi di Licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3) frequenti almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari marcati dalla sigla propria della specializzazione (M); (4) scelga 10 temi di specializzazione, per l'esame finale orale tra i seguenti (dalla lista dei temi in Filosofia Sistemica): 16-26, 30-36.

F. Specializzazione in Filosofia per la bioetica (B)

Direttore: P. Ramón Lucas Lucas, L.C.

Gli studenti di questa specializzazione dovranno frequentare nel biennio i sei corsi prescritti della Licenza comuni a tutte le specializzazioni, scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (B) e aggiungere gli altri corsi opzionali e seminari scegliendo tra quelli offerti dalla Facoltà, o tra quelli che permettono le *Ordinationes*, con l'approvazione del direttore della specializzazione (*Ordinationes* art. 16, paragrafo 2). Per ciò che concerne la scelta degli autori si deve selezionare un autore tra i seguenti: Platone (I: etica), Aristotele (III: etica), Agostino (I: Antropologia), Tommaso (III: antropologia), Tommaso (IV: etica) (v. *Sintesi filosofica* on-line), Kant (II: moralità), Hegel (II: pratica), Blondel (I: l'azione), De Finance. La tesi deve trattare un tema della filosofia applicabile alla bioetica. Riguardo ai temi di specializzazione per l'esame orale (dieci in tutto) si scelgano almeno 5 tra i seguenti dieci (e i rimanenti si possono scegliere nelle altre specializzazioni): temi 5 e 10 della specializzazione in storia; temi 18, 31 e 32 della specializzazione in filosofia sistemica; nella specializzazione in bioetica (v. *Sintesi filosofica* on-line): temi B1 a B5.

G. Specializzazione in Scienza e filosofia (N)

Direttore accademico della specializzazione: il Decano

Direttore scientifico del programma: Dott. Gennaro Auletta

Lo scopo della specializzazione è di integrare lo studio della filosofia con i recenti sviluppi in campo scientifico. In particolare, saranno considerate le implicazioni delle scienze contemporanee per la filosofia e per la nostra comprensione di Dio. La specializzazione copre aree tematiche principali, nei campi delle scienze naturali e delle scienze umane, che costituiscono gli argomenti dei corsi opzionali di introduzione basilari a discipline scientifiche.

La specializzazione richiede la partecipazione a 4 corsi opzionali e 2 seminari proposti da essa per i due anni di studio. Gli studenti della specializzazione sceglieranno questi corsi e seminari riferendosi al direttore accademico della specializzazione. Gli studenti della specializzazione concorderanno con il loro moderatore degli studi la scelta di due autori per l'esame orale che abbiano attinenza con lo studio delle relazioni tra scienza e filosofia, la scelta di 5 dei dieci temi speciali tra quelli selezionati per la specializzazione scienza e filosofia e di altri 5 tra quelli della specializzazione in filosofia sistematica, e la stesura di una tesi di Licenza sullo studio di un aspetto particolare delle relazioni tra scienza e filosofia.

CORSI OPZIONALI

1° semestre

FO2468 Libertà e causalità (H, N, P)

Il corso tratterà i seguenti punti: 1. La nozione di causa. – 2. Il principio di causalità e il principio di ragion sufficiente. – 3. La causalità in natura: determinismo e indeterminismo. – 4. Causalità predicamentale e causalità trascendentale. – 5. Analogia e causalità. – 6. L'esistenza della Causa Prima. – 7. Causa Prima e cause seconde: aspetti filosofici della creazione e della provvidenza. – 8. Evoluzione e creazione. – 9. Mozione divina e

azione umana: causalità divina e libertà dell'uomo. – 10. Aspetti filosofici della questione teologica del rapporto tra Grazia e libero arbitrio.

Obiettivi formativi: L'obiettivo principale è di stimolare una riflessione critica su un tema fondamentale della filosofia sistematica, evidenziandone la valenza interdisciplinare attraverso la trattazione dal punto di vista epistemologico, cosmologico, metafisico, antropologico ed etico, fino a toccare anche l'ambito teologico e senza trascurare il riferimento alle principali elaborazioni e discussioni sviluppatesi intorno al tema nella storia della filosofia.

Metodologia: In una prospettiva teoretica, che non tralascia la storia delle tematiche affrontate, si proporranno approfondimenti alla luce dell'odierno dibattito filosofico, cercando di favorire la partecipazione attiva degli studenti con momenti di discussione in classe sia sulle questioni trattate sia sui nodi problematici emersi dalla lezione o messi in evidenza dagli stessi studenti.

Bibliografia: F. SELVAGGI, *Causalità e indeterminismo*, Roma 1964; B. LONERGAN, *Grazia e Libertà*, Roma 1970; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo*, S. Severa-Roma 2004; J. DE FINANCE, *Conoscenza dell'essere. Trattato di ontologia*, Roma 2008.

Mons. Mario Pangallo

FO2495 H. Putnam, Pensiero, rappresentazione, realtà (N, S)

Il corso intende proporre una panoramica della riflessione di Hilary Putnam, con particolare attenzione al rapporto tra mente e cervello. Verrà approfondito il rapporto tra pensiero, conoscenza e realtà, cercando di spiegare perché non possiamo ridurre la mente al cervello (il che si collega anche all'idea che il significato non stia «nella testa», o che non siamo «cervelli in una vasca»).

Obiettivi formativi: Scopo del corso è fornire un'introduzione al problema del rapporto mente-cervello, una questione di importanza crescente per il confronto tra filosofia e scienze (e anche con la fede cristiana), mediante lo studio di uno dei filosofi più influenti della seconda metà del XX secolo.

Metodologia: Il corso sarà costituito da lezioni frontali; gli studenti dovranno preparare uno o due brevi elaborati, che saranno propedeutici all'esame orale.

Bibliografia: H. PUTNAM, *Rappresentazione e realtà*, Milano 1993; ID.,

«Il significato di 'significato'», in ID., *Mente, linguaggio, realtà*, Milano 2004; ID., *Ragione, verità, storia*, Milano 1985.

Dott. Roberto Presilla

FO2496 Il *Saggio sull'intelligenza umana* di J. Locke (H, N, S)

Nel 1689 veniva pubblicata a Londra un'opera destinata a diventare paradigmatica per gran parte dell'Illuminismo europeo e a rimanere, nei secoli successivi, uno dei pilastri della filosofia anglosassone, fino ai nostri giorni, l'*Essay Concerning Humane Understanding*. Nell'*Epistola al lettore* John Locke racconta che «cinque o sei amici si riunirono nella mia camera, e si misero a discutere su un argomento molto lontano da questo; ma subito dovettero arrestarsi per le difficoltà che emergevano da ogni parte. Dopo esserci un po' tormentati, [...] mi venne in mente che avevamo preso una strada sbagliata, e che, prima di accingerci a ricerche di questa natura, era necessario esaminare le nostre capacità, e vedere quali *oggetti* le nostre intelligenze erano o non erano adatte a trattare». L'argomento originario trattava di questioni *classiche* di morale e di religione, mentre la soluzione proposta consisteva in una *rivoluzionaria* genealogia dei nostri contenuti mentali, idee, astrazioni, parole. Il corso si propone mediante una lettura dei passi salienti dell'opera di mostrare il profondo legame che unisce queste due dimensioni del *Saggio* lockiano.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo classico della storia della filosofia; si tratta anzitutto di *appropriarsi* dei concetti basilari, analizzando gli argomenti principali, e di *sapere* inquadrare poi le diverse argomentazioni all'interno della struttura generale dell'opera.

Metodologia: Contro le diverse letture parziali, tendenti a considerare gli argomenti finali come meramente consequenziali a quelli iniziali, il corso mira a una lettura *integrale* dell'opera, compresa come un insieme in cui le parti assumono il loro ruolo in relazione al tutto.

Bibliografia: (a) testo di uso comune per il corso: J. LOCKE, *Saggio sull'intelletto umano*, testo inglese a fronte, a cura di M.G. D'Amico - V. Cicero, Milano 2007²; (b) letteratura critica: M. AYERS, *Locke*, 2 voll., London 1991; E.J. LOWE, *Locke*, London-New York 2005; L. NEWMAN (ed.), *The Cambridge Companion to Locke's Essay Concerning Human Understanding*, Cambridge 2007.

Prof. Simone D'Agostino

FO2497 La problematica della responsabilità (B, P, S)

Il concetto di responsabilità è recente (sec. XIX). Conosce però una proliferazione di significati, in modo tale che ci troviamo di fronte a una dispersione dei suoi usi. Da un uso giuridico a un utilizzo etico o politico, passando per un uso metafisico, non è evidente che si capisca la stessa cosa quando s'intende la parola 'responsabile'. I differenti utilizzi possibili del termine ne mostrano però la sua densità semantica.

Obiettivi formativi: Avvicinare e afferrare il concetto di responsabilità sotto le sue differenti sfaccettature.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte alla discussione e agli apporti degli studenti. Presentazione e confronto dei punti di vista degli autori scelti, per mostrare la particolarità di ciascuno.

Bibliografia: E. LEVINAS, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Milano 1990; ID., *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Milano 1983; P. RICCEUR, *Se come un altro*, Milano 1911; ID., *Il giusto* 1 e 2, Cantalupa (To) 2005, 2007; H. JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Torino 2002.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FO2498 Politica e religione in J.-J. Rousseau (C, H, P)

(corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà)

Obiettivo di questo corso è lo studio della dimensione teologico-politica del pensiero di Jean-Jacques Rousseau (1712-1778), offrendo una opportunità per conoscere ed analizzare alcuni dei testi più rilevanti del pensatore francese anche in occasione del 300° anniversario della sua nascita. L'impostazione del corso è ordinata al chiarimento del rapporto fra politica e religione nel pensiero di Rousseau e dunque alla ricerca di chiarimenti testuali e speculativi su punti come i seguenti: 1. L'idea di Dio e la funzione della religione; – 2. Natura ed essenza del Cristianesimo e il suo ruolo nell'ambito politico e sociale; – 3. La "religione civile" e la dinamica della secolarizzazione.

Obiettivi formativi: Il principale obiettivo formativo di questo corso sarà la familiarizzazione degli studenti sia con la problematica della cosiddetta Teologia politica della Modernità sia, in particolare con le ambivalenze del pensiero politico di Jean-Jacques Rousseau nel suo modo d'affrontare la questione relativa al ruolo della religione in generale e del

Cristianesimo in particolare specialmente riguardo alla costituzione politica della società e, dunque, alla comprensione di che cosa sia lo spazio pubblico e di come la religione dovrebbe operare all'interno di questo.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà personalizzato e fondato su un'analisi critica di testi paradigmatici. Si chiederà agli studenti, tre volte e a ritmo regolare, la presentazioni di lavori parcellari.

Bibliografia: J. MOREAU, *Jean-Jacques Rousseau*, Paris 1973; J. STAROBINSKI, *Jean-Jacques Rousseau: La transparence et l'obstacle. Suivi de sept essais sur Rousseau*, Paris 1971; P.-M. MASSON, *La religion de Jean-Jacques Rousseau*, Genève 1970; J. ALBERG, «Rousseau and the Original Sin», in J. VILA-CHĂ (ed.), *O Mal e a(s) Teodiceia(s): Novos Aspectos Sapienciatis*, in *Revista Portuguesa de Filosofia* 57 (2001) 773-790; G. WATERLOT (éd.), *La théologie politique de Rousseau*, Rennes 2010.

P. João J. Vila-Chã

FO2499 Teo-logia come dia-logo: il dialogo interreligioso (C, M, P)

Il concetto di dialogo, come quello di secolarità, è concetto teologico e cristiano: svuotato del suo contenuto confessionale, è stato assimilato dalla cultura moderna, e ora ritorna indietro alle diverse teologie come una sfida dei tempi a cui rispondere. Come per saltare un ostacolo si indietreggia a prendere la rincorsa, così per affrontare le odierne difficoltà del dialogo interreligioso è utile ricostruirne la storia: infatti dallo sviluppo della realtà si risale alle sue condizioni di possibilità. Così, è interessante studiare l'evoluzione del genere letterario del «dialogo» interreligioso, ossia di quegli scritti in forma di dialogo in cui interlocutori sono rappresentanti delle diverse «leggi» o confessioni religiose, genere letterario che pur attestato in altre tradizioni religiose ha avuto una particolare fioritura in ambito cristiano antico, medievale e moderno.

Obiettivi formativi: Ricostruendo lo sviluppo in ambito cristiano del «genere letterario» del dialogo tra rappresentanti di diverse religioni, si cercherà di mostrare che il dialogo tra diverse «posizioni» rende più consapevole l'identità dei dialoganti; problematico, ma non per questo impossibile; il moderno concetto di dialogo è almeno in parte il risultato della trasformazione, operata dalla teologia cristiana patristica e medioevale, dell'arte dialogica (o dialettica) socratico-platonica e aristotelica, secondo le esigenze del monoteismo biblico.

Metodologia: Il corso si dividerà in due parti: A) *Parte storica ed erme-*

neutica: letture di opere dialogali; B) *Parte sistematica*: questioni e riflessioni interdisciplinari conseguenti. Per l'esame si richiede sia una adeguata conoscenza delle opere presentate, sia la capacità di interpretarle filosoficamente e di impostare al riguardo una discussione filosofica (ma con sguardo interdisciplinare). Approfondimenti e riflessioni personali saranno incoraggiati.

Bibliografia: A. DI MAIO, *Teologia come dialogo. Saggio sul carattere dialogico del cristianesimo*, Roma 2012 (disponibile anche in formato elettronico).

Prof. Andrea Di Maio

FO2500 Cervello e mente umana (N, P, S)

Nella cultura occidentale odierna prevale la spiegazione materialista o riduzionista, secondo la quale la mente umana è un fenomeno fisico. Quali sono le ragioni per credere che la mente umana sia qualcosa di più dei processi fisiologici? È accettabile il dualismo? Da alcune teorie di neuroscienze ed osservazioni di psicologia (psichiatria), passeremo ai problemi filosofici della relazione tra il cervello e la mente umana. Ci interesserà soprattutto l'identità personale, la struttura dell'anima umana, la spiegazione della libertà e della responsabilità, e la possibilità della vita dopo la morte del corpo.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza di neuroscienze e della filosofia della mente; offrire una spiegazione della relazione del cervello e della mente umana con una chiara distinzione tra neuroscienze, psicologia e filosofia della mente.

Metodologia: Lezioni frontali. Spiegazione ed analisi critica dei testi. Discussioni brevi.

Bibliografia: C. UMLTÀ, *Il cervello*, Bologna 2011; AL. OLIVERIO, *Prima lezione di neuroscienze*, Roma-Bari 2011; J. HEIL, *Philosophy of Mind: A Guide and Anthology*, Oxford 2004; R. SWINBURNE, *The Evolution of the Soul*, Oxford 1997.

P. Luboš Rojka

2° semestre

FO2083 I vizi capitali (B, P) (corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà)

Ritenuti a torto un mero retaggio del passato, i vizi capitali costituiscono un'autentica enciclopedia delle passioni umane, una lettura geniale dell'agire umano, sia nelle sue derive negative sia nei beni cercati attraverso di essi. Chiunque li consideri con attenzione potrebbe trovarvi ogni possibile situazione di vita, di classe sociale, in pratica il profilo dell'uomo di sempre, in maniera analoga a quanto il regista polacco K. Kieslowski aveva osservato circa i dieci comandamenti: «Essi riassumono l'intera nostra esistenza, ciò che siamo e ciò che vorremmo essere: tutti li disattendiamo eppure tutti ci riconosciamo in essi». Nel corso verranno esaminati, in successione, questi sette vizi, prendendo in esame il loro significato e la giustificazione di questa denominazione (*vizio e capitale*), mediante un approccio essenzialmente interdisciplinare che interessa la riflessione filosofica, spirituale, artistica e psicologica.

Obiettivi formativi: Mostrare l'attualità della riflessione sul vizio come elemento rivelatore del mistero e dell'enigma dell'uomo, nei campi più diversi del suo agire, e insieme elaborare una possibile riformulazione della riflessione compiuta da san Tommaso, soprattutto in chiave interdisciplinare.

Metodologia: Partendo dalla trattazione della filosofia greca e dei padri della chiesa, si mostrerà il concetto di vizio ed il posto che occupa all'interno della riflessione etica successiva. Nel fare ciò, si porrà una particolare attenzione al contributo offerto dalle scienze umane, mostrando come un tale argomento, negli ultimi tempi piuttosto disatteso dalla saggistica e dalla riflessione filosofica, cominci a ritrovare un posto importante nello studio degli atti umani.

Bibliografia: G. CUCCI, *Il fascino del male. I vizi capitali*, Roma 2012²; C. CASAGRANDE - S. VECCHIO, *I sette vizi capitali. Storia dei peccati nel Medioevo*, Torino 2000; H. FAIRLIE, *The Seven Deadly Sins Today*, Notre Dame 1979; S. SCHIMMEL, *The Seven Deadly Sins: Jewish, Christian, and Classical Reflections on Human Psychology*, New York 1997.

P. Giovanni Cucci

FO2501 Libro 3° del *De anima* di Aristotele (H, P, S)

Lettura attenta di un testo importante di Aristotele (*De anima* III), utilizzando nell'interpretazione gli altri due libri della stessa opera, altre opere dello stesso autore e il commento di Tommaso d'Aquino.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti a questa opera centrale di Aristotele; offrire un'interpretazione coerente dell'argomento di *De anima* III; presentare l'interpretazione di S. Tommaso di *De anima* III.

Metodologia: Esposizione del testo; discussione.

Bibliografia: G. MOVIA, *Aristotele, l'Anima: Traduzione, introduzione e commento*, Napoli 1979; TOMMASO D'AQUINO, *Sententia libri De anima*, vol. 55,1 in *Opera Omnia*, Rome-Paris 1984.

P. Kevin L. Flannery

FO2502 Il sublime: Kant e l'arte (H, M)

L'estetica filosofica, nata nel Settecento, oscilla tra riflessione sulla sensibilità e filosofia dell'arte. Il sublime, oltre al bello e al brutto, è un concetto centrale dei dibattiti estetici moderni. Nella *Critica del giudizio*, Kant spiega il sublime a partire dall'intuizione delle grandezze matematiche, da un lato, e dall'esperienza del potere della natura dall'altro. Le considerazioni kantiane sono non solo di interesse filosofico bensì permettono di riscoprire, attraverso la teoria dell'arte, il sublime in alcune pitture, ad esempio di C. D. Friedrich e di W. Turner, di M. Rothko e di B. Newman.

Obiettivi formativi: Il corso si prefigge tanto di introdurre nell'estetica kantiana quanto di fornire un'esperienza di estetica applicata, discutendo alcuni testi kantiani e analizzando le opere d'arte.

Metodologia: Il corso è insegnato a due voci: per la dimensione filosofica e per la dimensione artistica. Nell'esame orale finale, allo studente sarà chiesto di mettere in relazione le due ermeneutiche esercitate.

Bibliografia: I. KANT, *Critica del giudizio*; S. GIVONE, *Prima lezione di estetica*, Roma-Bari 2003; O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, München 1983; J.-F. LYOTARD, *Leçons sur l'Analytique du Sublime*, Paris 1991.

P. Georg Sans /Dott.ssa Yvonne Dohna

FO2503 Inizio della vita e procreazione umana (B, P)

Capitolo 1: Persona umana e Principi fondamentali della bioetica; Capitolo 2: L'embrione umano: identità e statuto; aborto; diagnosi prenatale; interventi sugli embrioni umani; Capitolo 3: Clonazione e le cellule staminali; Capitolo 4: Procreazione umana; aiuto all'infertilità; fecondazione assistita; Capitolo 5: Genetica umana: genoma umano; biotecnologie e ingegneria genetica.

Obiettivi formativi: Il corso intende offrire agli studenti un quadro di base dei principali problemi bioetici in rapporto ai grandi temi filosofici, soprattutto antropologici ed etici. Come tale, l'impostazione del corso, all'interno della Facoltà di Filosofia, rimane quella filosofica, presentando argomentazioni razionali. Oltre all'obiettivo teoretico, c'è anche quello pratico, sia a livello individuale che sociale.

Metodologia: Mediante il metodo di lezione magistrale, che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti mediante le domande e la discussione in classe di casi di bioetica reali, vengono presentati i principi e discussi i casi secondo i quattro livelli fondamentali dell'epistemologia bioetica: scientifico, antropologico-metafisico, etico-valutativo, giuridico-legislativo. La valutazione del corso sarà unicamente alla fine del semestre mediante un esame scritto in rapporto agli obiettivi formativi del corso.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *Bioetica per tutti*, Cinisello Balsamo (MI) 2005²; ID., *Antropologia e problemi bioetici*, Cinisello Balsamo 2005²; ID., *Spiegami la persona*, Roma 2012.

P. Ramón Lucas Lucas, L.C.

FO2504 L'eternità di Dio (C, S)

Nella spiegazione della relazione tra Dio e tempo, si incrociano epistemologia (come si arriva alla conoscenza di Dio), cosmologia, metafisica, filosofia del linguaggio (cosa è il tempo) e teologia filosofica (definizioni degli attributi divini). Ci interesseranno due grandi concezioni (contrarie) di Dio, proposte da R. Swinburne e B. Lonergan. Altri due autori, E. Stump and P. Helm, approfondiscono la posizione tomista che propone anche B. Lonergan. Pur tuttavia W. Craig, con la sua interpretazione della teoria della relatività e causalità, rafforza di nuovo la posizione di R. Swinburne.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza del concetto di Dio.

Metodologia: Lezioni frontali. Spiegazione ed analisi critica dei testi. Discussioni brevi.

Bibliografia: L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, 2012; R. SWINBURNE, *The Coherence of Theism*, Oxford 1993; E. STUMP - N. KRETZMANN, «Eternity, Awareness, and Action», in *Faith and Philosophy* 9 (1992) 464-465; P. HELM, *Eternity of God*, Oxford 2010.

P. Luboš Rojka

FO2505 La justicia en el pensamiento de Amartya Sen (B, P, S)

Amartya Sen es considerado el principal teórico del desarrollo de nuestros días. Recibió el Premio Nóbel de Economía en 1998 por su insistencia de integrar sistemáticamente la dimensión ética en la ciencia económica a través del «paradigma de desarrollo humano», que ha sido promovido por el Programa de las Naciones Unidas para el Desarrollo (PNUD) a escala mundial. Su obra más reciente es una teoría de la justicia en diálogo crítico con la posteridad rawlsiana. El curso estudiará el conjunto de la obra de Sen como marco imprescindible para comprender críticamente su concepción liberal de la sociedad justa para nuestros días.

Objetivos formativos: Al concluir el curso, el estudiante será capaz de situar la especificidad del aporte de Amartya Sen en la evolución de las teorías económicas del desarrollo, establecer los vínculos entre el enfoque de las capacidades, el liberalismo rawlsiano y la teoría de la justicia de Sen, reconociendo sus límites, elaborar una teoría de la justicia adecuada a la realidad del país de origen.

Metodología: El curso mezclará la exposición magisterial con el debate en grupos. Los estudiantes deberán preparar las sesiones de clases a partir de lecturas previamente seleccionadas, siguiendo guías de lectura entregadas por el profesor.

Bibliografía: S. ALKIRE, «Human Development: Definitions, Critiques, and Related Concepts», in *Human Development Research Paper*, New York 2010/01; R. GARGARELLA, *Las teorías de la justicia después de Rawls. Un breve manual de filosofía política*, Barcelona 1999; M. NUSSBAUM - A. SEN (comp.), *La calidad de vida*, México 1998; A. SEN, *Bienestar, justicia y mercado*, Barcelona 1997; ID., *Desarrollo y libertad*, Madrid 2000; ID., *La idea de la justicia*, Madrid 2010.

P. Pablo Mella

FO2506 Introduzione alla lessicografia tomistica (H, M)

Dopo aver introdotto alcune nozioni di metodo ermeneutico e lessicografico, si procederà, tramite la *lectura* di testi ricavati dalle concordanze elettroniche, alla ricostruzione di alcuni concetti tommasiani basilari, espressi da alcuni lemmi e dalle loro famiglie linguistiche: «*Communicatio*», «*Quaestio*», «*Desiderium*», «*Contemplatio*», «*Electio*», «*Conscientia*», «*Experientia*», «*Sanatio*».

Obiettivi formativi: Il corso si propone [1] di mostrare in pratica come poter meglio ricomprendere filosoficamente e teologicamente i concetti di un pensatore attraverso i suoi testi e i suoi testi attraverso i suoi concetti, e [2] in particolare di introdurre nel linguaggio e nel pensiero di Tommaso d'Aquino.

Metodologia: Il corso consisterà in una introduzione metodologica e in lezioni tenute da singoli specialisti su diversi termini e concetti tommasiani. Si utilizzerà e illustrerà il metodo lessicografico finalizzato all'ermeneutica testuale filosofica e teologica. Si richiede una conoscenza almeno basilare del latino scolastico.

Bibliografia: A. DI MAIO - A. FANI (a cura di), *Introduzione al Glossario tommasiano*, Roma 2011.

*Prof. Andrea di Maio/Dott.ssa Antonella Fani/
Dott. Gianmarco Stancato*

FL2002 Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino (H, P, S)
(corso di lingua latina superiore valido come corso opzionale di secondo ciclo)

Descrizione > cfr. Paragrafo della Lingua Latina.

Prof. Alberto Bartola

CORSI OPZIONALI ANNUALI

FO2507 Ce qui se donne dans l'œuvre. Philosophes et théologiens au risque de l'art (1° e 2° sem., Gio. VII-VIII)

Imprégné de la pensée de son temps et d'autres temps, la création artistique n'est pourtant jamais en mots, en sons, en gestes ou en images une

simple représentation d'une pensée qui lui préexisterait. Dans le risque de la création, l'épaisseur des matières, le mystère de l'acte créateur, se joue un événement qui transforme nos existences, nos manières de sentir comme nos façons de penser. C'est dans ce jeu-là que se situera ce nouvel échange entre philosophes et théologiens, pour comprendre comment la fécondité de la pensée conceptuelle se joue dans l'au-delà d'elle-même.

Objectifs de formation: Introduire une réflexion fondamentale et à plusieurs voix sur les arts du beau qui provoquent les philosophes et théologiens.

Méthodologie: Le cours sera donné en forme de conférences, en français (la traduction simultanée en italien sera assurée), une dizaine de séances durant toute l'année académique. Chaque séance sera dédiée à un thème particulier, depuis les mises à l'épreuve de la pensée philosophique et théologique par l'art comme tel jusqu'à sa confrontation avec diverses expressions artistiques, de l'architecture à la musique. Chaque conférencier sera épaulé par un répondant; la discussion sera largement ouverte à la suite de ces interventions. Il sera demandé aux étudiants des facultés de philosophie et de théologie de la Grégorienne qui désirent obtenir les crédits d'étude d'écrire, après accord avec le responsable des conférences, un «laborato» d'une quinzaine de pages en réaction à une ou plusieurs séances.

Il dono dell'opera. Filosofi e teologi di fronte al rischio dell'arte

Intrisa del pensiero del suo tempo e di quello del passato, la creazione artistica non è mai però in parole, in suoni, in gesti o in immagini, una semplice rappresentazione di un pensiero che le preesisterebbe. Nel rischio della creazione, nello spessore della materia, nel mistero dell'atto creatore, si attua un evento che trasforma le nostre esistenze, i nostri modi di sentire quanto i nostri modi pensare. È in questa attuazione che si situerà il nuovo scambio fra filosofi e teologi, per comprendere come la fecondità del pensiero concettuale si attui al di là di se stesso.

Obiettivi formativi: Introdurre una riflessione fondamentale e a più voci sulle arti del bello che provocano i filosofi e i teologi.

Metodologia: Il corso sarà offerto in forma di conferenze, in francese (con traduzione simultanea in italiano), per un totale di una decina di conferenze in tutto l'anno accademico. Ogni seduta sarà dedicata ad un tema particolare, dalla messa in questione del pensiero filosofico e teologico ad opera dell'arte in quanto tale, fino al suo confronto con le diverse espres-

sioni artistiche, dall'architettura alla musica. Ogni relatore si confronterà con un contro-relatore; e si aprirà poi la discussione in seguito a questi interventi. Gli studenti delle facoltà di filosofia e di teologia della Gregoriana, che desiderano ricevere dei crediti, dovranno comporre, d'accordo con il responsabile delle conferenze, un elaborato di una quindicina di pagine, relativo ad una o a più sedute.

P. Paul Gilbert e collaboratori

SEMINARI

1° semestre

FS2368 Libro 12° della *Metafisica* di Aristotele (H, S)

Lettura attenta del dodicesimo libro della *Metafisica*, considerando specialmente ciò che Aristotele dice della sostanza (capitoli 1-5) e della teologia (capitoli 6-10).

Obiettivi formativi: Si tratta di imparare a leggere e interpretare un testo importante di Aristotele (*Metafisica* XII), utilizzando altri libri della stessa opera e altre opere dello stesso Aristotele nell'interpretazione del testo principale del seminario.

Metodologia: Ogni partecipante del seminario leggerà la lettura assegnata per ogni seduta del seminario. Inoltre, ogni settimana, ogni partecipante del seminario spedirà al professore, attraverso la posta elettronica, un elaborato di non più di una pagina che tratta un tema legato alla lettura per quella settimana, offrendo un'interpretazione che utilizza altri libri della stessa opera o/e altre opere di Aristotele.

Bibliografia: AAVV., *Il Dio di Aristotele: Nuove Prospettive*, in *Humanitas* 66 (2011); M. FREDE - G. PATZIG, *Il libro Z della Metafisica di Aristotele*, Milano 2001; G. REALE, *Aristotele, Metafisica: Saggio introduttivo, testo greco con traduzione a fronte e commentario*, Edizione maggiore rinnovata, Milano 1993.

P. Kevin L. Flannery

FS2369 Suárez e il *De legibus* (H, P)

Il corso si prefigge, attraverso la lettura diretta e commentata di distinti brani del *De legibus ac Deo legislatore* di F. Suárez, di evidenziare le differenze tra la concezione medievale, e in particolare tomista, della legge e quella propria del nascente spirito moderno. In particolare si mostra il passaggio dalla legge come ordine di ragione ad atto di comando come proprio del moderno concetto di sovranità.

Obiettivi formativi: Fornire agli studenti i plessi teoretici determinanti per approcciarsi alla filosofia del diritto: in particolare la distinzione tra ordine di ragione e ordine di volontà, e quindi la differenza tra l'esperienza giuridica medievale e quella moderna. Inoltre, la lettura comparata dei testi di San Tommaso e di F. Suárez vuole enucleare la differenza tra il *tractatus* e la *quaestio* come diversi metodi pedagogici che riflettono una diversa concezione politica.

Metodologia: Le lezioni frontali si alterneranno a letture dei testi e loro commenti proposti dagli studenti stessi secondo una metodologia propriamente seminariale; la partecipazione attiva di ognuno, sotto la guida e con l'aiuto del docente, è elemento essenziale per la buona riuscita del seminario proposto. Il lavoro personale degli studenti confluirà infine in una riflessione comune.

Bibliografia: F. SUAREZ, *Trattato delle leggi e di Dio legislatore*, trad. it. a cura di O. De Bertolis, vol. 1, 2 e 3, Padova 2008, 2010, 2012.

P. Ottavio De Bertolis

FS2370 Platone, *Simposio* (P, S)

Nel suo dialogo intitolato *Simposio*, Platone apre una riflessione fondamentale sul mondo degli affetti che stimolano le nostre energie umane più profonde, comprese le energie intellettive.

Obiettivi formativi: Percezione dell'originalità di un testo di Platone. Studio della sua retorica, e soprattutto della sua dialettica ascendente. Impostazione della problematica filosofica degli affetti.

Metodologia: Lettura progressiva del testo, esposizioni a turno a carico dei partecipanti e riassunti settimanali di ciascuno. Letture complementari affidate ai partecipanti e integrate nelle discussioni. Elaborato finale sintetico in una lingua ufficiale della Gregoriana, preferibilmente nella madrelingue dello studente, se possibile.

Bibliografia: PLATONE, *Simposio* (G. Reale, ed.), Milano 2000; L. ROBIN, *La théorie platonicienne de l'amour*, Paris 1908; W. BEIERWALTES, *The Love of Beauty and the Love of God*, in A.H. ARMSTRONG (ed.), *Classical Mediterranean Spirituality, Egyptian, Greek, Roman*, London 1986, 293-313; G. REALE, *Eros demone mediatore. Il gioco delle maschere nel Simposio di Platone*, Milano 1997.

P. Paul Gilbert

FS2371 Metodo trascendentale e svolta antropologica: K. Rahner (C, S)

Il seminario intende, in primo luogo, indagare la portata ed il valore del metodo trascendentale, individuandone i presupposti e le ulteriori opportunità di sviluppo e di applicazione. Sarà, quindi, possibile individuare il significato della svolta antropologica, che in Rahner è direttamente connessa all'impiego del metodo trascendentale, esaminandone le implicazioni filosofiche e teologiche. In tal modo emergerà con chiarezza la posizione di Rahner nei riguardi della metafisica di S. Tommaso, nonché l'ambito dei dibattiti contemporanei nei quali si colloca con il suo originale apporto.

Obiettivi formativi: L'obiettivo primario è quello di condurre gli studenti ad un'approfondita comprensione dei centrali concetti trattati. In secondo luogo, il seminario si propone di favorire una presa di posizione personale e critica sul pensiero di questo Autore.

Metodologia: La spiegazione, l'interpretazione ed il commento dei testi introdurranno alla rielaborazione individuale da parte di ciascuno studente che sarà chiamato all'esposizione orale ed alla stesura di un breve elaborato, riguardanti una specifica problematica. Sarà dato ampio spazio e particolare rilievo alla discussione, opportunamente stimolata.

Bibliografia: K. RAHNER, *Uditori della parola*, Torino 1988; ID., «Teologia e antropologia», in *Nuovi Saggi* III, Roma 1969; ID., «Riflessioni sul metodo della teologia», in *Nuovi Saggi* IV, Roma 1973.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS2372 Creazione e ontologia cristiana (C, S)

Verranno esaminate le sostanziali innovazioni che il dogma filosofico della creazione ha apportato nell'ambito dell'ontologia (sul Principio Primo, sulle diverse modalità di derivazione dei molti dall'Uno, sulla tra-

smutazione del contenuto semantico dei termini *ousia*, *hypostasis*, *dynamis*, *energia*; sul procedimento gnoseologico e sugli «universali», sulla conquista del nuovo concetto di *anhypostaton*, sull'uomo e la sua storia, sulla beatitudine del cosmo intero).

Obiettivi formativi: Indurre gli studenti a comprendere che, lungi dall'essere un argomento esclusivo della teologia cristiana, il dogma filosofico della creazione costituisce nel campo filosofico una sintesi ed un superamento sia del platonismo (e delle sue «Idee» iperuranie) sia dell'aristotelismo (e del suo «immanentismo»).

Metodologia: Sotto la guida del docente, gli studenti dovranno elaborare la tematica ad essi individualmente assegnata e saranno chiamati ad esporla oralmente. Molto spazio sarà dedicato alla discussione delle tematiche trattate.

Bibliografia: PLATONE, *Timeo* (possibilmente con il testo greco a fronte); FILONE DI ALESSANDRIA, *La filosofia mosaica*, *La creazione del mondo secondo Mosè*, Monografia introduttiva di G. Reale e R. Radice, trad. di C. Kraus Reggiani, Milano 1987.

Prof. Antonis Fyrigos

FS2373 Come è fatto il mondo e i suoi abitanti (P. van Inwagen) (N, S)

Ogni discorso filosofico e teologico su Dio dipende da presupposti epistemici e principi metafisici. Lo studio della metafisica è perciò indispensabile per capire meglio la fede teista. Inwagen, autore ben rispettato nell'ambiente filosofico contemporaneo, propone una metafisica tradizionale nota per la sua originalità, estrema lucidità critica e argomentativa, e l'influenza delle sue proposizioni. Analizzeremo le sue spiegazioni dell'individualità, dell'oggettività, del posto degli esseri razionali nel mondo e della loro natura (dualismo, identità personale, libertà).

Obiettivi formativi: Comprendere e valutare ciò che caratterizza la metafisica di Peter van Inwagen.

Metodologia: Una lettura personale e sistematica verificata durante il seminario; esplorazione orale dei temi; un elaborato finale.

Bibliografia: Peter VAN INWAGEN, *Metafisica (Metaphysics)*, Siena 2011; ID., *Ontology, Identity, and Modality: Essays in Metaphysics*, Cambridge 2002.

P. Luboš Rojka

2° semestre

FS2374 Filosofia della volontà in Tommaso D'Aquino (B, P)

Il seminario avrà per oggetto l'approccio filosofico di Tommaso d'Aquino al tema della volontà, considerato nei suoi aspetti antropologici e metafisico-teologici (volontà dell'uomo e volontà di Dio), nella convinzione che la considerazione di ambedue questi aspetti sia importante per bene impostare la questione del rapporto tra intelletto e volontà; questione trattata da Tommaso d'Aquino con equilibrio e con argomentazioni convincenti, senza cadere negli «eccessi» dell'«intellettualismo» e del «volontarismo».

Obiettivi formativi: Attraverso la lettura e il commento di alcuni testi tomistici, il seminario si propone principalmente due obiettivi: 1) confrontarsi con testi classici dell'antropologia e della teologia filosofica classico-cristiana, elaborando una riflessione in merito; 2) confrontarsi con un problema teoretico piuttosto complesso, quale il rapporto tra intelletto e volontà, da inquadrare all'interno della generale visione antropologica e metafisico-teologica dell'Aquinate.

Metodologia: Ogni studente dovrà studiare i testi di Tommaso che gli verranno assegnati, esponendo in classe il risultato del suo lavoro: seguirà una discussione, articolata nel modo seguente: domande e osservazioni degli studenti; risposte del relatore; eventuali ulteriori interventi dei partecipanti sulle questioni emerse durante la discussione. Ogni singola seduta inizierà con la ripresa, in sintesi, di quanto trattato in precedenza.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I, qq. 19-20, 77, 79, 80, 82-83; ID., *Summa contra Gentiles*, I, cc. 72-91; ID., *Quaestiones disputatae de Veritate*, qq. 22, 23, 24; ID., *Quaestiones disputatae de malo*, q. 6.

Mons. Mario Pangallo

FS2375 M. Scheler, *Essenza e forme della simpatia* (B, P)

Max Scheler, uno dei principali ideatori dell'antropologia filosofica, mediante le sue analisi fenomenologiche ha messo in evidenza il ruolo fondamentale dell'affettività nella conoscenza dei valori e dell'interiorità di altre persone. Nel libro studiato viene affrontata la problematica delle diverse modalità di relazioni interumane, forgiate dai sentimenti, quali:

«co-sentire», «ri-sentire», «empatia», «unipatia», «amore» e «odio». Uno dei più notevoli esiti delle analisi scheleriane è una originale filosofia dell'io della persona umana e della sua conoscenza.

Obiettivi formativi: Avviare gli studenti ad un'attenta e critica lettura del testo, alla sua comprensione nel contesto storico ed esistenziale, come anche all'individuazione dei possibili legami del pensiero dell'autore con la tradizione filosofica cristiana.

Metodologia: Lettura continuativa del testo, supportata dalle relazioni degli studenti, accompagnata da commenti e discussioni.

Bibliografia: M. SCHELER, *Essenza e Forme della Simpatia*, Milano 2010; F. BOSIO, *Invito al pensiero di Scheler*, Milano 1995; G. CUSINATO (a cura di), *Max Scheler. Esistenza della persona e radicalizzazione della fenomenologia*, Milano 2007; E. SIMONOTTI, *Max Scheler. Universalismo e verità individuale*, Brescia 2011.

P. Jakub Gorczyca

FS2376 La scienza cartesiana nelle *Regole per dirigere l'ingegno* (N, S)

Alla morte di Descartes nel 1650 furono trovate tra le sue carte «nove quaderni rilegati insieme contenenti parte di un trattato di regole utili e chiare per la direzione della mente nella ricerca della verità» (AT X 9), i quali videro la luce solo mezzo secolo più tardi, negli *Opuscula posthuma* pubblicati ad Amsterdam nel 1701, sotto il titolo di *Regulae ad directionem ingenii*. L'opera, che doveva comprendere tre serie di dodici regole, fu lasciata a metà dal proprio autore, ma in ogni caso è divenuta col tempo uno dei testi più letti e studiati della filosofia occidentale e, a giudizio di alcuni (es. M. Heidegger), si tratta dell'opera chiave del pensiero cartesiano. In essa, infatti, troviamo l'esposizione più articolata del metodo insieme ai fondamenti dell'epistemologia. Il seminario consisterà in una lettura completa e in una discussione approfondita di questa breve opera di Descartes, sottoponendola continuamente a una medesima domanda: che cosa è scienza?

Obiettivi formativi: Il seminario mira ad abilitare gli studenti alla capacità di leggere a fondo un testo filosofico classico come strumento per giungere alla comprensione e discussione critica di una questione filosofica basilare in esso presente.

Metodologia: Il seminario sarà strutturato secondo la lettura lineare del testo, sottoposta costantemente a verifica e discussione, mediante i la-

vori dei partecipanti, di un problema filosofico di fondo costantemente emergente.

Bibliografia: (a) testo di uso comune per il corso: Cartesio, *Regole per la guida dell'intelligenza*, testo latino a fronte, a cura di L. Urbani Ulivi, Milano 2000; (b) letteratura critica: J.L. BECK, *The Method of Descartes. A Study of the Regulae*, Oxford, 1952; J.-L. MARION, *Sur l'ontologie grise de Descartes. Science cartésienne et savoir aristotélicien dans les Regulae*, Paris, 1975; D. COZZOLI, *Il metodo di Descartes*, Macerata 2008.

Prof. Simone D'Agostino

FS2377 La politica tra metafisica e religione nella filosofia post-hegeliana (C, P)

Obiettivo di questo corso sarà studiare il rapporto fra metafisica, religione e politica in base alle diverse teorie dello Stato emergenti intorno o in dialogo (anche contrastante) con la filosofia hegeliana e post-hegeliana. Dopo avere fatto la dovuta attenzione iniziale ai contributi di pensatori come Kant, Fichte e Schelling, il seminario si focalizzerà sia sulla comprensione dello Stato nella filosofia del diritto di Hegel sia sulla sua comprensione in autori che, direttamente o indirettamente, hanno cercato di rispondere alla impostazione hegeliana: Karl Marx e Friedrich Nietzsche; E. Cassirer e H. Kelsen; E. Weil e J. Habermas; Fr. Rosenzweig e E. Levinas.

Obiettivi formativi: Aiutare gli studenti a scoprire la rilevanza e l'importanza sociopolitica di una teoria dello Stato fondata su premesse filosofico-metafisiche e così arrivare ad una comprensione più profonda del fenomeno politico e della sua significazione onto-sociologica.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà quello tipico di un seminario di ricerca e, dunque, non soltanto personalizzato ma anche fondato su un'analisi dettagliata di testi paradigmatici. Il lavoro personale degli studenti durante il corso sarà determinante nel processo di valutazione.

Bibliografia: L. LÉVY-BRUHL, *La théorie de l'État dans Hegel*, Paris 1889; J. MARITAIN, *Man and the State*, Chicago 1956; Em. LEVINAS, «L'état de César et l'état de David», in *Archivio di Filosofia* (1971/1-2) 71-80; Fr.C. LANGE, *La posición de Nietzsche frente a la guerra, el estado y la raza*, Santiago de Chile 1938; P. RICŒUR, *État et violence*, Genève 1957; R. NOZICK, *Anarchy, State, and Utopia*, New York 1974.

P. João J. Vila-Chã

FS2378 La democrazia deliberativa de Habermas (M, P)

Jürgen Habermas es uno de los filósofos más importantes de nuestros días. Es considerado el principal representante de la segunda generación de la Escuela de Frankfurt, al operar un «giro pragmático-lingüístico» en la teoría crítica de la sociedad. El Seminario analizará críticamente los textos referentes a su modelo ideal de democracia, que él mismo ha denominado «democracia deliberativa». El debate intentará tomar posición sobre esta pregunta: ¿es la democracia deliberativa habermasiana una propuesta aceptable para todas las culturas del planeta, independientemente de que estas hayan vivido los mismos procesos de racionalización social que presupone Habermas desde un horizonte weberiano?

Objetivos formativos: Al finalizar el seminario, el estudiante será capaz de leer contextualizadamente la producción intelectual habermasiana; comparar críticamente la teoría democrática de Habermas con las reflexiones de Robert Dahl y Boaventura de Souza Santos; valorar la propuesta democrática habermasiana dentro del debate filosófico entre liberales y comunitaristas; proponer un modelo de democracia que atienda a las peculiaridades de contextos no europeos.

Metodología: A partir de lecturas de textos fundamentales de la obra de Habermas, se debatirán en clase sus alcances y límites. Paulatinamente, el estudiante irá diseñando una propuesta democrática que responda a contextos no europeos del Tercer Mundo.

Bibliografía: J. HABERMAS, *Teoría de la acción comunicativa*, 2 vols., Madrid 1987; ID., *Facticidad y validez. Sobre el derecho y el Estado democrático de derecho en términos de teoría del discurso*, Madrid 1998 (1ra. edición alemana, 1992); ID., *La inclusión del otro. Estudios de teoría política*, Barcelona 1999 (1ra. edición alemana, 1996); M. BOLADERAS, *Comunicación, ética y política. Habermas y sus críticos*, Madrid 1996; R. DAHL, *La democracia y sus críticos*, Barcelona, 1992.

P. Pablo Mella

FS2379 Transumanesimo (N, S)

La nostra società vive trasformazioni epocali. Tra gli sviluppi tecnologici principali si possono considerare interventi volti a incrementare o comunque promuovere facoltà fisiche o menali dell'essere umano. Tali sviluppi rappresentano certamente un'occasione di crescita ed emancipazione

dell'essere umano ma rappresentano anche un pericolo di manipolazione dell'essere umano. Il seminario intende affrontare tali problemi confrontandosi criticamente con un movimento chiamato transumanesimo. Tale fenomeno ha certamente aspetti ideologici ma ha il pregio di sollevare alcune questioni fondamentali circa la natura e le caratteristiche fondamentali di ciò che noi chiamiamo umanità.

Obiettivi formativi: Ricognizione del problema; comprensione delle possibili strategie nei prossimi anni; rafforzamento delle basi di antropologia filosofica.

Metodologia: Studio dei testi assegnati dal docente, relazione e discussione, sintesi scritte delle discussioni.

Bibliografia: Dispense a cura del docente.

Dott. Gennaro Auletta

FS2380 Kant e il problema della metafisica di M. Heidegger (H, S)

L'opera costituisce la prima sezione della seconda parte (mai comparsa) di *Essere e tempo*, che prevedeva una distruzione fenomenologica della storia dell'ontologia. Il confronto critico con Kant diviene, per Heidegger, una "introduzione storica" alla questione dell'essere e la *Critica della ragion pura* è interpretata come il luogo speculativo in cui si realizza una fondazione della metafisica.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di entrare nella *Critica della ragion pura* di Kant mediante un interprete d'eccezione in grado di leggere, in una prospettiva fenomenologica, il non detto nel detto. Il Kant che ne risulta è per alcuni versi disorientante e la potenza della sua opera libera prospettive di grande interesse e attualità.

Metodologia: Lettura, analisi dettagliata e interpretazione dell'intero testo heideggeriano.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Kant e il problema della metafisica*, Roma-Bari 1981; P. REBERNIK, *Heidegger interprete di Kant. Finitezza e fondazione della metafisica*, Pisa 2007.

Dott. Pavel Rebernik

LINGUA LATINA

Tutti gli studenti che sono iscritti alla Licenza devono invece sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto. Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di seguito indicati oppure ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre Facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

1° e 2° semestre

FL2003 Studio critico della lingua latina II

Il corso, in continuità con la prima annualità (FL1001), intende ulteriormente rafforzare negli studenti la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Rispetto alla prima annualità, però, oltre all'introduzione dell'uso del dizionario, l'attenzione sarà maggiormente rivolta al piano sintattico della lingua: attraverso lo studio critico di alcune pagine di filosofia di sant'Agostino, di sant'Anselmo d'Aosta e di san Bonaventura, si tenterà di giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati.

Obiettivi formativi: Rafforzare la conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare ulteriormente la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati. Educare all'uso del dizionario latino-italiano, con particolare attenzione all'etimologia dei vocaboli.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica, sintattica e retorica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di sant'Agostino, sant'Anselmo d'Aosta e san Bonaventura, già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposi-

zione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede compilate correttamente che saranno di volta in volta pubblicate in internet nell'ufficio virtuale del docente.

Bibliografia: Dispense fornite dal docente; dizionario consigliato: F. CALONGHI, *Dizionario Latino Italiano*.

Dott. Massimiliano Zupi

2° semestre

FL2002 Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino

(corso di lingua latina superiore valido come corso opzionale di secondo ciclo)

Il corso prenderà in esame la terminologia filosofica e teologica del medioevo latino attraverso una lettura guidata di autori e generi letterari dei secoli VII-XIV. Ad integrazione delle lezioni saranno illustrati i principali sussidi per lo studio della storia della filosofia medievale (periodici specialistici, bibliografie, banche-dati e risorse elettroniche disponibili presso la biblioteca della PUG).

Obiettivi formativi: Il corso intende presentare le principali coordinate storiche, concettuali e linguistiche per leggere e comprendere i testi filosofici e teologici del medioevo latino. Le lezioni dedicate ai sussidi digitali illustreranno l'applicazione dell'informatica allo studio degli autori e dei testi del medioevo latino.

Metodologia: Nel corso di ogni lezione sarà analizzato, tradotto e commentato dal docente un testo della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. I testi saranno distribuiti in fotocopia. Al termine delle lezioni sarà messa a disposizione dei partecipanti una sintesi dei temi trattati. È prevista un'introduzione alle banche-dati utili per lo studio della terminologia filosofica del medioevo latino. L'esame sarà tenuto in forma orale e verterà sugli argomenti e i testi trattati a lezione.

Bibliografia: M.D. CHENU, *La teologia nel XII secolo*, Milano 1983.

Prof. Alberto Bartola

CORSI DI LATINO DI ALTRE FACOLTÀ

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.
- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese:

JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (1° e 2° semestre orario: consultare il Programma di Diritto Canonico).

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

Oltre ai corsi del primo ciclo della Facoltà, si possono scegliere corsi opzionali tra quelli delle Licenze delle altre Facoltà, (se l'orario non coincide con corsi prescritti di Filosofia), rispettando l'indicazione secondo cui i corsi ed i seminari scelti da altri cicli o i corsi scelti da altre Facoltà non superino la terza parte dei 24 crediti obbligatori (cioè 8 crediti).

Le descrizioni dei corsi presentate qui riproducono, alleggerite, le indicazioni segnalate dalla rispettive Facoltà; per le bibliografie si consultino i programmi delle rispettive Facoltà.

Dalla Facoltà di Teologia

1° semestre

TD2191 L'ermeneutica filosofica-teologica di Karl Rahner (1° sem., Gio. I-II, 3 ECTS/2c)

Il compito di questo corso va compreso nel doppio senso del genitivo che si trova nel titolo. L'intento, in un primo livello, è quello di offrire un'introduzione generale ai grandi temi del pensiero filosofico-teologico di Rahner (Chiesa e salvezza, natura e grazia, religioni e cristologia, ecc.). L'ermeneutica di Rahner in questo senso intende dare una riflessione sulle sue strategie interpretative (genitivo oggettivo). In un secondo livello invece dovremo riflettere anche sul nostro stesso metodo, rendendo conto all'ermeneutica stessa dell'approccio (genitivo soggettivo).

Rev. Ferenc P. Patsch

TF2003 Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali (1° sem., Mar. III-IV, 3 ECTS/2c)

Partendo dagli atteggiamenti della Chiesa verso la cultura durante e dopo il Vaticano II, il corso svilupperà i seguenti temi: 1) Teoria: cultura «alta» e «ordinaria»; teorie della cultura (Douglas, Taylor, Girard). 2) Teologia: il rapporto tra fede e cultura in Lonergan e Sequeri; dibattiti su inculturazione, postmodernità, nuova religiosità, globalizzazione. 3) Il ruolo dell'immaginazione nella cultura e nella comunicazione della fede. 4) Pastorale discernimento ed evangelizzazione delle culture.

Obiettivi formativi: a) capire il potere della cultura in campo religioso; b) scoprire alcuni fondamenti per una «teologia della cultura»; c) interpretare la cultura vissuta alla luce della fede.

Metodologia: lezioni frontali, periodi di discussione, letture specifiche.
P. Michael P. Gallagher

TF2071 Fede cristiana ed esperienza di Dio (1° sem., Gio. I-II, 3 ECTS/2c)

Nucleo d'identità della fede cristiana, l'esperienza di Dio è vissuta come un incontro con Chi si comunica quale realtà ultima e decisiva. La fede, e la teologia come discorso che cerca di renderla ragionevole, devono necessariamente partire da questa esperienza. Il corso elabora in forma sistematica e complessiva l'esperienza cristiana di Dio e il suo rapporto con la fede e la teologia.

Obiettivi formativi: 1. Descrivere l'esperienza di Dio da un approccio interdisciplinare; – 2. Modi di esperienza cristiana de Dio e criteri per discernere la loro autenticità; – 3. Con questi riferimenti teoretici, analizzare alcune narrazioni dell'esperienza cristiana di Dio; – 4. Riflettere sulla relazione tra esperienza di Dio, fede cristiana e teologia.

P. Alexander Zatyryka

TF2084 Cristianesimo e pensiero moderno: la visione di Teilhard de Chardin (1° sem., Ven. I-II, 3 ECTS/2c)

Nella modernità occidentale (dal Cinquecento in poi) si è sviluppata una immagine del mondo e dell'uomo accanto alla concezione cristiana,

con cui sta in tensione. Pierre Teilhard de Chardin s.j. (1881-1955), scienziato e cattolico, si è sforzato di riconciliare le due. Questo corso ricercherà l'essenza del suo tentativo, descrivendone il contenuto essenziale senza dimenticare le critiche che ha ricevuto.

Metodologia: Lezione frontali.

P. Raymond Jabae, O.M.I.

2° semestre

TD2037 Escatologia e Chiesa (2° sem., Mer. III-IV, 3 ECTS/2c)

La chiesa originariamente si è compresa come la comunità escatologica che attendeva la venuta di Cristo. Il ritardo della parusia non ha fatto venir meno, ma ha solo riconfigurato questa costitutiva apertura al futuro, dandole la forma del cammino pieno di speranza tra le vicende della storia e del conseguente impegno per anticipare il mondo nuovo trasformando quello vecchio. Questa dimensione escatologica della chiesa, per molto tempo dimenticata a favore di una visione troppo giuridica, se indubbiamente è stata rivalutata dal Concilio Vaticano II, deve essere ancora pensata in tutte le sue implicanze. Il corso cercherà così di domandarsi cosa significa che la chiesa è il popolo di Dio in cammino verso l'*eschaton*, quale impegno e quale spiritualità comporti, sforzandosi di collocare la realtà ecclesiale nell'odierno contesto storico-culturale, che in termini generici possiamo individuare attraverso le categorie, diverse ma convergenti, di post-modernità e globalizzazione.

Mons. Antonio Nitrola

TF2039 Teologia e Postmodernità (2° sem., Mar. I-II, 3 ECTS/2c)

L'orizzonte socio-culturale post-moderno invita la teologia a un dialogo aperto e critico. Verranno presi in esame alcuni temi quali: il revival del sacro e la domanda di religiosità; la questione di Dio in un'ottica post-atea; la configurazione della questione antropologica ed etica.

Obiettivi formativi: a) offrire chiavi di lettura per leggere e interpretare i fenomeni della cultura contemporanea, b) valutare le differenti dimensioni della proposta post-moderna per un'adeguata metodologia teolo-

gica; c) comprendere quali sono le prospettive teologiche per il futuro del cristianesimo.

Prof. Carmelo Dotolo

TMC006 L'etica assiologica (2° sem., Lun. I-II, 3 ECTS/2c)

La persona cristiana che vuole vivere autenticamente la sua fede è chiamata a scoprire e costruire nella propria vita una vera struttura assiologica. I valori che ispirano nel processo dello sviluppo della propria coscienza per poter formulare e prendere decisioni fedeli ad una vita totalmente cristo-centrica. La premura particolare per la persona umana nella sua integralità. I vari strumenti etici del processo di scoperta e di decisione e i criteri fondamentali per poter vivere da veri cristiani (l'adorazione, l'autenticità, l'agape).

Obiettivi formativi: presentare alcune delle sfide della odierna società nonché gli strumenti che la stessa teologia morale offre per venirci incontro.

P. Mark V. Attard

TM2085 L'uomo interiore: virtù e opzione fondamentale (2° sem., Mar. III-IV, 3 ECTS/2c)

Definizione corretta della virtù e dell'opzione fondamentale per una migliore comprensione dell'interiorità del soggetto morale. Concettualizzazione del rapporto fra loro: distinzione fra bontà e correttezza morale nell'ambito dell'etica delle virtù; l'unità delle virtù e la questione di coesistenza delle virtù e dei vizi nel medesimo soggetto, ripensati alla luce dell'opzione fondamentale; grammatica dell'opzione fondamentale nel passaggio dal livello atematico-trascendentale al livello tematico-categoriale, esaminata con l'aiuto degli elementi dell'etica delle virtù; convertibilità dell'opzione fondamentale cristiana di fede-carità-speranza e delle virtù teologali; vita morale nella fede in termini di conversione continua.

Obiettivi formativi: presentare le dinamiche interiori del soggetto morale intese come unità nella continuità del suo vivere alla luce della virtù e dell'opzione fondamentale.

Rev. Vidas Balcius

Dalla Facoltà di Diritto Canonico*2° semestre***JP2016 Filosofia del diritto (2° sem., dal 18 febbraio al 10 aprile, Lun. e Mer. III-IV, 3 ECTS/2c)**

1. *Ius* nel vocabolario di San Tommaso d'Aquino. – 2. *Lex* e suo rapporto con il *ius*. – 3. *Lex aeterna*. – 4. *Lex naturalis* e *ius naturale*. – 5. *Lex positiva*. – Nichilismo giuridico: suo significato. – 7. Storicità e immanenza del fenomeno giuridico.

Obiettivi formativi: Il corso si prefigge di provocare una riflessione sulla natura del diritto ed il suo rapporto con la legge, esaminando in particolare se suo fondamento sia la volontà del legislatore o l'ordine del reale.

P. Ottavio De Bertolis

Dalla Facoltà di Missiologia*2° semestre***MA0002 Il Buddhismo (I): Gli inizi e le scuole del Theravada (2° sem., Gio. I-II, 3 ECTS/2c)**

Questo corso introduttivo offre un ampio spettro di tematiche per un primo incontro con la tradizione del Buddha, a partire dalla domanda metodologica se il buddhismo sia una religione o un movimento filosofico: 1. Buddhismo e brahmanesimo. La vita del fondatore. – 2. La letteratura sacra: il *Sutra Pitaka*, il *Vinaya Pitaka*, l'*Abhidharma Pitaka*. – 3. Temi essenziali della dottrina: le Quattro Nobili Verità; il sentiero della liberazione. – 4. Il concetto del «non-se»; la legge dell'origine condizionata (*Pratityasamutpada*); il *Nirvâna*; la cosmologia. – 5. La comunità dei monaci; la vita e i precetti dei laici. – 6. La storia dei concili; il grande scisma; le principali scuole filosofiche. – 7. L'espansione geografica: Ashoka, Kanishka; la pratica popolare; le festività e il culto.

Obiettivi formativi: L'obiettivo di questo corso di base si intravede (1) dalla lettura dei testi originali e canonici che (2) conduce ad una conoscenza dettagliata della vita del fondatore e (3) favorisce l'apprendimento delle dottrine fondamentali che sono comuni a tutte le scuole e che costi-

tuiscono il nucleo dello sviluppo storico di un piccolo movimento ascetico in una religione mondiale.

Rev. Michael Fuss

MI0007 I presupposti filosofici e teologici dell'islam verso il cristianesimo: risposte cristiane (2° sem., Ven. III-IV, 3 ECTS/2c)

Il Corano e la Tradizione islamica si riferiscono alla «Gente del Libro» per designare gli ebrei e i cristiani secondo un'interpretazione musulmana ampiamente ricevuta. Perciò, il cristianesimo è percepito attraverso il prisma di una visione religiosa particolare, anche da parte dei studiosi che conoscono poco le opere classiche cristiane. Così, finora i presupposti filosofici e teologici sono numerosi verso il cristianesimo, su argomenti importanti come lo statuto della Bibbia, la questione del monoteismo cristiano e quella della mediazione tra Dio e la sua creatura.

Dopo una prima parte di chiarificazioni, il corso proporrà vari atteggiamenti per presentare la fede cristiana ai musulmani in modo corretto, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II.

P. Laurent Basanese

MI0010 Introduzione alla filosofia e alla teologia islamiche (2° sem., Gio. III-IV, 3 ECTS/2c)

Il corso vuole essere di introduzione alla filosofia islamica nel suo rapporto con il pensiero teologico, *'ilm al-Kalâm*, soprattutto nei primi secoli della storia dell'islam, epoca che ha conosciuto la prosperità delle scuole filosofiche di diverse tendenze (aristoteliche, platoniche...), in un incrocio di influenze greche, siriane, iraniche e indiane. La stessa epoca ha visto simultaneamente la nascita e lo sviluppo delle principali scuole teologiche, mu'tazilita, ash'arita e maturidita, in un contesto storico attraversato dalla controversia sunnita-sciita. Il corso tratta la storia, i grandi temi, il rapporto tra filosofia e teologia, soprattutto tramite la nota polemica tra al-Ghazâlî e Ibn Rushd (Averroè); infine, le sintesi tardive tra filosofia, teologia e sufismo in quello che si chiama la filosofia mistica.

Obiettivi formativi: Conoscere il linguaggio e la metodologia specifici della filosofia e della teologia islamiche, tramite la lettura dei testi e l'analisi dei concetti fondamentali.

Metodologia: Lezioni frontali interattive; la vastità del campo preso in esame richiede allo studente un impegno maggiore nella lettura e nella ricerca, con esame finale orale o elaborato scritto.

Prof. Adnane Mokrani

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

1° semestre

SPS224 Cittadinanza attiva (1° sem. Gio. III-IV, 3 ECTS/2c)

Verrà presentata la origine del fenomeno in relazione ai mutamenti nel concetto e nelle pratiche di cittadinanza. Il fenomeno verrà quindi descritto nei suoi caratteri fondamentali, quali quelli riguardanti la natura organizzativa, i ruoli, i modelli operativi, le relazioni con le istituzioni pubbliche e politiche, la membership, i risultati conseguiti, ecc., facendo riferimento alla letteratura esistente. Verranno infine presentate e discusse le principali criticità che le organizzazioni di cittadinanza attiva vivono attualmente.

Obiettivi fondamentali: Il corso si propone di descrivere nei suoi caratteri distintivi e nei suoi principali significati il fenomeno dell'attivismo organizzato dei cittadini nell'arena pubblica.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Dott. Giovanni Moro

SPD209 Etica della finanza (1° sem., Lun. III-IV, 3 ECTS/2c)

Il corso affronterà i seguenti argomenti: Funzione e struttura dei mercati finanziari (uno sguardo d'insieme); banche centrali e politica monetaria; mercati finanziari (monetari, obbligazionario e azionario); principi basilari dell'intermediazione finanziaria; come gestire il conflitto di interessi nel settore finanziario? (un problema centrale nell'etica degli affari); settore delle istituzioni finanziarie; oltre il self-interest dell'*homo economicus*; alcune considerazioni del magistero sociale della Chiesa

Obiettivi formativi: Il corso tende a presentare gli elementi fondamentali del sistema finanziario e la sua articolazione. Particolare enfasi

viene data alla dimensione antropologica dell'agire economico. A partire da questa prospettiva e dalla migliore conoscenza del sistema finanziario, si avvia una lettura critica delle istituzioni e dei mercati finanziari, anche alla luce della recente crisi.

Metodo: Lezioni frontali, relazione in classe di studenti su bibliografia scelta.

Dott. Nicola Riccardi

SPP206 Politica economica (1° sem., Lun. III-IV, 3 ECTS/2c)

Sono presentati i temi fondamentali che hanno caratterizzato, dal punto di vista economico e commerciale, sia la cooperazione che la competizione tra Stati, dagli albori della rivoluzione industriale fino ai nostri giorni, esplorando inoltre le vicissitudini del sistema monetario che hanno accompagnato questa trasformazione.

Obiettivi formativi: Il corso intende presentare lo sviluppo del moderno sistema economico occidentale quale espressione della particolare tensione politica tra Stati sovrani che ha animato la storia degli due ultimi secoli.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Dott. Guido Giacomo Preparata

2° semestre

SPP207 Comunicazione interculturale (2° sem., Mer. I-II, 3 ECTS/2c)

Il corso mira quindi a comprendere la comunicazione interculturale in quanto fenomeno che mette in crisi certi modelli d'integrazione e di potere. Si esamineranno ipotesi ed esperienze orientate a rispondere al dialogo, in una realtà culturale cambiante che sfida le «nostre» consolidate credenze e conoscenze (decolonizzazione, secolarizzazione, relativismo). L'attuale trasformazione del mondo richiama il contributo dei valori di solidarietà con il prossimo, in particolare in rapporto al processo migratorio, oltre che alla condivisione dei presupposti antropologici delle culture.

Obiettivi formativi: Il corso introduce i concetti centrali sull'interculturalità, proponendo diverse definizioni di cultura in rapporto alla comu-

nicazione e alle possibili applicazioni nel dialogo. Avvicinarsi al riconoscimento dell'altro implica adottare un approccio disciplinare elaborato nella modernità, anche se ignorato da chi non intende percepire le culture come costruzioni sociali interessate solo alla ricerca della propria affermazione identitaria. Per facilitare tale incontro occorre offrire gli strumenti per interpretare l'etnocentrismo ed altre barriere, spesso celate dalla stessa globalizzazione che a sua volta reinventa tali frontiere.

Metodo: Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e presentazioni di letture letterarie favorendo lo scambio tra gli studenti.

Dott. Carlos Miguel Salazar Zagazeta

SGC202 Il pensiero sui media di Luhmann (2° sem., Gio. V-VI, 3 ECTS/2c)

1. Studio della teoria funzionalista dei media in generale (cfr. Ehrat (2011)). – 2. Applicazione di questo studio ai prodotti e alla prassi della industria contemporanea di mass media. – 3. Visione del funzionamento delle relazioni pubbliche in prospettiva sistem-teoretica.

Obiettivi formativi: In questo corso vogliamo studiare più profondamente il concetto di 'media' così centrale per ogni teoria funzionalista.

Metodo: Una parte lezione, una seconda parte contributi dei partecipanti in modo di seminario

P. Johannes Ehrat

SGD201 Il pensiero sociale di Don Luigi Sturzo (2° sem., Ven. V-VI, 3 ECTS/2c)

Approfondimento dei principi etico-politici, sociologici, filosofici ed economici elaborati da don Luigi Sturzo.

Obiettivi: Il corso si prefigge di introdurre al pensiero del popolarismo con particolare riferimento al valore della democrazia d'ispirazione cristiana.

Metodo: Lettura guidata e commenti degli scritti sturziani; interazione con l'istituto don Sturzo di Roma (www.sturzo.it).

Dott. Luigi Mariano

Dall'Istituto di Spiritualità

1° semestre

ARS213 Sviluppo della vita cristiana: L'iniziazione cristiana, presupposti antropologici e fenomenologia (1° sem., Ven. I-II, 3 ECTS/2c)

Iniziare e orientare le persone verso lo sviluppo della vita interiore in modo da assumere sempre più responsabilmente il rapporto con Dio come criterio fondamentale della loro vita si delinea come uno degli impegni più importanti della Chiesa nel mondo contemporaneo. Nel corso si studieranno i presupposti antropologici soggiacenti a questa iniziazione e la fenomenologia più frequente riguardo allo sviluppo, oggi, delle esperienze della trascendenza; si preciseranno inoltre alcuni aspetti che possono essere di aiuto nel consolidare l'iniziazione avviata.

Obiettivi formativi: Elaborare un quadro di riferimento teorico-pratico che aiuti lo studente a interpretare e orientare le esperienze concrete della trascendenza in modo da avviare un rapporto stabile con il Dio della rivelazione cristiana.

Metodologia: Lezioni magistrali.

P. Rossano Zas Friz De Col

ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX (1° sem., Lun. III-IV, 3 ECTS/2c)

Il «siglo de oro» (Spagna) e il «grand siècle» (Francia) fondano l'epoca moderna della spiritualità con grandi maestri. Nei secoli più recenti dominano figure isolate.

Obiettivi formativi: Conoscere maestri e opere classiche degli ultimi secoli, esercitando anche il senso critico attuale. Sviluppo diacronico: Il «grand siècle» con i suoi maestri; la crisi giansenista e il tema del quietismo; altre figure interessanti; del XIX secolo si analizzano alcuni pionieri del dialogo con modernità; del XX secolo i nuovi modelli di spiritualità e di mistica. Tracce di spiritualità nelle altre chiese cristiane.

Metodologia: Lezioni frontali e dispense con bibliografia. Lo studente deve leggere un'opera importante di questo periodo e scrivere un elaborato scientifico. Esame orale: orale, a partire dall'elaborato.

P. J. Carlos Coupeau

2° semestre

ARI205 Spiritualità ignaziana (2° sem., Gio. III-IV, 3 ECTS/2c)

I testi studiati nel corso parlano tutti del discernimento spirituale, nel quale Ignazio era un maestro. I testi studiati saranno presentati nel contesto storico ed ignaziano. Lo studio di quali testi porteranno alla fine allo studio della «discreta caritas» così tipica per Ignazio e riassunto di un elemento centrale nella sua spiritualità.

Obiettivi formativi: Conoscere un aspetto centrale della spiritualità ignaziana attraverso la lettura delle fonti, quali l'*Autobiografia* e gli *Esercizi*, le *Costituzioni* ed il *Diario Spirituale*, ed alcune *lettere* di Ignazio di Loyola.

Metodologia: Ogni studente presenterà a fine semestre un elaborato di almeno dieci pagine. Ci sarà anche un esame orale.

P. Mark Rotsaert

AO2158 L'amicizia nella vita Cristiana (2° sem., Lun. III-IV, 3 ECTS/2c)

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistemica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l'esperienza dell'amicizia nella vita cristiana. Partendo dalle profonde radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone) del concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti scelti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, e Francesco di Sales) che trattano l'amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, ed il ruolo dell'amicizia nella vita di celibato e matrimoniale. Un obiettivo principale del corso è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente le amicizie sane e sante, oggi.

Il procedere metodologico includerà lezioni settimanali con indicazioni bibliografiche per una ricerca e studio personale, discussione in gruppi, la consegna di un elaborato (8-10 pagine), in stile scientifico, ed un esame orale.

Prof.ssa Donna Orsuto

Dal CICS - Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione Sociale

1° semestre

CP2002 Linguaggio ed estetica del cinema (1° sem., Mer. VI-VIII, 3 ECTS/2c)

Sullo sfondo di una breve introduzione alla natura del cinema, al suo sviluppo, ai maggiori generi e all'opera di alcuni grandi registi, il punto focale del corso verterà sugli elementi del linguaggio e dell'estetica del cinema: fotografia, messinscena, montaggio, suono, illuminazione, recitazione, sceneggiatura e *storyboard*.

Obiettivi formativi: Tramite un'analisi degli elementi costitutivi del mezzo filmico e mediante la visione di una varietà di film, si cercherà di capire le fondamenta dell'estetica del cinema, la sua complessa dinamica in quanto linguaggio mediatico e in quanto forma d'arte, di conoscere alcuni dei capolavori classici del medium, e di apprezzare il necessario legame tra lo stile, la forma di un film e il suo contenuto.

Metodo: lezioni; discussioni; la visione di brani scelti da vari film; letture scelte, e tre elaborati scritti basati sulla visione di sei film a soggetto, visionati dallo studente.

P. Lloyd Baugh

2° semestre

CP2019 Comunicazione istituzionale fra relazioni pubbliche e comunicazioni di crisi (2° sem., Ven. III-IV, 3 ECTS/2c)

Obiettivi formativi: Ogni istituzione si vede sempre più costretta a giustificare le proprie operazioni davanti al «tribunale» dell'opinione pubblica, ed è sempre in pericolo di diventare uno scandalo. Con il corso «Relazioni Pubbliche» si cerca di creare un'immagine positiva, in anticipo a, e preventivamente di, crisi, che nel caso negativo possono anche minacciare la sopravvivenza di una organizzazione.

Metodologia: Corso interattivo, con presentazioni, esercitazioni, *case studies*.

P. Johannes Ebrat

Dal Centro “Cardinal Bea” per gli Studi Giudaici

1° semestre

IRE045 Jewish Medieval Commentaries: a Philosophy of Questioning (1° sem., 15/10-27/11; Lun. 14.00-15.45 e Mar. I-II, 3 ECTS/2c)

Judaism is more adequately described as a «religion of interpretation of the Book» than as a «religion of the Book». As of the Middle Ages and under the influence of Muslim linguists, Rabbis in Europe started to depart from the classical midrashic interpretation of Scripture in order to focus their attention to the «literal and plain» meaning of the verses. The school of the *Pashtanim* was thus born. Rashi, Rashbam, Ibn Ezra, Nahmanides, Sforno and others, each in their own way, explored the «depth of the plain meaning of the text of the Torah». Their commentaries became known as the *Mikraot Gedolot*, the classical rabbinic page of Torah study. Yet, perceiving the wisdom contained in these commentaries requires a specific method of study.

Formative Objectives: The aim of this course is twofold: Firstly to familiarize the students with the style of commentaries of the *Pashtanim*. Secondly, to enable the students to discover that under the surface of various and at times complex commentaries on the verses, a real «philosophy of questioning» slowly reveals itself and defines the main tenets of Jewish learning and scholarship.

Methodology: The classes will be centred around the methodological study of two or three Biblical passages. The study will involve a full discussion with the students aiming at reconstructing the oral transmission of traditional Jewish learning and enabling them to discover the questioning philosophy of Judaism. Texts will be provided in Hebrew with full English translation. The class will be taught in English. *Evaluation:* Written essay.

Rav. Dott. David Meyer

2° semestre

IRE048 Eredità greche nel Giudaismo rabbinico (2° sem., Mer. VI-VII, 3 ECTS/2c)

Il corso mira alla ricerca dell’apporto che la cultura greca continuò a dare al Giudaismo rabbinico tra il suo periodo di formazione e l’età medie-

vale. Le linee di questa ricerca si snodano nel campo linguistico, in quello della letteratura e in quello, più sottile, della storia delle idee. Si andrà dunque dall'analisi di opere come il IV Maccabei e i suoi rapporti con la letteratura stoica, alla presenza di Omero all'interno della Mishnà, alla ripresa della tradizione esopica e delle leggende su Alessandro Magno nella *aggadah* e nella novellistica ebraica; al contempo si studierà l'influsso del metodo filologico alessandrino e dei sistemi classificatori elaborati negli ambienti ellenistici, nonché più in generale della *paideia* greca, nel periodo talmudico. Quindi un altro filone di indagine sarà quello filosofico: dall'avversione per l'epicureismo comune a stoà e Giudaismo rabbinico; alla costante presenza della riflessione aristotelica, specie attraverso la mediazione araba, nel pensiero ebraico, con particolare attenzione all'opera di Maimonide; alla lezione del neoplatonismo con il filtro della teologia patristica. Si intende infine investigare anche per la cabbala possibili antecedenti greci, quali, ad esempio, le idee gnostiche.

Obiettivi formativi: Gli studenti dovranno sviluppare la capacità di far proprio un metodo di analisi interculturale che permetta di saper riconoscere il modo in cui le forme complesse della cultura e i suoi riti derivino dallo sviluppo di elementi interni e dall'apporto di quelli esterni.

Metodologia: Le lezioni frontali avranno al loro centro la lettura e il confronto dei testi greci e di quelli ebraici. Gli studenti saranno quindi invitati ad approfondire aspetti particolari del dialogo tra cultura greca e Giudaismo. L'esame verterà in un colloquio.

Prof. Massimo Gargiulo

IRE049 La *qabbalah* delle origini. Storia e testi (2° sem., Lun. V-VI, 3 ECTS/2c)

Il corso si propone di presentare in forma sintetica una panoramica sulle origini della *qabbalah*. In particolare si esaminerà la cultura ebraica dei secoli XII e XIII, sottolineando le differenze tra mondo ashkenazita e sefardita e insistendo in modo particolare sulla diffusione della filosofia, per influsso arabo, nel cuore della riflessione sull'ortodossia e sull'ortoprassi ebraiche. In questo quadro si esaminerà l'emergere di una dottrina esoterica incentrata sugli aspetti della divinità noti, con espressione mutuata dal Libro della formazione (*Sefer Yetzirah*), come *sefirot*. Speciale attenzione sarà riservata al Libro fulgido (*Sefer ha-Bahir*), tra i testi più anti-

chi di questa dottrina e alle figure dei primissimi cabbalisti: Isacco il Cieco, Ezra e Azriel di Gerona.

Obiettivi formativi: Il corso perseguirà due obiettivi principali: consentire agli studenti di avvicinare le forme peculiari dell'esegesi e della teologia cabbalistica, e nel contempo avviarli alla problematica storica dell'emergere della *qabbalah* tra Provenza e Catalogna.

Metodologia: Lezioni frontali accompagnate dalla lettura dei testi in forma seminariale. La verifica delle competenze acquisite avrà la forma di un colloquio.

Prof. Saverio Campanini

Terzo Ciclo

SEMINARI

Anno I

1° semestre

FS3068 La questione del tempo in Agostino e Husserl

Gli interrogativi sul tempo sono antichi, a partire dai filosofi greci. Agostino li ereditò e oltrepassò; investigò sulla natura del tempo con accenti originali, i cui echi si diffusero nei secoli successivi; la sua *distensio animi* ebbe influssi su filosofi moderni e contemporanei. Se inizialmente, nelle *Confessioni*, egli si concentrò sul tempo della storia personale, in seguito, nella *Città di Dio*, giunse a riflettere sul tempo della storia integrale dell'umanità. Teoreticamente, risolse l'antinomia tempo e eternità e delucidò, con l'atto creativo di Dio fuori del tempo, il mondo e l'uomo posti nel tempo. In età contemporanea, l'investigazione di E. Husserl focalizza l'esperienza fenomenologica del tempo. Nella vita del soggetto, si distinguono la temporalità fluente dell'io e la sua temporalizzazione originaria; passività e attività dell'io s'intrecciano continuamente, nell'unità dei vissuti l'io coglie il mondo, ne ha coscienza. La coscienza del mondo fluttua continuamente tra modificazioni degli oggetti e prese di posizione dei soggetti,

è coscienza temporale, è una presenza, che si pone tra ricordo e attesa, è un *ora* tra ritenzioni e protezioni con cui si afferma l'unità di coscienza temporale.

Obiettivi formativi: Analizzare con cura le parti selezionate dei testi nel contesto di riferimento, in vista della loro comprensione filosofica.Cogliere sul piano teoretico continuità, differenze sviluppi del pensiero di ciascun autore circa la le modalità espressive relative alla coscienza del tempo nell'unità dell'esperienza umana. Attraverso la letteratura secondaria individuare i contributi esegetici ed ermeneutici di maggior rilievo sulle tematiche selezionate. Operare confronti critici.

Metodologia: Le piste di ricerca agostiniana e husserliana comporteranno criteri d'indagine propri per ciascuna di esse. Ai testi base della bibliografia se ne affiancheranno altri che verranno indicati all'inizio del seminario, la cui programmazione permetterà a ogni ricercatore di collocarsi personalmente in essa. Le tematiche richiederanno lettura continuata dei testi, relazioni in aula, confronti tra i partecipanti, brevi sintesi e un elaborato finale su entrambi gli autori.

Bibliografia: S. AGOSTINO, *Confessioni*, Edizione latino-italiana, tr. it. di C. Carena, Roma 1982, Libro XI; ID., *La Città di Dio*, Edizione latino-italiana, tr. it. di D. Gentili, Roma 1988, Libro XI; E. HUSSERL, *Zur Phänomenologie des Inneren Zeitbewusstseins*, The Hague 1966 (tr. it. *Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo [1893-1917]*, tr. it. a cura di A. Marini, Milano 2009); ID., *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*; tr. it. di E. Filippini, Milano 2008.

Prof.ssa Rosanna Finamore

2° semestre

FS3069 Il "sé" nella storia, secondo Taylor

Nel suo libro *Sources of the Self*, Charles Taylor propone una ricostruzione storica della formazione dell'identità moderna che verifica la sua tesi fondamentale riguardo il legame essenziale fra l'identità del «sé» e il bene. Il seminario intende rilevare gli argomenti che sostengono questa tesi in favore d'una ontologia morale che tenta di comprendere l'identità del soggetto moderno mediante la ricerca dei beni che animano la cultura moderna, e, così facendo, di manifestare la complessità dell'identità moderna dovuta alla pluralità dei radici morali.

Obiettivi formativi: Attraverso un percorso storico, il seminario si prefigge di dare conto della complessità dell'idea moderna dell'io, mettendo in luce la pluralità delle radici morali che formano l'identità moderna, e i conflitti inevitabili legati a questa pluralità. In particolare verrà sottolineato come il soggetto moderno è un soggetto frammentato, che fa fatica a trovare la sua unificazione in una società dilaniata da radici o da fonti varie e divergenti cui si deve attingere per dare senso alla sua esistenza, personale e collettiva.

Metodologia: Ogni settimana, ciascun partecipante, a turno, dovrà sottomettere alla discussione comune un saggio scritto sul testo a lui destinato che verte, ogni tanto, a mettere in luce la natura del «sé» che emerge dalla sorta del legame fra l'identità e il bene, specifico a ciascuna tappa importante dell'itinerario genealogico della modernità.

Bibliografia: Ch. TAYLOR, *Sources of the Self. The making of the modern Identity*, Cambridge (Mass.) 1989 (trad. it: *Radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna*, Milano, 1993); ID., *A Secular Age*, Cambridge (Mass.) - London, 2007 (trad. it.: *L'età secolare*, Milano 2009).

P. Théoneste Nkeramibigo

Facoltà/Istituti/Centri

A	= Istituto di Spiritualità
C	= Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione Sociale
F	= Facoltà di Filosofia
IRE	= Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici
J	= Facoltà di Diritto Canonico
M	= Facoltà di Missiologia
S	= Facoltà di Scienze Sociali
T	= Facoltà di Teologia
W	= Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

Tipo di Corso

FP	F=Filosofia P=Prescritto
FG	F=Filosofia G=Lettura guidata
FO	F=Filosofia O=Opzionale
FS	F=Filosofia S=Seminario

Materie (Lecture guidate di Baccellierato e Prescritti di Licenza)

C	= Filosofia della conoscenza
A	= Filosofia dell'uomo/Antropologia
N	= Filosofia della natura/Fil. della scienza e della natura
E	= Etica generale
T	= Teologia filosofica
M	= Metafisica

Semestri e crediti

1°sem.	= Primo semestre
2°sem.	= Secondo semestre
ECTS	= European Credits Transfer System, crediti secondo "Dichiarazione di Bologna": 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c	= credito/i

Specializzazioni della Licenza in Filosofia (Sigle)

S	Filosofia Sistemática
H	Storia della filosofia
C	Filosofia cristiana
P	Filosofia pratica
M	Filosofia della comunicazione
B	Filosofia per la bioetica
N	Scienza e filosofia

VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

124

- Attard, 109
Attias, 21, 61
Auletta, 19, 23, 30, 31, 35, 83, 103
Balcius, 109
Bartola, 29, 30, 31, 93, 105
Basanese, 111
Baugh, 117
Bianchini, 21, 22, 23, 24, 58, 65, 72, 116
Bonfrate, 21, 61
Buonomo, 21, 61
Campanini, 120
Caruana, 19, 23, 28, 31, 39, 78
Colagè, 19, 23, 42
Coll, 20, 56
Conversi, 21, 63
Coupeau, 115
Cucci, 20, 24, 29, 31, 47, 89
D'Agostino, 20, 22, 23, 24, 28, 29, 31, 33, 46, 67, 85, 101
D'Ambrosio, 21, 60
De Bertolis, 20, 23, 24, 29, 31, 33, 57, 96, 110
Defraia, 21, 62, 64
Di Maio, 2, 19, 20, 23, 24, 28, 29, 31, 33, 35, 51, 81, 88, 93
Dohna, 29, 31, 90
Dotolo, 109
Ehrat, 114, 117
Fani, 22, 24, 29, 31, 73, 93
Finamore, 19, 23, 25, 26, 31, 32, 36, 121
Flannery, 19, 22, 23, 29, 31, 33, 37, 66, 90, 95
Fuss, 111
Fyrigos, 20, 23, 24, 29, 31, 57, 98
Gallagher, 107
García Mateo, 20, 23, 24, 53
Gargiulo, 119
Gilbert, 1, 2, 19, 20, 23, 24, 25, 26, 29, 31, 44, 80, 95, 97
Gorzycza, 2, 19, 20, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 31, 33, 43, 45, 78, 81, 100
Jahae, 20, 23, 24, 53, 108
La Vecchia, 22, 23, 24, 67, 71
Lentiampa, 22, 24, 28, 31, 33, 70, 86
Lobo, 20, 23, 24, 55
Lucas Lucas, 2, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 31, 40, 69, 77, 82, 91
Mariano, 114
Mella, 29, 31, 33, 92, 102
Meyer, 118
Mokrani, 112
Moro, 112
Nkeramihigo, 20, 24, 25, 26, 31, 32, 49, 59, 122
Nitrola, 108
Olaechea Catter, 21, 22, 23, 24, 65, 72
Orsuto, 116
Pangallo, 19, 23, 28, 29, 31, 38, 41, 48, 84, 99
Patsch, 106
Piccolo, 20, 23, 24, 33, 54
Preparata, 113
Presilla, 20, 23, 24, 28, 31, 33, 58, 85
Rebernik, 20, 24, 30, 31, 33, 46, 103
Rojka, 20, 24, 28, 29, 31, 33, 52, 88, 92, 98
Riccardi, 113
Rotsaert, 116
Salatiello, 21, 22, 23, 24, 29, 31, 59, 68, 70, 97
Salazar Zagazeta, 114

Sanna, 21, 63
Sans, 2, 19, 20, 23, 24, 28, 29, 31,
33, 38, 50, 79, 80, 90
Staccato, 28, 29, 31, 33, 80, 93
Vila-Chã, 20, 24, 25, 26, 28, 29, 31,
33, 48, 49, 87, 101
Yañez, 20, 55
Zas Friz De Col, 115
Zatyрка, 107
Zupi, 23, 27, 30, 31, 75, 105



Finito di stampare
nel mese di Luglio 2012
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it

